

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: C.C. Postale 115398 ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col. Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200). ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750). Copie arretrate L. 600. INSEZIONI: P.K. tel. 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciale L. 45.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 88.400) - Pubbl. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. -20% IVA 14%)

IL SEGRETARIO AMERICANO SOLLECITA DALL'EUROPA LE SANZIONI ALL'IRAN

CLAMOROSA SVOLTA NEL FURTO DI MORFINA ED EROINA DAL PALAZZO DI GIUSTIZIA

La Nato riconsolidata con l'esordio di Muskies

Attesa per l'incontro di Vienna

BRUXELLES — L'ingegnere e non già la forza costitutiva della speranza militare per liberare gli ostaggi americani in Iran. Lo ha dichiarato il neo segretario di Stato americano Edmund Muskies intervenendo ieri al lavoro del comitato per la programmazione difesa della Nato, presenti i ministri della difesa e degli esteri dell'Alleanza.

Il successore di Vance, al suo debutto nell'arena internazionale, ha chiesto agli alleati europei di colpire con sanzioni economiche l'Iran.

«Mostriamo loro che dobbiamo pagare un prezzo» ha sostenuto Muskies chiedendo un maggior impegno nelle spese destinate alla difesa in un momento in cui gli Stati Uniti sono chiamati a far da guardiani nel Golfo Persico ed a fronteggiare eventuali mire espansionistiche sovietiche nella regione.

Parlando del Medio Oriente Muskies ha chiesto di astenersi da iniziative che possano compromettere la trattativa tra Egitto ed Israele e sull'autonomia palestinese.

«Abbiamo bisogno di una politica di sanzioni che abbia un significato, che nuocano agli iraniani e che faccia loro vedere che debbono pagare un prezzo per come si stanno comportando con gli ostaggi» ha esclamato Muskies nella conferenza stampa seguita alla riunione a porte chiuse della commissione per la programmazione della difesa.

A proposito delle sanzioni contro l'Iran Muskies si è augurato che nella riunione dei ministri della Cee in programma a Napoli per sabato prossimo non vengano prese decisioni che possano rendere inefficaci i provvedimenti preannunciati il 22 aprile scorso. Sempre a proposito dell'Iran il nuovo segretario di Stato americano ha escluso eventuali future iniziative militari per liberare gli ostaggi.

«Non vedo alternative militari che possano promettere o garantire che l'obiettivo possa essere raggiunto con successo». Al tempo stesso non vuole dare agli iraniani il lusso di escludere interamente una cosa del genere. La cosa migliore per risolvere il problema — ha aggiunto — è di esplorare tutte le vie non militari a disposizione, vie che sono considerevoli...

In precedenza Muskies aveva affrontato gli altri temi salienti della politica internazionale. L'azione sovietica in Afghanistan ha soverchiato la stabilità dell'Asia sud-occidentale e costituisce una minaccia diretta per l'Occidente. Dobbiamo dissuadere l'Unione Sovietica dall'intraprendere nuove azioni dello stesso tipo.

Apprendo il dibattito, Muskies ha detto: «L'Occidente deve valutare in modo fermo i recenti avvenimenti internazionali, per evitare errori di calcolo: l'Unione Sovietica deve sapere che continuare a perseguire vantaggi unilaterali è una scelta non remunerativa e che non porta lontano... Sono cose che dirò — ha aggiunto Muskies — anche a Gromiko, in occasione del prossimo incontro di Vienna».

Il segretario di Stato americano ha così proseguito: «Le basi della nostra politica in Europa restano immutate. C'è però la necessità di coordinare le nostre scelte con i recenti avvenimenti internazionali, che hanno messo in pericolo i nostri interessi nell'Asia sud-occidentale. È uno sforzo di aggiornamento che impegna tutti i membri dell'Alleanza atlantica».

Seconda Muskies, «gli Stati Uniti si rendono conto delle diverse situazioni nazionali, ma sperano che in queste circostanze ogni alleato faccia tutto quello che è nella sua possibilità: il peso dello sforzo difensivo necessario per rispondere alla sfida sovietica va diviso equamente...».

Sulla necessità del rafforzamento della coesione degli alleati atlantici di fronte ai molteplici delle minacce alla distensione, che si manifestano da più parti, hanno particolarmente insistito anche il segretario al Foreign Office, Lord Carrington e il ministro degli Esteri tedesco Genscher.

Il ministro degli Esteri Colombo ha affermato che: «È piena la solidarietà dell'Italia con gli Stati Uniti. Siamo consapevoli che tutto il loro adeguato impegno militare non è solo un requisito militare in-

Il consulto del Patto di Varsavia

VARSAVIA — Si è conclusa ieri nel palazzo del consiglio dei ministri polacco la prima giornata della riunione del comitato politico consultivo del Patto di Varsavia anticipato di solito si riunisce a novembre ogni due anni — per celebrare il 25. anniversario della firma del Trattato, avvenuta il 14 maggio 1955. Alla riunione non hanno partecipato delegazioni dei paesi osservatori (Cuba, Mongolia e Vietnam) e ciò dimostrerebbe che tema fondamentale dei colloqui è stato il disarmo in Europa.

Le delegazioni dei sette paesi del Patto (Urss, Polonia, Rdt, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria) hanno discusso quindi l'attuale

situazione delle forze strategiche in Europa, vista anche in considerazione del difficile clima internazionale. Proprio il particolare momento di tensione ha giustificato la presenza alla riunione, oltre dei segretari generali e dei primi segretari dei partiti comunisti, anche quella dei primi ministri, dei ministri degli Esteri e dei ministri della Difesa.

Lo stesso Breznev, come si è saputo a Varsavia è voluto intervenire, nonostante le particolari condizioni di salute e l'intensa attività di questo mese, avendo partecipato la settimana scorsa ai funerali di Tito.

In verità, il segretario generale del Pcus è apparso in

buone condizioni di salute, anche se mentre varcava la soglia del palazzo della presidenza del consiglio è stato preso sotto braccio da una persona del seguito. Particolare curioso, Nicolae Ceausescu, segretario generale del partito comunista romeno, ha disegnato la vettura ufficiale ed è arrivato a piedi.

Ma in questa prima giornata, secondo quanto è trapelato a Varsavia, non si è parlato solo di disarmo ma anche di aumenti delle spese militari e della crisi in Afghanistan. Sembra tuttavia certo che quest'ultimo argomento non entrerà nel comunicato finale che verrà emesso oggi al termine dei lavori.

(Continua in 2.a pagina)

IL PAESE TORNA LIBERO 25 ANNI FA CON IL TRATTATO DI STATO

La parabola della nuova Austria

Il «secondo Anschluss» dell'aggrancio alle democrazie industriali - Neutralità difficile

La soluzione — secondo il Cremlino — doveva essere il «modello» per la questione tedesca. I russi, accettando di ritirarsi dall'Austria orientale, «premiavano» l'accettazione da parte di Vienna d'uno «status» di neutralità; la Germania federale, che aveva scelto l'alleanza con l'Occidente, era invece condannata alla divisione nazionale.

Il 15 maggio 1955, il Trattato di Stato, sottoscritto dai ministri degli Esteri dell'Austria e delle quattro potenze occupanti, Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia, restituiva alla Repubblica alpina-danubiana la sovranità e la piena indipendenza. Dopo dieci anni, i

alla storica giornata di 25 anni fa era stata lunga e tortuosa. Già il 1° novembre 1943, con la Dichiarazione di Mosca, gli Alleati, in vista della futura sistemazione territoriale europea, avevano definito l'Austria paese occupato dal Reich nazista e «prima vittima dell'espansionismo hitleriano». Ma se l'obiettivo bellico era la liberazione, si attribuiva altresì agli austriaci una corresponsabilità parziale nello scatenamento e nella conduzione del conflitto. Questa ambiguità codificata veniva così a condizionare la nascita della Seconda repubblica.

Si riconoscevano le libere istituzioni dello stato unitario, il rifiuto delle ceneri della guerra e dell'annessione germanica, ma la sua era una «libertà vigilata» in un territorio che, integro nei confini del 1938, era però suddiviso in quattro zone d'occupazione. Come in Germania, Washington, Londra e Parigi obbligarono rapidamente controlli e restrizioni, limitandosi a una tutela formale e incoraggiando la partecipazione democratica e la crescita economica. Ben diversa era la situazione a Est del fiammigerato ponte sull'Enns, dove i sovietici mantenevano un regime ferreo: un decennio di repressione e sottostituito, che ha lasciato in eredità alla Repubblica il profondo divario tra l'Est e l'Ovest del paese, ma anche l'immunizzazione contro ogni slittamento politico in senso filocomunista.

La guerra fredda e la volontà di esercitare pressioni su altri settori del fronte internazionale, come la Germania e Trieste, spingevano i sovietici

a non mollare la presa. L'Austria era tenuta in ostaggio come possibile moneta di scambio da spendere nell'ambito della definizione d'un trattato di pace globale nel Centro-Europa. La morte di Stalin portava però ad un mutamento climatico e, se ancora nella conferenza di Berlino del 1953 l'Urss collegava una soluzione al problema tedesco, nella primavera del 1955 Molotov annunciava un'improvvisa apertura.

Mosca accettava l'ipotesi d'una neutralità di tipo svizzero in cambio della cessazione dell'occupazione e serrati negoziati bilaterali nella capitale sovietica, condotti dal cancelliere Raab e dal mini-

stro degli Esteri Figl (democristiani) e dal vicecancelliere Schaefer e dall'allora sottosegretario Dreisky (socialisti), spianavano la strada alla firma del Trattato di Stato.

L'Urss post-staliniana colaudava la linea della «coesistenza pacifica» e inviava un duplice segnale: agli occidentali si manifestava la disponibilità a cercare compromessi diplomatici per risolvere le crisi più acute, nel quadro d'un primo passo «dispendioso» di neutralità tedesca si dimostrava che la flessibilità «pagava» più dell'asserita intransigenza adenaueriana.

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

IL VICECAPO DEL SISDE COMPARIRÀ COME IMPUTATO ASSIEME AL GIORNALISTA ISMAN

Russomanno sospeso dall'incarico Domani processo per direttissima

DALLA REDAZIONE ROMANA. ROMA — Il fascicolo dell'indagine svolta dal sostituto procuratore generale Giorgio Ciampini sulla fuga del verball degli interrogatori di Patrizio Peci pubblicati dal «Messaggero» è da ieri mattina alla procura della Repubblica. E' quindi probabile che domani il vicecapo del Sisde Silvano Russomanno e il giornalista Fabio Isman possano comparire in giudizio per direttissima dinanzi alla settima sezione penale del tribunale di Roma, la stessa dinanzi alla quale si sarebbe dovuto svolgere mercoledì scorso il processo contro Isman, prima che l'arresto dell'alto ufficiale dei servizi segreti ne provocasse il rinvio. Ma una decisione definitiva sul rito con il quale i due imputati saranno giudicati non è stata presa.

«Il fascicolo — ha detto uno dei due magistrati dell'ufficio del pubblico ministero — è ormai completo e le imputazioni contestate sono quelle di concorso continuato in rivelazione di segreti di ufficio e concorso in arbitraria pubblicazione di atti di un procedimento penale. In pratica si potrebbe quindi celebrare subito il giudizio per direttissima, ma questa è una decisione che deve essere ponderata, tenendo presente che per meglio inquadrare la posizione di Russomanno e Isman potrebbero essere necessari ulteriori accertamenti. Se prevalesse questa seconda ipotesi saremmo a che la «direttissima» sarebbe e che però si andrebbe avanti con l'istruttoria sommaria, fermo restando che i due imputati rimarranno in carcere bisognerà processarli entro quaranta giorni a partire dall'8 maggio scorso, giorno in cui venne arrestato Isman».

Nel frattempo il Comitato interministeriale per la sicurezza (Cis) si è riunito a palazzo Chigi subito dopo la seduta del Consiglio dei ministri. Al termine della riunione non è stata fatta alcuna dichiarazione, ma si è appreso che il questore Russomanno è stato sospeso dall'incarico.

Nel carcere di Regina Coeli, infatti, il funzionario del servizio segreti e il giornalista del «Messaggero» attendono di comparire dinanzi ai giudici. Silvano Russomanno, il cui arresto ha provocato ieri notevole clamore, è stato tolto dall'isolamento.

Convocato nelle prime ore del pomeriggio di ieri l'altro al palazzo di giustizia, quando non c'era ormai più pericolo che qualche cronista potesse notare, Silvano Russomanno si è presentato senza un difensore. Il magistrato è stato per ciò costretto a nominargliene uno di fiducia e la scelta è caduta sull'avvocato Piergiorgio Manca. Per oltre un'ora il funzionario ha subito il fuoco di fila delle domande e delle contestazioni basate sui risultati che il dottor Ciampini aveva acquisito attraverso le sue indagini.

Poi, alla fine, nonostante le

proteste di non responsabilità, la decisione: arresto. Sono stati chiamati alcuni funzionari della squadra mobile ai quali è stato affidato il compito di trasferire Russomanno nel carcere di Regina Coeli.

Ma quali sono stati gli elementi in base ai quali è stata decisa l'emissione dell'ordine di cattura? Nessuno al palazzo di giustizia ha aperto bocca per fare rivelazioni. «Lo vedremo al processo», è stato detto ai giornalisti — non chiedete a noi di violare il segreto istruttorio, visto che siamo noi coloro che ne pretendono il rispetto. Se gli arresti sono stati disposti ciò significa che c'erano elementi validi per giustificare il provvedimento».

Sulla consistenza degli elementi che hanno determinato la cattura ne vogliono sapere

qualche cosa anche i parlamentari. Un gruppo di deputati socialisti, tra i quali Labriola, ha presentato un'interpellanza per sapere quali sono «gli elementi e le ragioni che avrebbero indotto il vicecapo del Sisde a fornire informazioni riservate ai giornalisti».

Un'altra interpellanza è stata presentata dagli indipendenti di sinistra Galente, Garrone e Rodotà per sapere quali iniziative il governo intenda prendere dinanzi «a questa ennesima deviazione dei servizi di sicurezza».

Dal canto loro i radicali hanno rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio per sapere se la vicenda «non sembra realizzare un'allarmante continuità con il famigerato ufficio affari riservati».

Sergio Geraldini

IL CASO DELLA «SOSPENSIONE» DALLA CAMERA DEL GIORNALISTA PARLAMENTARE STATERA

Deputato seccato, cronista cacciato

Il provvedimento preso dai «questori» viola tanto il regolamento interno quanto la Costituzione

DALLA REDAZIONE ROMANA. ROMA — Si riunisce stamattina a Montecitorio l'associazione della stampa parlamentare per discutere di un «titolo» che è uscito dagli austeri corridoi del palazzo: per finire sulle cronache dei giornali. I personaggi in questione sono due: Vittorio Statera, 76 anni, di cui trenta consumati ad informare la pubblica opinione degli avvenimenti parlamentari, e tal Beniamino Brocca, 46 anni, padovano, da due legislature deputato al Parlamento nelle file democristiane.

La scena: un ascensore del palazzo. Il fatto: il deputato vuole entrare in ascensore recandosi dietro numerose e ingombranti testimonianze di uno shopping romano (e cartoni di pacchi e pacchetti insomma), l'altro, il giornalista, gli fa notare che l'ascensore è troppo piccolo per loro due più il carico. Sulle parole che

sono volate poi tra i due, anche se non le conosciamo, forse è meglio sorvolare. Dalle parole ai fatti, ed è partito qualche spintone non troppo formale per la conquista dell'ascensore. La cosa sarebbe potuta anche finire lì, con qualche scusa reciproca, un caffè al bar, invece no. Il solerte deputato padovano ha pensato bene di dare una lezione, una volta per tutte, al giornalista insolente, e come tale perfetto rappresentante di tutta una categoria (quella dei giornalisti parlamentari in particolare) non molto amata dal Brocca.

In un'intervista, poi, il deputato, fa il suo bel «chahere des doléances» sui giornalisti, definendoli invadenti ed insolenti in quel loro continuo, ostinato, voler procurare notizie ed informazioni in un luogo «riservato» — qual è il Parlamento. Brocca dice che non ne può più: se li trova (i

giornalisti naturalmente) dietro ogni angolo, vicino ad ogni telefono, al bar, persino nei gabinetti, pronti, invece di pensare alle loro necessità, a carpire frasi o mezze frasi.

Stanco di tutto ciò, consigliato da altri questori, li invita a prendere «provvedimenti». E qui appunto, nasce il caso. I questori, in base all'art. 10 del regolamento, sovrintendono al mantenimento dell'ordine alla Camera, ma non possono decidere sanzioni disciplinari se non nell'ufficio di presidenza della Camera e solo nei confronti dei deputati.

Infischiosene invece dell'articolo citato, i deputati questori, autonomamente, decidono di sospendere il giornalista Statera, a tempo indeterminato, dall'attività di cronista parlamentare. Il che potrebbe anche passare, qualora se ne infischiasse anche dell'art. 64 della Costituzione.

che sancisce la pubblicità delle sedute della Camera, che non va quindi considerata come «proprietà personale» dei deputati, ma sede pubblica al servizio dei cittadini, dove il giornalista che si lavora congruo tutti i diritti ad essere giudicato dai propri organi interni.

Ma si può prendere sotto gamba anche un articolo della Costituzione? Si può ignorare che esiste un'associazione della stampa parlamentare che regola «qualsiasi» rapporto tra giornalisti e Parlamento?

Forse non si può, e i deputati questori, oltre a qualche altro deputato finito finalmente, dopo tanta industria, sulle pagine dei giornali nazionali, farebbero bene a meditare sulle conseguenze di un'azione che allontana sempre di più, invece di avvicinarli, gli uomini del palazzo dal resto della nazione.

Alberto Castagna



Al centro, fra due agenti della Mobile, uno dei 5 arrestati trasferiti ieri sera, verso le 23.30 a Trieste. Gli arresti complessivamente sono 11 o 13 (Italfoto)

PRESI NELLE RECENTI OPERAZIONI CONTRO PRIMA LINEA

Torino: la Digos rivela i nomi di 21 terroristi

In settimana saranno interrogati Donat Cattin e la moglie

TORINO — Una trentina di persone in arresto sotto l'accusa di «associazione sovversiva» e «partecipazione a banda armata» in pratica quasi tutto il vertice del «gruppo di fuoco» di Prima linea in Piemonte; numerosi ricercati, tra cui il figlio del vicesegretario della Dc, Marco Donat Cattin, implicato nell'attività di questa organizzazione e — ma

siamo a livello di voci — anche figli e nipoti di importanti personalità torinesi; un «covo» scoperto in città che gli inquirenti ritengono fondamentale per il proseguimento delle indagini; e poi ritrovamenti di esplosivi, di documenti, riapertura di fascicoli istruttori su attentati commessi dal 1974 ad oggi in Piemonte; la prima, basata sulle rivelazioni di Peci, che ha colpito l'area delle Brigate rosse, e la seconda, scaturita dalle confessioni del terrorista che parla di Prima linea, Sergio Zedda.

«Fase tre» per distinguere dalle altre due, svoltesi tra la fine di marzo e pochi giorni or sono e anch'essa tuttora in corso: la prima, basata sulle rivelazioni di Peci, che ha colpito l'area delle Brigate rosse, e la seconda, scaturita dalle confessioni del terrorista che parla di Prima linea, Sergio Zedda.

Nel caso dell'operazione ancora in pieno svolgimento a Torino — condotta dalla Digos, ma che coinvolge anche gli investigatori e i magistrati di Bergamo, Milano e si dice anche dell'Emilia — tutto sarebbe cominciato da qualche tempo fa da un'indagine condotta da un «piellino», cioè un militante di Prima linea, che gli avrebbe fatto delle «confidenze» su quest'ultima organizzazione clandestina.

Il «piellino» sarebbe Roberto Sandalo, detto «Roby», studente universitario, il quale avrebbe deciso di collaborare con i magistrati rivelando fatti e nomi. Tra questi il nome di Marco Donat Cattin,

da anni lontano dalla famiglia, ex militante di Autonomia, secondo Sandalo «elemento importante» di Prima linea.

Intanto, nel pomeriggio la Digos della questura di Torino ha reso noti i nomi di 21 degli oltre 30 presunti terroristi di Prima linea arrestati nel corso delle ultime operazioni. Di questi, otto sono nuovi, mentre gli altri erano già stati resi noti in circostanze diverse.

Si tratta di: Michelina Dotore, di 25 anni, residente a Torino in piazza Emanuele Filiberto 2; Carlo Matta, 20 anni, il fratello Giorgio, di 24 anni, via Eritrea 47; Angelo Castiglione, 35 anni, conosciuto col nome di battaglia «Pugaciov», residente in via Primule 36; Roberto Vesco, 19 anni, via XX Settembre 5; Luigi Cosentino, 20 anni, via Parini 7, tutti arrestati dalla Digos di Torino; Giovanni Azzolini, di 20 anni, di Rivoli Torinese (arrestato dai carabinieri).

Gli altri arrestati dalla Digos torinese, dei quali si conoscevano già le generalità, sono: Umberto Faroli, 37 anni, residente in piazza Eraldo, processo d'appello al «capo storico» delle Br a 6 anni e 11 mesi di reclusione, passato — secondo le rivelazioni di Peci — dalle Brigate rosse a Prima linea; Flaminetta Bertani, 25 anni, di Usmate Velate (Milano); Roberto Sandalo, 24 anni, corso Salverini 35; Claudio Zan, 20 anni; Lorenzo Moda, 21 anni, e Giuseppe Sciarillo, 24 anni, i tre presunti terroristi di Prima linea nel «covo» torinese di via Staffarda 9; Ettore Peyrot, 20 anni, abitante in corso Regina Margherita 124.

Nell'ambito della medesima operazione partita dagli organi di polizia giudiziaria di Torino, la Digos milanese ha tratto in arresto Bruno Laronza, di 27 anni, di Sesto San Giovanni; Silveria Russo, di 30 anni, abitante in via Monti a Milano; Giuseppe Polo, 28 anni, via Lorenteggio 236, a Milano; mentre i carabinieri hanno arrestato: Donatella Donzella, di 20 anni; Giuseppe Rossi, di 22 anni e Pietro Del Giudice, 40 anni, di Sesto San Giovanni. Altre dieci persone sono in carcere, ma non state rese note le loro generalità. I presunti terroristi già identificati ma ancora latitanti sono sei o sette: su questi gli inquirenti mantengono un silenzio assoluto.

Si è appreso infine che il sen. Carlo Donat Cattin e la moglie Amelia saranno interrogati entro questa settimana e che i tempi e le modalità sono state definite con appositi contatti, dal consigliere istruttore del tribunale di Torino, dott. Carassi. I magistrati hanno precisato anche che i genitori di Marco Donat Cattin saranno ascoltati separatamente.

PER LE DICHIARAZIONI DOPO L'INCONTRO CON BROWN

Pri e Dc criticano il ministro Lagorio

In un vertice segreto si è parlato anche del «caso» Russomanno

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — L'incidente con il ministro della Difesa degli Stati Uniti Brown, le polemiche suscitate dalle dichiarazioni del collega italiano, il socialista Lagorio, le questioni relative all'arresto di un funzionario dei servizi segreti, sono stati oggetto di un vertice segreto martedì sera tra Cossiga ed i segretari dei tre partiti della maggioranza.

Sulla riunione era stato mantenuto il più assoluto riserbo, ma ieri alcune indiscrezioni hanno permesso di ricostruire l'andamento dei colloqui. Come è noto era stata attribuita al ministro della Difesa statunitense la richiesta rivolta al governo italiano di inviare unità della marina militare nel Golfo Persico. Una voce accreditata da Lagorio che, interrogato dai giornalisti, aveva dichiarato: «Le bandiere italiane stanno bene nel Mediterraneo». Martedì mattina era giunta la smentita da parte americana, ma la polemica non s'è sopita. Di qui la riunione nel corso della quale Dc e Pri hanno insistito sulla necessità che i ministri si astengano dal fare dichiarazioni a titolo personale ma di concordare prima con il presidente del Consiglio.

«Dopo la smentita del ministro americano — sostiene una nota del Pri diffusa ieri sera — appare ancora più ingiustificata la fretta con cui taluni settori politici hanno speculato su presunte contrapposizioni tra interpretazioni oltranziste e moderate degli obblighi derivanti dall'area atlantica». Il Pri sostiene la linea della più rigorosa lealtà nei confronti degli Usa in vista del raggiungimento di una soluzione politica del dramma degli ostaggi americani in Iran, nel quadro della necessaria salvaguardia delle vie del petrolio come condizione per la sicurezza dell'intera comunità occidentale.

Sul piano operativo il segretario del Pri Spadolini chiede ai suoi colleghi di governo due cose: non inviare atleti italiani alle Olimpiadi; stringere un patto d'acciaio con Bonn. Su questa linea concorderebbero anche Craxi e Piccoli. Nella riunione di martedì sera si è parlato a lungo anche del caso del funzionario dei servizi segreti arrestato perché accusato di aver fatto pervenire al giornalista del «Messaggero» Fabio Isman una copia dei verbali dell'interrogatorio-confessione del brigatista Peci. Qualche ora più tardi è esploso il caso a livello

politico e, nella notte, c'è stata una lunga riunione della commissione parlamentare dei servizi di sicurezza presieduta dal democristiano Pennacchini. I lavori sono coperti dal segreto ed è necessario, quindi, parlare al condizionale. Cossiga e Rognoni sarebbero intervenuti dopo le 23 e si sarebbero intrattenuti fino alle 2 del mattino.

Il presidente della commissione Pennacchini (Dc), e il vicepresidente Pecchioli (comunisti) sarebbero stati molto severi e avrebbero sollecitato una stretta sorveglianza del governo su questo delicatissimo settore e maggiori contatti con la commissione interpartitica. Avrebbero chiesto l'immediata sospensione di Russomanno, decisione che è stata presa ieri mattina dal Csi riunitosi a palazzo Chigi. Sarebbero state fatte anche valutazioni sui rapporti tra Russomanno e Isman e su tutta la oscura vicenda del verbale Peci e del caso Donat Cattin.

Si sarebbe anche valutato il fatto che ci si troverà di fronte ad un processo indiziario non essendovi stata ammissione

di colpa né da parte di Russomanno né da parte del giornalista. Cioè non ci sarebbe la prova del fatto della cessione del verbale da parte di Russomanno al giornalista. E qui si sarebbe parlato anche della magistratura e non sarebbero mancate osservazioni sul suo operato.

R. R.

Servizio di leva anche nella P.S.

ROMA — I giovani di leva potranno svolgere il servizio militare obbligatorio nel Corpo delle Guardie di P.S.: lo ha deciso in sede legislativa la commissione interni della Camera, che ha approvato all'unanimità un d.d.l. presentato in gennaio dai ministri dell'interno Rognoni.

Il provvedimento, che passa ora all'esame del Senato, si propone di risolvere «la gravissima carenza di effettivi del corpo di P.S. che su un organico di 83.400 unità ne contava in servizio il primo gennaio 1979 soltanto 68.800, con un deficit del 17,47 per cento».

Eanes in visita



Roma — Il Presidente della Repubblica ha accolto il Presidente della Repubblica del Portogallo Antonio Dos Santos Ramalho Eanes in visita di stato a Roma. Dopo la cerimonia di saluto, i due presidenti hanno avuto un primo incontro dedicato ad uno scambio di idee sui problemi di maggiore interesse internazionale del momento.

La Nato riconsolidata con Muskie

Dalla prima pagina

dispensabile per l'Alleanza, ma è anche un fattore politico non rimpacciabile. Questa constatazione è particolarmente vera per lo sforzo difensivo del bacino del Mediterraneo, nel quale non deve comunque essere accresciuto alcun rischio, anche sotto l'aspetto politico. Questo si verificherebbe se in tale bacino si desse luogo a un indebolimento delle difese aeree e navali, pur con l'obiettivo di rafforzare lo sforzo militare in aree vitali di altri continenti».

In sostanza la solidarietà e la coesione atlantiche, espresse attraverso la conferma della determinazione a rafforzare il potenziale difensivo dell'Alleanza in maniera corrispondente alle situazioni di crisi in atto — con particolare riguardo alla presenza militare sovietica in Afghanistan — che creano gravi squilibri e minacciano la pace mondiale, sono uscite consolidate dalla sessione ministeriale del comitato di programmazione della difesa della Nato.

Il comunicato finale diramato al termine dei lavori pone l'accento sia sull'impegno di tutti gli alleati a condividere, nella misura dei loro mezzi, gli oneri supplementari che risulterebbero per la sicurezza dell'area Nato da un aumento delle responsabilità statutarie nella regione dell'Asia sudoccidentale, sia sulla disponibilità degli stessi a proseguire le loro ricerche di

sopravvivenza. Come andavano affrontati i problemi d'identità, in un paese dalla tradizione millenaria, ridotto ormai al suo nucleo medievale originario? Il retaggio imperiale avrebbe lasciato o sarebbe prevalso, invece, il profilo del terzo stato tedesco, impegnato a suo modo nel tenere aperta la questione nazionale nell'area mitteleuropea?

La risposta a questi interrogativi, univoca e inattesa, è venuta nel solo dell'industrializzazione. L'Austria ha conosciuto quello che Otto Schuster chiama «il secondo Anschluss», l'aggregazione alle democrazie industriali dell'Occidente. Dal 1955 ad oggi, il prodotto nazionale lordo si è quadruplicato, il livello di vita triplicato e le statistiche rivelano la quasi completa realizzazione delle promesse dello stato assistenziale. La pace sociale e gli strumenti keynesiani mai abbandonati proteggono un'isola dei beati che i vicini ammirano e invidiano. E in un sistema sociale progressivamente invecchiato dal ruolo compressore della modernizzazione e del consumismo, alla struttura tradizionale agrario-borghese è succeduta un'uniformità dominata dalle classi medie che non è affatto certo da nervosi da identità.

L'Austria, in altre parole, sembra adeguarsi alla propria realtà, distaccandosi tanto dagli archetipi mitteleuropei, quanto da quelli austromarxisti.

I socialisti, al governo da soli dal 1970, sembrano esprimere con la loro egemonia il diffuso compiacimento per il benessere e la sicurezza sociale più che un reale progetto di trasformazione.

Vienna ha imparato, nel frattempo, a destreggiarsi anche nei panni d'una neutralità inizialmente mal tollerata. «Ospitalità» non si è mai nutrita di illusioni, né ha sacrificato dignità o principi. Il sentimento di appartenenza — spirituale ed economica — all'Occidente non ha mai tollerato cedimenti a neutralità ideologiche di sorta.

Anche in margine a un bilancio così positivo, non mancano però voci preoccupate che indicano la provvisorietà dell'esperienza fin qui vissuta. Il «wellfare state» ha raggiunto ovunque i suoi limiti e sta ormai per diventare se stesso: ha bisogno del pieno impiego e della crescita continua, ma ciò richiede prezzi sempre più alti che non tutti sono disposti a pagare. Si sapranno ritrovare lo slancio e la tenacia degli anni bui, una volta superata la fase dell'economia di massa?

La neutralità, poi, rischia di sfumare in un neutralismo equivoco e vulnerabile quando si spinge troppo oltre nella ricerca di pace nel Terzo Mondo, non compensa la dipendenza energetica dall'Est (provocata dal rifiuto del nucleare) o non provveda ad assicurarsi una credibile copertura militare.

La posizione geografica al confine tra i due blocchi offre molte «chances» ma espone pure evidenti pericoli. «Chi non è in grado di difendersi — è il monito dell'ex ministro degli Esteri Karl Gruber in questi giorni di celebrazione — è aggredito, è dimenticato, nel mondo d'oggi, nel giro di 72 ore».

Droga

rosa di 13 nomi (tanti erano i mandati di cattura spiccati dal dottor Coassin) sarebbe completa. Finora il massimo riserbo copre le indagini (si attende per oggi una conferenza stampa per conoscere l'identità degli altri arrestati), ma è certo che non si tratta di gente di qui, né di ladroncini improvvisati.

Tutti gli arrestati infatti appartengono alla malavita abruzzese e romana, sono persone giovani, quasi tutti al di sotto dei 40 anni, e si dice siano degli «esperti» nel loro campo. In particolare, pare siano stati i quattro pescatori che vennero a Trieste per comprare il furto dell'eroina turca: gli altri appartengono alla struttura dell'organizzazione che si sarebbe poi incaricata di smerciare la droga rubata nella capitale.

Si tratta degli stessi trafficanti che se l'erano vista «soffiare» ai valichi di Trieste in dicembre, nel corso di cinque clamorose operazioni effettuate dalla guardia di Finanza e dalla polizia di Trieste? Pare di no, anzi, il capo della Mobile di Trieste dott. Sergio Petrosino lo esclude: secondo lui si tratta di una nuova banda, costituitasi per l'occasione, ingolosita dall'eccezionale bottino che si trovava nella famosa stanza 392 di Foro Ulpiano. Ma è comunque gente che prepara lo sbarco a Trieste: il fatto che finora non avrebbero «cantato» del resto, solo la malavita di grosso calibro avrebbe potuto gestire lo smercio di 48 chili di eroina e morfina pura.

Ma veniamo ai dettagli dell'operazione, che risale ad almeno un mese fa, quando le indagini hanno preso finalmente la piega giusta. La storia si dice che le indagini siano state sempre effettuate da qui: a Pescara invece, negli ambienti della Questura, altre voci attendibili forniscono nuovi particolari. Tutto in sostanza dovrebbe risalire ad un fatto che poco ha a vedere con questa storia e cioè l'omicidio di un giovane di 22 anni, Giuliano Febbo, appartenente alla mala pescarese.

I telefoni controllati appartenevano a persone appartenenti al mondo della droga e del gioco d'azzardo: dalle bobine dell'elettrofono gli inquirenti avrebbero cominciato a sentire parlare anche della grossa partita di droga arrivata in loco per incasso, dell'eroina trafugata al palazzo di giustizia, già un mese fa gli inquirenti hanno trovato un «campione»: due chili nascosti in una delle borse di Roma. Altre trentacinque perquisizioni domiciliari effettuate nei giorni scorsi.

Manca in sostanza di scoprire tutta la parte che nella faccenda ha avuto il basista locale: alla polizia si pensa infatti che all'interno del palazzo di giustizia ci sia stata una «talpa» che ha aiutato i ladri, specialmente fornendo le indicazioni per lo sbarco. Ma il permesso di trovare con sicurezza la stanza del cancelliere capo Pasquali, l'armadio in cui erano conservate le chiavi per aprire le successive porte ed armadi e la stanza che conteneva i corpi di reato. Questa notte sono arrivati a Trieste, da Pescara, cinque degli arrestati, che sono stati portati prima alla Questura centrale e successivamente rinchiusi nelle carceri del Coroneo.

M. N.

L. M.

I DISAGI CONTINUERANNO PER GLI SCIOPERI DEGLI AUTONOMI

A un passo dall'accordo i ferrovieri confederali

Firmato anche per la parte normativa il contratto degli ospedalieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I ferrovieri a un passo dall'accordo. Il ministro Formica ha ricevuto nella tarda serata di ieri i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil per la definizione della vertenza che riguarda i dipendenti dell'azienda ferroviaria di Stato. L'incontro che si è protratto fino a tarda notte, dovrebbe portare alla chiusura della trattativa anche se è naturale attendersi delle «code» legate essenzialmente al progetto di riforma che il ministro dei trasporti Formica si è impegnato a presentare in breve tempo.

La firma dell'accordo, purtroppo per i viaggiatori, non significherebbe il ritorno alla normalità del trasporto su rotaia. Gli autonomi della Fissaf infatti non sono intenzionati ad accettare le proposte ministeriali, e continueranno nella loro azione di protesta. Azione che avrà il suo culmine nello sciopero nazionale del 24 ore a partire dalle ore dieci del 19 maggio fino alla stessa ora del giorno successivo. Gli autonomi inoltre hanno in programma una serie di scioperi articolati nel periodo elettorale che potrebbero provocare non pochi disagi agli utenti.

Nella nottata di ieri è stato firmato il contratto dei lavoratori ospedalieri anche per la parte normativa. L'accordo faceva parte degli impegni presi dal governo nell'incontro di venerdì con il sindacato unitario. In una dichiarazione il ministro della sanità Aniasi esprime la sua soddisfazione per un accordo che può riportare la serenità tra i lavoratori ospedalieri.

Secondo il ministro inoltre «la nuova regolamentazione è diretta a creare le condizioni per recuperare efficienza al settore ospedaliero ad aumentare la produttività e di conseguenza fornire prestazioni migliori all'ammalato».

La soddisfazione del ministro non è condivisa però dal sindacato autonomo Cisas che in una nota esprime il proprio dissenso dall'intera trattativa. Secondo la Cisas le ragioni del dissenso «sono da ricercarsi nella grave carenza di ricerca economica operata a danno delle categorie di assistenza e ausiliarie che operano negli ospedali, a tutto vantaggio delle categorie mediche e dirigenziali».

Gli autonomi quest'anno inoltre «che a causa del malcontento generalizzato per le retribuzioni da fame che percepiscono i lavoratori ospedalieri, l'assistenza ai malati nell'ospedale già tanto carente e destinata a peggiorare».

La dichiarazione degli au-

tonomi non si limita solo a queste considerazioni ma valica i limiti della minaccia in quanto si avverte che l'accordo stipulato deve essere rivisto se non si vuole paralizzare l'assistenza ospedaliera con le prevedibili gravi conseguenze per i malati e i cittadini».

Si tratta di qualcosa di più di un avvertimento o di un consiglio; del resto con lo sciopero generale effettuato martedì gli autonomi della Cisas hanno già fatto intravedere quale potrà essere la loro condotta nei prossimi giorni.

Ieri pomeriggio il ministro Giannini ha ricevuto il sindacato Giuseppe Sanzotta

DUE GIORNI DI ASSEMBLEA DEI SINDACATI DI CATEGORIA

I marittimi mettono a punto la piattaforma rivendicativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I marittimi discutono dei problemi del loro settore preparando la piattaforma rivendicativa. In un'assemblea di due giorni i sindacati confederali di categoria esaminano i termini dell'informazione preventiva sui piani produttivi, dell'energia, del ruolo del capitale pubblico. Nella sua relazione il segretario nazionale della federazione unitaria dei trasporti Trepiedi si è soffermato essenzialmente sull'andamento dell'occupazione, sul salario e sull'ambiente. Secondo Trepiedi uno degli obiettivi del sindacato è quello del rilancio dell'occupazione.

Per Trepiedi si rende necessaria la riforma delle strutture

pubbliche preposte all'attività portuale e marittima, nel contesto internazionale dei flussi di traffico merci e viaggiatori, la realizzazione di interventi organici nel settore delle industrie collegate al trasporto marittimo e alle attività portuali nel campo delle costruzioni di mezzi e di impianti, delle revisioni, dell'applicazione dell'elettronica e delle tecnologie avanzate.

Per il sindacalista si rende necessaria l'individuazione di un modello gestionale unitario dei porti a cui sia coerente la presenza e il coordinamento del capitale pubblico del settore. Occorre però anche la trasparenza dei conti economici di gestione e individuazione di corretti parametri per

la definizione delle tariffe e dei noli che incentivino i processi di integrazione del trasporto in accordo con i principi e le linee di politica dei trasporti.

Nella relazione introduttiva una lunga parte viene dedicata ai problemi dei lavoratori del settore. Analizzando l'andamento dell'occupazione nel settore si assiste a un fatto «artificialmente contraddittorio»: mentre i posti di lavoro diminuiscono «per cause strutturali» non solo non si avvertono contraccolpi sui livelli occupazionali ma si verifica una cronica carenza di personale specializzato.

Esisterebbe più precisamente una carenza di personale a bordo.

R. R.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ingegner Alberto Grandi, già braccio destro di Cefis, ha definitivamente accettato la designazione alla presidenza dell'Eni «dietro le sollecitazioni del governo che ha inteso voler stringere i tempi». L'annuncio, maturato nella notte dopo frenetiche consultazioni con esponenti del governo e del mondo finanziario, è stato dato dallo stesso Grandi all'assemblea annuale della Bastogi (la finanziaria immobiliare di cui il principe sociale è Pesenti) che lo ha comunque riconfermato per ora suo presidente.

Grandi ha detto in sostanza agli azionisti (che hanno anche approvato il bilancio della Bastogi — chiude il '79 con un passivo dichiarato di 7 miliardi ma che è in realtà di circa 60 miliardi — e assunto impegni per l'aumento del capitale sociale) di non aver saputo resistere al richiamo dell'Eni, a cui è rimasto affezionato.

Grandi infatti aveva chiesto al governo garanzie in sostanza impegni a favore dell'aumento di capitale sociale della Bastogi attraverso sollecitazioni al sistema creditizio, nonché la nomina del suo fido Gino Pagano a commissario della Mach. Prima di dire di «sì» per l'Eni, tuttavia, anche se «le soluzioni (n.d.r. ai problemi posti da Grandi al governo) pur intraviste, non sono state ancora definitivamente individuate», ha deciso di aderire all'appello dell'esecutivo.

Oggi la sua nomina come quella del craxiano Di Donna alla vicepresidenza dell'Eni saranno all'esame della apposita commissione bicamerale che esprimerà — a scrutinio segreto — il proprio parere consultivo. Se sarà positivo (ma la maggioranza di governo ha margini molto stretti) e per Di Donna si ventila la sortita di 4 «franchi tiratori» che gli negherebbero il voto Pertini firmerà subito dopo il decreto di nomina.

Essendo comunque Grandi stato rieletto presidente della Bastogi e restando per ora commissario della Mach, il presidente in pectore dell'Eni si concentrerà in pratica nelle sue mani — cosa che ha già suscitato ampie polemiche a sinistra — una grossa fetta dell'editoria italiana e cioè ben 5 quotidiani («Il Giorno» di proprietà Eni, «Il Messaggero» di proprietà Montedison e dunque buona parte anche dell'Eni, «Il Resto del Carlino» e «La Nuova Italia» del gruppo Montedison da cui dipende la Mach, e «Il Tempo» che dipende da Pesenti, socio principale della Bastogi).

R. R.

È DIFFICILE CHE OGGI SI RISOLVA TUTTO

«Faida» tra i partiti per i consiglieri Rai

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi la Rai dovrebbe nominare i suoi consiglieri di amministrazione, ma tutto è ancora in alto mare. Durante l'ultimo incontro del 6 maggio tra le forze politiche, sembrava si stesse abbozzando una possibile intesa tra socialisti e comunisti, e tutti democristiani compresi, erano d'accordo nel dire che questa faida non poteva più continuare. È passata più di una settimana ma le cose non accennano a cambiare.

La commissione, com'è noto, è chiamata a nominare (nella seduta confermata per le ore 17) i nuovi dieci consiglieri di designazione parlamentare. Si tratta di quattro consiglieri di parte Dc, tre consiglieri comunisti, due socialisti e un repubblicano. Come si ricorda, infatti, due rappresentanti Dc (Balocchi e Lipari), un comunista (Vacca), un socialista (Pini) un socialdemocratico (Orsello) e un liberale (Battistuzzi) sono già

stati designati all'interno della prima tornata di nomine, effettuata — come previsto dalla legge — dall'Iri.

Sul fronte del Pci, Adalberto Minucci ha ieri duramente stigmatizzato «il sopruso» e il tentativo di impadronirsi del servizio pubblico» in atto «da parte» della Dc e della maggioranza del Psi. Ieri Martelli responsabile dei problemi dell'informazione per il Psi, ha a sua volta lanciato la proposta di un accordo.

«L'accordo non c'è, — ha detto — nonostante questo sforzo. E siamo in grado di dichiarare che non esiste neppure alcun accordo preventivo sul quale si sta chiedendo ad altri di accordarsi tardivamente».

«Esiste — ha puntualizzato Martelli — una proposta avanzata dai socialisti, che sono stati, del resto, invitati nelle scorse settimane a formularla».

M. R. P.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL RIORDINAMENTO DELL'INSEGNAMENTO NEGLI ATENEI

Schema di decreto sulla docenza universitaria

ROMA — Lo schema di decreto sulla docenza universitaria è stato l'argomento centrale della riunione di ieri del Consiglio dei ministri. Tra gli altri disegni di legge è stato approvato, su proposta del ministro degli Esteri Emilio Colombo, quello relativo al finanziamento delle ricerche oceanografiche e degli studi da effettuare in attuazione dell'accordo di Belgrado del 14 febbraio 1974 contro l'inquinamento delle acque del mare Adriatico. Sono state anche deliberate alcune nomine, promozioni e movimenti di prefetti.

Lo schema di decreto sulla docenza universitaria prevede tra l'altro il riordinamento dell'insegnamento negli atenei nelle due fasce dei professori ordinari e associati, con diversificazione dei compiti e delle responsabilità. L'istituzione del ruolo dei ricercatori universitari, inoltre una nuova disciplina dello stato giuridico dei docenti universitari con l'introduzione della distinzione del relativo rappor-

to, a tempo pieno o a tempo definito, in seguito a opzione reversibile dell'interessato, e con conseguente diversificazione di diritti e doveri, in particolare per quanto riguarda la possibilità di svolgere attività professionale e di consulenza continuativa esterna.

Esso prevede anche il riordinamento delle incompatibilità secondo i criteri dettati dalla legge di delega, con il collocamento in aspettativa obbligatoria per casi di incarichi mandati o uffici espressamente stabiliti a questo fine; l'istituzione della figura del professore a contratto; norme per la ripartizione dei posti di professori universitari secondo i piani quadriennali di sviluppo delle università, nonché per il reclutamento dei professori associati e dei ricercatori e per le procedure concorsuali per i giudizi di idoneità da attuarsi in prima applicazione della legge per gli inquadramenti nella fascia dei professori associati e nel ruolo dei ricercatori.

Un altro aspetto qualifican-

te dello schema di provvedimento è la revisione del trattamento economico del personale docente, che viene migliorato del 40 per cento per quello a tempo pieno rispetto a quello a tempo definito. La previsione di un'indennità di funzione e il rispetto del principio dell'aggiornamento dell'ultimo parametro dei professori ordinari a livello dirigenziale «A» per coloro che optano per l'insegnamento a tempo pieno.

Sono fissate anche norme per l'istituzione del dottorato di ricerca e per la disciplina delle borse di studio. Un titolo del decreto è riservato alla ricerca scientifica: sono fissate le modalità per il riordinamento del settore nelle università e i rapporti con gli altri enti pubblici di ricerca e viene istituita, proprio per questo scopo, l'Anagrafe nazionale delle ricerche.

Un altro aspetto del provvedimento tratta la disciplina dell'avvio della sperimentazione organizzativa e didattica, che coinvolge la proble-

matica del dipartimento e per questo è di carattere molto delicato. Il decreto riordina la materia degli organi di governo delle università e dei consigli universitari, per gli adeguamenti conseguenti al nuovo assetto del personale insegnante, vi sono poi norme finali e transitorie che assicurano il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, in modo che la funzionalità delle università venga mantenuta e potenziata.

Presunto terrorista si costituisce a Roma

ROMA — Il medico padovano Leonardo Fabbri, contro il quale la procura della Repubblica padovana aveva emesso ordine di cattura per partecipazione a banda armata e favoreggiamento personale, si è costituito ieri alla procura della Repubblica di Roma. Fabbri è stato arrestato e, preso in consegna dai carabinieri di palazzo di giustizia, è stato portato in carcere.

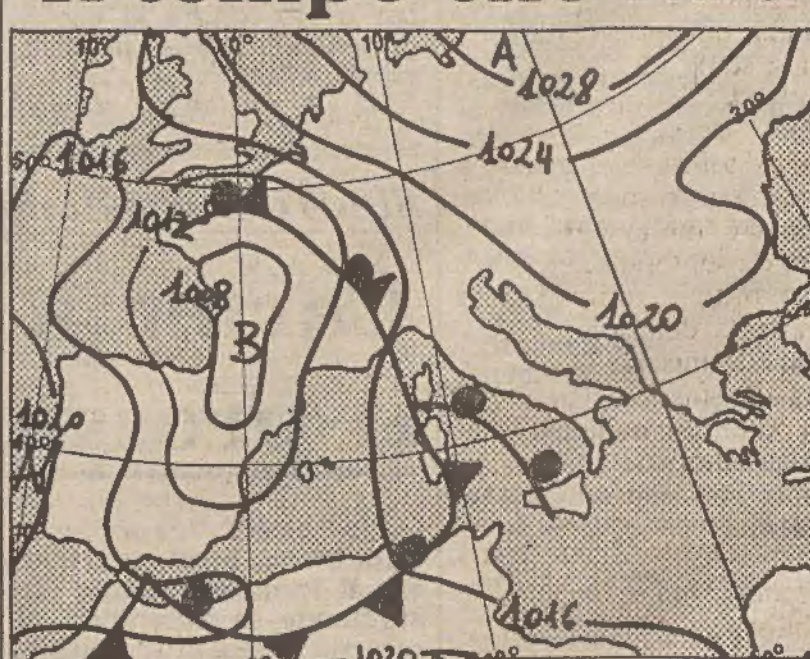
Scuola: incarichi prorogati al personale

ROMA — La proroga degli incarichi del personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche è stata approvata in sede legislativa dalla commissione istituita dalla Camera. Il voto non è stato unanime.

Hanno votato contro i radicali e i missini. Si sono astenuti i comunisti e i socialdemocratici. I socialisti hanno votato a favore ma hanno espresso preoccupazione per il fatto che il Parlamento si trova ancora davanti il problema dei precari in quanto non è riuscito a trovare una soluzione definitiva.

Il decreto legge che deve essere approvato anche dal Senato riguarda circa 110 mila persone e dispone la proroga per l'anno scolastico 1980-1981 di tutti gli incarichi di insegnamento.

Il tempo che farà



Situazione: l'Italia è interessata da una perturbazione di origine atlantica in lento movimento verso Levante. Impulsi di aria fredda provenienti da Nord-Est tendono a rimpicciolire le regioni Nord-orientali italiane.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con qualche precipitazione anche temporale. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e temporali isolati localizzati sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali. Dalla serata variabilità sulle regioni Nord-orientali e sulla Toscana.

Temperatura: in diminuzione al Nord; in diminuzione le minime, stazionarie le massime sulle altre regioni.

Venti: al Nord deboli da Est. Su tutte le altre regioni deboli da Nord con rinforzi sulle isole maggiori tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna.

Mari: poco mossi i bacini Centro-settentrionali; mossi o molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 19; Venezia 13, 19; Bolzano 12, 19; Verona 14, 16; Milano 12, 16; Torino 10, 14; Cuneo 7, 8; Genova 14, 18; Bologna 12, 17; Firenze 11, 16; Ancona Falconara 11, 16; Perugia 11, 17; Pescara 14, 17; L'Aquila 12, 16; Roma 12, 16; Roma Fiumicino 14, 17; Campobasso 10, 14; Bari 11, 21; Napoli 14, 17; Potenza 10, 13; Santa Maria di Leuca 14, 16; Reggio Calabria 13, 20; Messina 19, 19; Palermo 16, 19; Catania 12, 21; Alghero 13, 15; Cagliari 15, 19.

Troppo care per gli americani le automobili di Detroit

agnati del ferronismo in
e di varie morti (Dollfuss,
iatore della banda Baader
Rosse, il "circolo Matarese"
finale quello di...
successo mondiale
di IL PATTO
Scala"
• EDITORE

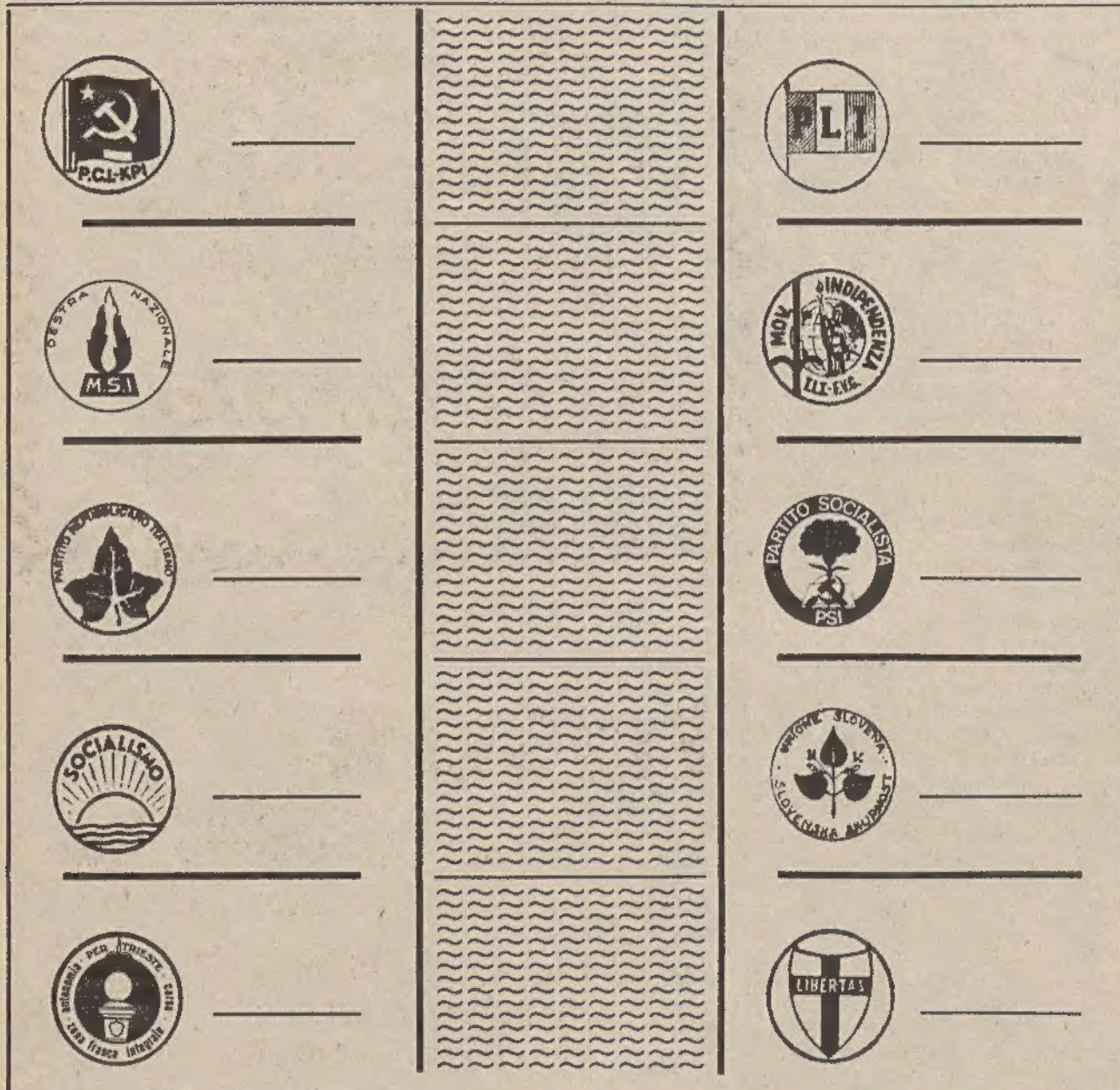
"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

LA CONSULTAZIONE ELETTORALE DELL'8 GIUGNO

In dieci per la Provincia

Una formazione in più: la LpT - Chiuso il termine della presentazione liste per i cinque Comuni minori



Questa la scheda di voto per le elezioni provinciali: accanto ad ogni simbolo, che figura secondo l'ordine di presentazione delle liste di candidati, sarà stampato il

Saranno dieci le formazioni politiche che concorreranno alle elezioni dell'8 giugno per il rinnovo del Consiglio provinciale. Ieri a mezzogiorno, alla chiusura del termine delle liste per la presentazione delle liste dei candidati, risultavano aver assolto a tale adempimento, nell'ordine, i seguenti partiti: Pci, Msi, Pri, Psdi, LpT, Pli, Mit, Psi, Unione slovena e Dc, i cui simboli figurano sulla scheda di voto.

Stavolta è dunque presente una formazione in più rispetto alle nove che avevano concorso alle precedenti elezioni provinciali, cinque anni fa: si tratta della «Lista per Trieste». Gli altri nove partiti sono gli stessi della volta scorsa, che si erano così suddivisi in 30 seggi provinciali: Dc 10, Pci 9, Psi 3, Msi 3, e un seggio ciascuno il Psdi, il Pri, il Pli, l'Unione slovena e il Mit.

Contemporaneamente si è chiuso ieri il termine per la presentazione di candidature per le elezioni municipali che si svolgeranno, pure l'8 giugno, nei cinque Comuni minori della nostra provincia. A Muggia hanno presentato liste, nell'ordine, la «Lista Frausin» (Pci e indipendenti), la «Lista per Muggia» (che è l'emancipazione locale dei «meloni triestini»), il Msi, il Psi, il Pri, il Psdi e la Dc. Alle precedenti elezioni comunali le formazioni in lizza erano sei, ed ora sono dunque una in più. Vi saranno ora, in più, la «Lista per Muggia» e il Msi (che negli ultimi anni non aveva concorso per il problema della raccolta di firme), mentre il Pli ha deciso di non ripresentarsi avendo propri esponenti candidati nella LpM.

Una lista in più, rispetto alle 8 di cinque anni fa, anche a Duino-Aurisina. Qui concorrono stavolta, nell'ordine, il Pci, l'Unione slovena, la «Lista per Duino-Aurisina» (anche questa collegata al «melone triestino»), il Msi, il Psi, il Pri, il Psdi e la Dc.

Curiosa la situazione nei piccoli Comuni di Sgonico e Monrupino dove si vota con il sistema maggioritario il quale

nome del singolo candidato proposto da ogni partito per ciascuno dei 30 collegi, appunto unionali, in cui è suddiviso il territorio provinciale; pertanto, votando per un

affida automaticamente la guida dell'amministrazione al partito che raccoglie più voti e il ruolo d'opposizione soltanto al partito che risulta secondo, per cui finora avevano concorso poche formazioni. Ora, anche in seguito al fatto che non occorre più raccogliere firme per la presentazione delle candidature da parte di formazioni politiche rappresentate al parlamento nazionale, sia a Sgonico che a Monrupino, secondo per la prima volta in lizza anche il Psdi e il Pli.

A Sgonico parteciperanno, nell'ordine, la «Lista progressista» (Pci-Psi), il Psdi, il Pli, la Dc e l'Unione slovena. A Monrupino, dove cinque anni fa erano scese in lizza soltanto la lista unitaria Pci-Psi e l'Unione slovena, concorreranno la «Lista progressista», il Psdi, il Pli e l'Unione slovena. Da rilevare, a titolo di curiosità, che se gli attivisti del Pci sono riusciti a «piazzare» dappertutto il simbolo del proprio partito nella prima casella della scheda di voto, la Dc ha puntato al contrario all'ultima casella, ingaggiando una corsa contro il cronometro sul filo di rasoio del tempo massimo. Così — tranne che a Monrupino, dove la Dc non concorre, ed a Sgonico dove ha dovuto lasciare l'ultimo posto all'Unione slovena — il simbolo dello scudo crociato figura sull'ultima casella delle schede.

SABATO UN CONVEGNO PRESENTE ZAMBERLETTI

I riflessi per l'economia dell'accordo Cee-Jugoslavia

I riflessi per l'economia triestina dell'accordo Cee-Jugoslavia saranno oggetto di un convegno organizzato dalla Dc, che si terrà sabato mattina al Jolly Hotel sotto la presidenza del sottosegretario agli Esteri on. Giuseppe Zamberletti. All'esame degli aspetti non solo politici ma anche economici ed eminentemente tecnici dell'accordo — il quale attribuisce un ruolo privilegiato a Trieste e alla regione nello sviluppo dell'interscambio fra Cee, Jugoslavia e i Paesi dell'area balcanica e mediterranea — contribuiranno gli interventi di esperti e di alti funzionari della Cee, quali il consigliere di legazione dott. Paolo Foresti, che terrà la relazione introduttiva, e il dott. Charles Caporale.

Nel corso del convegno saranno esaminati inoltre i problemi doganali connessi con l'attuazione della zona franca industriale mista prevista dagli accordi di Osimo, che viene richiamata e disciplinata dall'accordo Cee-Jugoslavia. «Impegno primario della Dc per quanto riguarda quest'ultimo punto è quello — afferma una nota — di provocare un'intesa fra il governo italiano e quello jugoslavo per concretizzare un'iniziativa produttiva mista da collocare in via sperimentale nell'area già industrializzata delle Noghere, e cioè nell'attesa di affronta-

partito, l'elettore indicherà automaticamente il candidato assegnato dallo stesso partito a questo o quel collegio.

LA RAPINA ALLA FILIALE DEL BANCO DI ROMA

Aiutati i banditi da due all'esterno



Con l'aiuto delle testimonianze fornite dai cinque dipendenti dell'agenzia «C» del Banco di Roma di via Battisti 4, dove due giorni fa tre banditi armati hanno portato a se-

gno una rapina per 31 milioni e mezzo di lire (questa la cifra esatta), gli inquirenti hanno potuto comporre il fotofit di due dei tre rapinatori.

Secondo le descrizioni degli

impiegati, si tratterebbe di due giovani sui 25 anni, di cui uno mora, capelli ricci, alto circa 1,75; l'altro, di circa 1 metro e 80 cm, è biondo, coi capelli a spazzola. È stato quest'ultimo ad aggirare il baioncino e costretto il cassiere a terra, ad arraffare le mazzette di banconote dai cassetti e dalla cassaforte aperta.

Le indagini intanto proseguono in varie direzioni: non sembra che tra le foto segretiche dei pregiudicati locali gli impiegati abbiano riconosciuto i rapinatori, dei quali invece hanno saputo dire con precisione che, pur parlando in italiano, avevano uno spiccato accento locale. Si indaga pure sulle due misteriose telefonate arrivate alla banca qualche attimo prima che i banditi, probabilmente allo scopo di occupare le linee telefoniche ed isolare gli uffici.

Su una linea ha chiamato un uomo con spiccato accento straniero (probabilmente sloveno), che si diceva appunto un turista desideroso di conoscere il prezzo del dinaro al cambio bancario. L'altra linea è stata occupata da un'altra voce maschile che chiedeva qualche percentuale di interessi attivi gli avrebbe corrisposto la banca su un deposito di 30 milioni. Da notare che quando i banditi sono entrati e hanno intimato il «mani in alto», costringendo gli impiegati a deporre i telefoni, dall'altro capo del filo non è stato fatto altrettanto, per mantenere la comunicazione.

Se questi sospetti sono fondati, almeno altre due persone hanno aiutato dall'esterno i tre malviventi. Del terzo bandito quello che, cronometrista alla mano, dava i tempi dell'operazione, non è stato ricostruito il fotofit perché aveva il volto parzialmente coperto da una sciarpa.

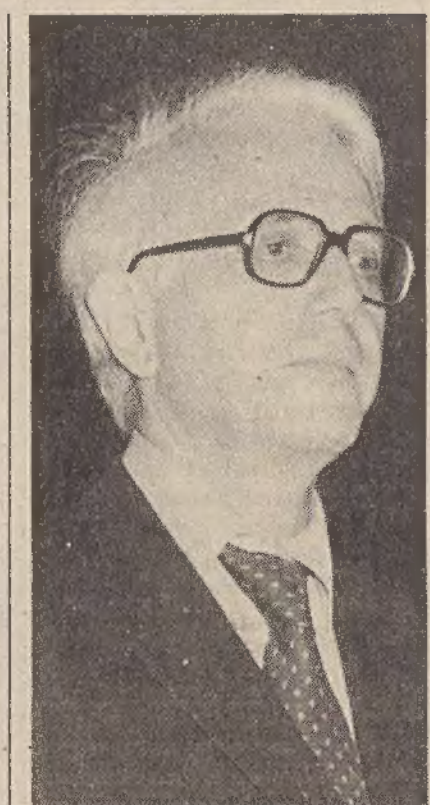
Interrogazione al Senato sul cantiere di Muggia

In un'interrogazione al ministro delle partecipazioni statali, i senatori del Pci Gherber e Baccichini denunciano la grave situazione in cui versa il cantiere Alto Adriatico di Muggia e chiedono altresì come intenda intervenire il ministero al fine di assicurare l'ingresso di un altro socio pubblico nell'azienda e di aumentare la partecipazione della finanziaria regionale Friulia dall'attuale 33 al 49 per cento del capitale azionario. Sono queste le condizioni — secondo gli interroganti — indispensabili a risanare in maniera definitiva la situazione del cantiere.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001. Automobile Club d'Italia (sociostrada): telefono 116. Pronto soccorso Crt: telefono 68888.

ENZO BIAGI OSPITE D'ECCEZIONE DEGLI «AMICI DEL CUORE»

«Nel conto della mia vita mancano oltre cinque ore»



ogni sera, tanto che Montanelli allarmato chiamò un suo conoscente medico che mi consigliò di farmi vedere quanto prima da un radiologo. Consiglio che seguii appena giunto a casa: il responso delle radiografie fu lesione polmonare o più semplicemente tbc.

A questo punto, la vita di Biagi è stata, per un lungo periodo, un vero incubo. Ricomincio a lavorare e a viaggiare da una città all'altra, da un albergo all'altro, sempre perseguitato dal pensiero di cercare un medico che gli «pompasse il polmone».

L'uomo Biagi narra ancora come cominciò a studiare il cuore e come scoprì che al cuore tutto fa male: dalla

mortadella al fumo, dalle più piccole emozioni ad una bevuta di vino, ma che non riuscì mai ad avere risposta ad un suo quesito: se l'amarezza e la solitudine fanno male.

Un giorno (era da tempo tornato a Milano) Biagi si sentì un peso sulla schiena e poiché ormai si era fatto una certa esperienza e conosceva i sintomi, capì che qualche cosa non andava. Il cardiologo Giuseppe Polli, che divenne ben presto un suo caro amico, gli diagnosticò un'ischemia e subito fu ricoverato in clinica. Durante questo periodo, un episodio riaffiorò continuamente alla sua mente: quello di un noto giornalista con cui aveva diviso la stanza durante un soggiorno in Inghilterra e che portava sempre nella valigia una radiografia del suo rene malato, per ogni evenienza.

Il racconto di Biagi, alle volte crudo, ma da cui traspare una grande forza d'animo e una grande fiducia, alle volte feroce, evince la platea e a poco a poco quel «piccolo uomo» si trasforma in un gigante dalle rare qualità, come l'onestà, quell'onestà che oggi, pur di aiutare coloro che soffrono, lo ha portato a svelare le sue paure, la sua insicurezza ma anche la sua grande vittoria.

Biagi, visibilmente commosso, si sofferma sul momento più difficile della sua esistenza, quando gli fu detto che il suo cuore era ostruito e che bisognava intervenire. Scherzando sopra racconta di aver preso in considerazione un nutrito campionario dei più famosi cardiocirurghi del mondo. Poiché doveva andare in Inghilterra per un servizio, decise per l'inglese Donald Ross. Dopo dieci giorni entrò in una camera della «Harvey Street Clinic», di Londra, dove ad accoglierlo trovò una pianta con un biglietto in cui c'era scritto: «La tua troupe di vuole tanto bene».

«Donald Ross, che aveva l'aria — racconta Biagi — di un comico sorridente, con fare giocoso mi comunicò che per rimettere in funzione il mio cuore ci sarebbero voluti tre o quattro by-pass. Fu operato e di quelle cinque ore e più che durò l'intervento, non ricordo niente, soltanto che prima di perdere conoscenza, c'erano due enormi giovanotti tutti in verde». La mattina

seguente entrò nella sua stanza come una meteora Piero Garinet, sventolando il «Corriere» con l'articolo che Biagi aveva scritto ai suoi lettori. L'articolo è del 30 novembre '78 e Biagi così descrive il suo bollettino medico: «Il dott. Donald Ross, famoso cardiocirurgo, ha effettuato ieri sulle mie coronarie un intervento che gli amici, con l'apprezzato intento di incoraggiarmi, definiscono di idraulica. Il solo lato antipatico della faccenda è che il rubinetto sono io».

«Alcuni giorni or sono — conclude Biagi — a casa del prof. Parenzan, mi fu chiesto che cosa ricordo dell'intervento: so soltanto che nel conto della mia vita mancano cinque ore e mezzo. Che cosa ho acquistato da questa difficile esperienza? Rassegnazione, più distacco dalle cose materiali, apprezzo di più la vita, affronto con maggior serenità gli eventi, poiché considero la vita una lotteria. Comunque, pur non sapendo di quanti anni i chirurghi mi abbiano allungato l'esistenza, io penso che non bisogna agguagliare anni alla vita, ma vita agli anni, e che vale la pena di godersi anche se si hanno quattro by-pass».

In precedenza il presidente dell'Associazione «Amici del cuore», avv. Giorgio Imerti, aveva posto in evidenza la necessità che lo Stato fornisca i mezzi finanziari necessari per non lasciare inutilizzati i frutti del progresso scientifico e tecnologico. Il funzionamento degli organi competenti è poi appesantito e reso difficile da infiniti controlli e da lentezze burocratiche e allo scopo di accelerare i tempi, e di colmare i vuoti è sorta appunto questa associazione «Amici del cuore».

Brevi interventi hanno svolto anche i professori Scardi e Branchini.

Rammarico del Pli per un episodio a Santa Croce

La segreteria provinciale del Pli, nell'apprendere che le tabelle scenografiche in lingua italiana della frazione di Santa Croce sono state imbrattate con la scritta in verbera della denominazione slovena, esprime rammarico per questo episodio di sciovinismo anti-italiano del tutto fuori luogo.

Nel contempo rileva con rammarico che «il Comune di Trieste non ha ancora provveduto alla definizione di tutti i manifesti abusivi che ormai abitualmente imbrattano i muri della città». Il Pli auspica che si provveda quanto prima a questa incombenza prevista dalla legge, e che le autorità esercitino «la dovuta sorveglianza affinché la competizione elettorale abbia a svolgersi in un clima di correttezza e di civile convivenza».

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

L'OPERAZIONE DELLA TRIBUTARIA

Spedizionieri estranei all'evasione dei dazi

L'avv. Paolo Fischer Tamaro, nella sua veste di difensore dei signori Naccini e Dessanti, nella loro qualità di spedizionieri doganali, hanno curato al valico di Ferneti nel corso del 1978 le operazioni doganali relative ad un carico di stoffe ed a diversi carichi di formaggio provenienti dalla Jugoslavia e diretti in Svizzera. Si è trattato di normali operazioni doganali rientranti nella specifica attività professionale dei miei patrocinati.

«Successivamente — prosegue la lettera — è stato appurato dagli organi inquirenti che i trasporti di cui si tratta facevano parte di un grosso traffico di contrabbando. I signori Naccini e Dessanti non hanno mai fatto parte di alcuna banda, grossa o piccola che sia, e neppure conoscono

le altre persone indicate sul «Piccolo».

«Essi sono in realtà — conclude il difensore — le prime vittime di un'amparata criminalità svolta dal tutto a loro insaputa e possono attendere, con lo struzzamento che ogni procedimento penale comporta ma con la certezza e nella serenità di non aver infranto in alcun modo la legge, il giudizio della magistratura».

Convegno internazionale sulle lingottiere

Oggi si aprirà a Marina di Aurisina un convegno internazionale sulle lingottiere per acciaiario organizzato dallo stabilimento Italsider di Trieste. Alla manifestazione hanno aderito, accanto ad esponenti di acciaierie italiane che utilizzano le lingottiere, rappresentanti di varie aziende europee. Nel corso del convegno saranno presentate numerose relazioni anche straniere.

La manifestazione si concluderà domani pomeriggio con le visite alla fonderia dello stabilimento e alla mostra «Gli affreschi di Carlo Sbisà e la Trieste degli anni '30» al Castello di S. Giusto, cui seguirà un rinfresco offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Nuova Citroën GSA. Più di prima.



Nuova, 1300 cc., 5 marce, 5 porte.

Lire 6.999.760

(chiavi in mano) e non L. 6.669.000 come abbiamo erroneamente comunicato con la nostra inserzione del 12 maggio

CONCESSIONARIA **DINCONTI** VIA CORONEO 33 - TRIESTE CITROËN

Fratelli Cosulich

AGENZIA VIAGGI spa **VIAGGI AEREI IN TUTTO IL MONDO** Individuali - Gruppi - Inclusive tours - Charter - Crociere

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: PIAZZA S. ANTONIO 1 - TRIESTE - TEL. (040) 68017-30143

L'Associazione degli Artigiani di Trieste - Via Ghega 1 - tel. 30052 ricorda ai propri associati che il **30 maggio 1980** scade l'ultimo termine della presentazione della dichiarazione dei redditi.Gli associati che intendono utilizzare l'assistenza dell'Associazione sono pregati di dare comunicazione alla nostra Segreteria entro e non oltre il **20 del corrente mese**.

PATERNITI SI FA IN 4 PER VOI

PATERNITI VIAGGI 040-65222

PATERNITI CONGRESS 040-61293

PATERNITI SHOPPING 040-414452

PRICAP PUBBLICITÀ 040-65255

sordità?



Philips libera il tuo udito.

con una vastissima gamma di apparecchi GRATIS provati presso: OTTICA ZINGIRIAN TRIESTE - Via Muratti 4 tel. (040) 74.11.01

PHILIPS

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA MOBILE TOTALE PARZIALE

Preventivi gratuiti ore 18-20 tutti i giorni VIA PALESTRINA, 3 - TELEFONO 767077

FIESTA 1000 LUSSO

L. 4.960.000 CHIAVI IN MANO NUOVA CONCESSIONARIA Ford Via Caboto 24 via S. Francesco 11

Montecarlo Nizza Riviera ligure

in autopullman 21 - 25 maggio Prenotazioni Uffici UTAT

...Se vuoi Un abbigliamento per il tuo tempo libero e l'equipaggiamento per la tua barca che sia:

COMODO SPORTIVO PRATICO ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Vieni da

OLYMPIC

Troverai: SAILOR'S OURAGAN marine wear

Marlboro mares ellesse

VIA DEL BOSCO 10/A TEL. 773902

GIORNALE DI TRIESTE

UN AMERICANO GIUDICA LA RIFORMA ATTUATA A TRIESTE

Addio al nido del cuculo con la nuova psichiatria

I centri di salute mentale che hanno sostituito il manicomio sono per il dott. Mosher strumenti di indiscutibile progresso

«Con dieci anni di esperienza d'avanguardia alle proprie spalle, Trieste può oggi disporre di strutture già ben collaudate nel campo dell'assistenza psichiatrica. Essa si trova pertanto in una posizione di vantaggio rispetto a molte altre città d'Italia, dove la riforma psichiatrica — con la conseguente abolizione del manicomio — sta appena muovendo i primi passi. Chi parla è lo statunitense dott. Loren R. Mosher, dell'Istituto nazionale per la salute mentale dello Stato di Washington, da alcuni mesi in Italia per studiare nel nostro Paese della legge sulla riforma sanitaria».

Mosher, che in questi giorni ha visitato i centri di salute mentale in funzione nella provincia di Trieste, è un'entusiasta della legislazione italiana in materia di assistenza sanitaria. «Due sono gli aspetti rivoluzionari di questa legge, e negli Stati Uniti dovremmo recepirli entrambi. Anzitutto l'abolizione del manicomio, che con la loro impostazione "reclusiva" semmai generano e non certo cancellano la malattia mentale; in secondo luogo l'abbattimento del confine tradizionale fra assistenza medica e assistenza sociale che fanno tutt'una delle due capo alle stesse fonti di finanziamento. Ne deriva, a differenza di quanto accade negli Stati Uniti, una sorprendente agilità d'interventi».

Quanto mai interessante, secondo Mosher, è l'applicazione del principio di territorialità dell'assistenza. Infatti, i diversi centri di salute mentale che si stanno sostituendo al manicomio, consentono al malato di restare nel proprio "habitat", con tutti i vantaggi che questa situazione comporta. I centri di salute mentale costano meno e funzionano molto meglio di qualsiasi ospedale».

Lo studioso viene dal Paese che ha denunciato la segregazione dei malati di mente nel notissimo film «Qualcuno volò sul nido del cuculo»: la sua opinione di osservatore esterno è interessante per chi ha vissuto sempre dal dentro i problemi non sempre facili di una città che ha assistito a una vera e propria rivoluzione psichiatrica. A Mosher abbiamo fatto così qualche domanda sulla riforma in sé e sulla sua applicazione a Trieste.

La principale contestazione che si muove alla chiusura dei manicomii è che i pazienti, nei centri di salute mentale, sarebbero abbandonati a sé stessi.

«Non è assolutamente vero. Per esempio, il solo centro del rione di San Vito si è impegnato, da gennaio a oggi, in ben 2500 interventi: questa cifra risponde eloquentemente a un certo tipo di critica che dovrebbe far capire che il centro di salute mentale non è una struttura passiva, ma attiva nel territorio in cui opera. Quanto all'abbandono dei pazienti a sé stessi è necessario chiarirsi un po' le idee. C'è della gente che giudica abbandonate persone che vengono semplicemente lasciate in pace. L'inferno di mente, come ogni altro inferno, ha diritto a una vita propria che, per quanto squalida, sarà sempre migliore di quella coattiva del manicomio. Che questo non faccia comodo ai cosiddetti sani è un altro discorso».

— Ma i cosiddetti sani im-

putano alla riforma psichiatrica, che vuol reinserire i malati di mente nella società, di mettere in pericolo la sicurezza collettiva.

«E' naturale che questo cambiamento — come sempre avviene quando qualcosa muta nella realtà sociale — incontri resistenza. Ai contestatori della riforma vorrei replicare con due considerazioni. La prima è questa: il manicomio, isolando i malati dalla società, li riduce a esseri disadattati, incapaci di vivere in modo autonomo e indipendente. Abolire i manicomii significa chiudere vere e proprie fabbriche d'invalidità mentale».

«Quanto ai pericoli qui sarebbe esposta la società — ed ecco la seconda considerazione — basta leggere i giornali per rendersi conto che a minacciare la sicurezza collettiva non sono certo gli infermi

di mente, ma persone lucidamente pensanti e decise a tradurre in realtà i loro pensieri. Critiche, è chiaro, se ne possono sempre fare; nessun sistema è perfetto. Ma bisogna anche rendersi conto che non sono stati ancora cancellati i danni prodotti dalla vecchia realtà manicomiale».

Quali vantaggi vede nella territorialità?

«La psichiatria è fatta per il dieci per cento di bisogni medici e per il novanta di bisogni sociali. Ne consegue che la topografia della psichiatria delineabile dai centri di salute mentale corrisponde a una topografia delle esigenze sociali. Da qui un'ultima considerazione: il pubblico amministratore potrebbe programmare i propri interventi di risanamento del territorio proprio attraverso questa topografia che solo i centri di salute mentale possono offrirgli».

SEGNALAZIONI

Quando rinnovare la carta d'identità

Con riferimento a una segnalazione pubblicata il 13 aprile l'amministrazione comunale informa che per le carte di identità possono essere rinnovate prima della loro scadenza solo in casi particolari e precisamente: modificazione della generalità del titolare; deterioramento del documento tale da renderlo inservibile; smarrimento o furto. Il rinnovo anticipato è altresì possibile quando, come accade frequentemente, il titolare sia in possesso della carta di identità non valida per l'espatio.

Ad ogni modo in casi come quello ipotizzato dal lettore e cioè che il titolare debba assentarsi dal Comune quando il documento è prossimo alla scadenza, l'ufficio preposto al rilascio ha sempre accolto favorevolmente le richieste di rinnovo.

E' sufficiente in tali casi, alcuni giorni prima del previsto trasferimento, rivolgersi a un centro civico rionale, avanzando richiesta di rinnovo della carta di identità per i motivi sopra specificati.

PROPOSTE DI MODIFICARE GLI ORARI

Il sabato dei negozi

Secondo una notizia comparso nel «Piccolo» del 9 maggio, l'Unione commercianti della provincia di Trieste avrebbe chiesto di modificare l'orario dei negozi permettendo che il sabato pomeriggio essi siano tenuti aperti o dalle 15.30 alle 19.30, o, sperimentalmente, dalle 13.30 alle 17.30. E ciò allo scopo di privilegiare gli acquirenti esteri.

Nella da dire sul fatto che l'Unione commercianti dopo essersi per 30 anni trincerata dietro la più assoluta negazione di ogni necessità di modificazione dell'orario di vendita, si sia smossa dalla sua rigida intransigenza. Però, a questo punto, correttezza vorrebbe che anche gli interessi e la comodità d'acquisto della clientela triestina fossero presi in altrettanta considerazione. Diversi commercianti tri-

MOTIVI PER MEDITARE SUGGERITI DA UN RECENTE FILM

I valori della famiglia

In netto e totale dissenso con quanto Giorgio Saviane ha scritto nel suo elzeviro del 29 aprile scorso a proposito del film «Kramer contro Kramer», una lettrice fa le seguenti considerazioni sui valori della famiglia, che offrono interessanti spunti a un dibattito.

Già il fatto che il film non contenga sparatorie e non scenda in particolari erotici che offendono il buon gusto, lo rende meritevole di attenzione; se poi propone le conseguenze che una famiglia separata comporta è, secondo me, degno di elogio. «Kramer contro Kramer» mette in risalto l'attuale mediocrità della vita, perché svela nei suoi valori più alti: primo quello della famiglia.

L'America, che prima ha gettato il seme del disincanto nella famiglia con la

sua democratica permissività, ora, fa marcia indietro anche nei suoi film per denunciare le caotiche conseguenze che ne derivano per i figli: essi non sono i grandi dimenticati nelle problematiche conteste tra i genitori, bensì le vittime. Le norme di vita, che regolano i rapporti tra uomo e donna, vengono sovrappresse dall'anticonformismo e, questo, portato all'assaporazione è diventato il nuovo conformismo delle condizioni familiari, sicché ognuno rivendica il diritto di vivere individualmente la propria vita, per scopi sociali e per particolari interessi che possono essere diversi da quello di allevare i propri figli.

La grande parola dei discorsi che vengono «portati avanti» è «realizzarsi» e non importa chi ne farà le spese. Talvolta, quel «realizzarsi», bisognerebbe identificarlo con l'interesse a una «mercede», perché oggi non si sa rinunciare al superfluo.

Nell'articolo di Saviane si esalta Platone come precursore del disincanto dei figli dalla famiglia per formare una società bene organizzata. Mi consta che il massimo dialogo di Platone, la Repubblica, dedicato alla costruzione di una comunità ideale, è la più antica delle utopie.

Ed è amore la giustizia, altrimenti inspiegabile, di Cristo: virtù morale che regola i nostri doveri verso gli altri e ci spinge a dare ciascuno il suo; in questo caso, i genitori al figlio e il figlio ai genitori. Tale è il messaggio del film.

Ma gli uomini sono tanto ingenui che, elaborando vecchie idee in un modo nuovo, pensano di aver proposto una verità nuova.

C'è solamente un fatto che continua ad accadere, con la stessa originalità di un tempo, qualcosa che si ripete da millenni, ed è sempre nuovo ed imprevedibile: l'ingresso di un essere umano tra i viventi.

Il nostro dovere, quindi, è di preparargli una strada di amorevolezza, e il suo diritto è di abbandonarla, quando vorrà fare la sua scelta. Nives Ongaro.

L'inceneritore sotto accusa

E' un fatto importante per il nostro rione e per l'intera città l'inizio dei lavori della Commissione consultiva per lo studio di un impianto di smaltimento dei rifiuti in alternativa all'attuale inceneritore.

Da anni l'impianto di via Glarizzone è sotto accusa per i danni che arrecava alla popolazione con i suoi scarichi inquinanti di anidride solforosa, polveri, idrocarburi, microinquinanti organici. Ultimamente è venuto fuori il pericolo della diossina: gli analisti del Consiglio nazionale delle ricerche hanno trovato e misurato quantità di 2, 3, 7, 8-TCDD (la diossina di Seveso) in quattro inceneritori su otto analizzati in Lombardia.

Ciò dimostra che tale veleno è presente nei fumi e nelle ceneri di tutti gli inceneritori, anche se in quantità tali da sfuggire, in qualche particolare circostanza, alla sensibilità degli strumenti. Non sono ancora stati resi noti i risultati delle analisi fatte sull'impianto di Trieste, per ciò che riguarda la diossina: qualunque sia il risultato, esso non potrà considerarsi definitivo. Sin da ora chiediamo che vengano fatti nuovi prelievi e nuove analisi, perché solo misure sistematiche e ripetute

La legge della vita

Vedova allegra

La vedova allegra, bionda, avvenente e quarantenne: queste le caratteristiche della donna che, smesso il lutto per il marito, decise di tornare nel mondo di tutti. La vita, dicono, incomincia a quarant'anni. Una sera, andò a una sagra, dove incontrò un rappresentante di commercio ventisettenne. Il giovanotto la invitò a ballare, dopo il primo giro ne fecero un altro e, intorno alla mezzanotte, il cavaliere le offrì un drink. La festa era paesana e, probabilmente, si sarà trattato di un bicchiere di vino. Quando anche l'ultimo lampione alla veneziana fu spento, la signora invitò l'occasione amico a casa sua per un altro brindisi. Nell'appartamento, le cose cambiarono registro: all'improvviso, il rappresentante afferrò la donna, e, sebbene ella urlasse come un'oca spennata viva, le usò violenza. Il trambusto strappò dal sonno sua figlia, la ragazza si precipitò in cucina e l'ospite le allungò tre ceffoni, mettendola in fuga. Riparò da un vicino e telefonò alla Squadra mobile.

Una pattuglia accorse sul posto, gli agenti interrogarono la vedova, ella raccontò com'erano andate le cose ma si rifiutò di sporgere querela. Il giovanotto, sostiene che l'alteggiamento della donna lo aveva indotto a comportarsi come si era comportato. Imputato di atti di libidine e violazione di domicilio, il Tribunale lo condannò a un anno e cinque mesi di reclusione.

Patrocino dall'avv. Comand da Udine, ricorse contro la sentenza, e della bella vedova si ridiscusse ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mani e dott. Moscato, p.g. il dott. Franzoi, cancelliere il dott. Paolich; i magistrati di secondo grado dichiarano di non doversi procedere contro il rappresentante per difetto di querela. Se l'è cavata, magari sulla propria pelle. Farà bene a dimenticare l'interludio ma se dovesse riparlare non tiri in ballo l'esperienza. Lo sanno anche i bambini che questo è il nome che ognuno di noi dà ai propri errori.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Il notai oggi, è il tema sul quale il dott. Giulio Flora intratterà i consoci del Rotary club Trieste in chiusa dell'odierna riunione conviviale. L'appuntamento è per le 13.

Serata dannunziana

Con inizio alle ore 19 ma nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale una serata dannunziana a cura del Circolo studentesco di Poesia Dramatica. L'appuntamento è all'albergo Jolly.

Appuntamento Fidapa

Stasera con inizio alle 17.45 il prof. Rinaldo Derossi parlerà per la Fidapa della Daba - Fata Sagezia di Poesia Dramatica. L'appuntamento è all'albergo Jolly.

Associazione medica

Domani, 16 con inizio alle 18.30, nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Susepich 1) il prof. Ludovico Antonio Scuro, direttore della clinica medica III dell'Università di Padova, sede di Verona terrà una conferenza su: «Attualità in tema di pancreatiti croniche».

Alla «Bergamas»

La classe II «I» della scuola media «A. Bergamas» ha allestito una mostra sulla Gran Bretagna. La rassegna può essere visitata fino a sabato 17 (ore 10-12), anche da alunni di altre scuole, previa telefonata al 790339.

Serata di proiezioni

Domani con inizio alle 19, nella sede del Centro culturale - G.R. Carli, di via Silvio Pellico 2, mons. Luigi Parentin commenterà una proiezione a discesa incrociata sull'opera grafica di Aldo Chirini, integrata da immagini recenti di chiese e paesaggi istriani a cura di Sergio Bergas. La «Famela portolana» invita i propri soci a intervenire.

Odontotecnici

L'Associazione odontotecnici del Friuli-Venezia Giulia comunica che la tavola rotonda su: «Uso e tecniche del materiale Isolat», relatore: Oskar Raffner della Ivochar Italiana si terrà stasera con inizio alle 20.30 nella sede sociale di via Madonna del Mare 14 anziché all'albergo Jolly.

Documentari sulla Grecia

Il Movimento Federalista Europeo invita soci e simpatizzanti alla proiezione che avrà luogo oggi alle ore 18.30 presso la sede sociale di via Roma 15, inizia la distribuzione delle tessere-invito ai balli estivi. Informazioni presso la segreteria tel. 65622.

Balli estivi al Cmm

Sabato 17 maggio, dalle ore 16 alle ore 18, presso la sede sociale di via Roma 15, inizia la distribuzione delle tessere-invito ai balli estivi. Informazioni presso la segreteria tel. 65622.

Mare 1980

Beltrame ha preparato per Voi un fantastico assortimento di costumi da bagno: dal capo Boutique al capo meno dispendioso, bikini, costumi interi, copricostumi di Faber, Oceano, Anna Club, Triumph, La Perla, Valentino, Ungaro, che attendono di essere da Voi ammirati. Ricordate, compilate il costume da mare da Beltrame, Reparto Bianchiera Signora dove un personale altamente specializzato Vi aiuterà per una scelta felice.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Lecture fatte in casa



Recenti statistiche ufficiali dicono che nel Friuli-Venezia Giulia vengono pubblicati 174 giornali d'informazione generale ed altri periodici.

In particolare si tratta di 4 quotidiani, 13 settimanali, 20 quindicinali, 52 periodici pubblicati mensilmente, 22 che escono una volta ogni due mesi, 39 con frequenza trimestrale, quadrimestrale o semestrale, 13 pubblicazioni annuali e di 11 che compaiono nelle edicole senza scadenze fisse.

Il maggior numero di questi periodici (esattamente 71) vede la luce nella provincia di Udine; che è seguita — a breve distanza — da quella di Trieste (con 64) e dalle province di Gorizia (23) e Pordenone (16).

Nel secolo scorso a Trieste venivano pubblicati, ed ebbero vita più o meno lunga, numerosi periodici, oltre che in italiano, tedesco, sloveno e crolato, anche in varie altre lingue.

A testimonianza della presenza di importanti comunità etniche e religiose, nonché del carattere cosmopolita della città, uscivano pubblicazioni in greco, yiddish, francese o, addirittura, in più lingue, come la rivista letteraria «Polyglotte», che comparve nel 1872.

Dietro le sbarre

Risulta dai dati dell'Istat che, in un anno, nelle carceri giudiziarie italiane ci sono stati 12 casi di suicidio e 158 di tentato suicidio; dei quali, uno solo nel distretto di Corte d'Appello di Trieste.

Dei complessivi 170 suicidi o tentativi di suicidio 30 sono avvenuti nelle carceri giudiziarie del distretto di Corte d'Appello di Bologna; 34, in quelle di Milano; 19 nel distretto di Brescia.

Seguono, nell'ordine, i distretti di Firenze (con 16 casi), Roma e Torino (ambidue con 10 casi), Genova (9), Palermo (8), Cagliari (7), Bari (6), Catania (3), Venezia, Campobasso, Napoli e Messina (tutti e quattro, con due casi ciascuno), Trieste e Catanzaro (un caso); in altri nove distretti, nell'anno considerato non si è registrato alcun suicidio o tentativo di suicidio.

La cura di Giovanni Palladini



L'usato che vi serve

OCCASIONISSIME!!

- Fiat 127 1972 - 74 - 75
- Autobianchi A 112 1972
- Alfa Romeo Alfetta 1.8 1973
- Mazda 818 Coupé 1976
- Opel Ascona 1978

Autorotor
VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400
TRIESTE

FISSLER

PROMOZIONE
PRIMAVERA 1980

Pentole in acciaio inox
originali tedesche
per cuocere

SENZA GRASSI

SENZA ACQUA

Per tutto il mese di maggio
sconto speciale del 10%

Giovanni Cesca
TRIESTE - Via Mazzini 17 - Telefono 61838



concessionaria **Alfa Romeo**
via caboto 22 trieste tel 820484

tecnici specializzati Grundig
presentano la nuova serie Hi Fi 80
e i TV color nuova serie «Sicur Modul»
dal 13 al 17 maggio
presso i Magazzini

GERBINI
TRIESTE VIA GIOTTO 8 - VIA ROSSETTI 6



Nuovi sistemi TRIUMPH-ADLER

Dal 14 al 16 maggio presso l'HOTEL EXCELSIOR di Trieste vengono presentati i nuovi modelli

La REAN di Trieste, dal 14 al 16 maggio presenta, all'Hotel Excelsior il nuovo Sistema Multitastiera, Multifunzione TA 1630 e il nuovissimo micro computer della serie Personal TRIUMPH-ADLER.

Il TA 1630 è un Sistema Multitasto e Multiprogrammazione in cui le capacità di Elaborazione e di archiviazione dell'Unità Centrale e delle periferie vengono trasferite ai vari posti di lavoro rendendoli autosufficienti per le operazioni per le quali vengono abilitati.

Per la sua duttilità è senz'altro indirizzato per il mercato delle medie aziende con una struttura organizzativa in continua evoluzione, per le quali, Sistemi di meccanizzazione rigidi sono inadeguati.

Con questo Sistema l'integrazione delle procedure è completa ed estesa, per consentire sia il caricamento dei dati da più posti di lavoro sia l'interrogazione da più fonti di richiesta, rendendo il Sistema una vera e propria fonte di informazione e uno strumento di collegamento tra i vari reparti o uffici dell'Azienda stessa.

Un pacchetto Software di

notevoli dimensioni, già collaudato e funzionante accompagna l'ingresso sul mercato di questo Sistema.

L'altra novità, il micro Sistema ALPHATRONIC della serie Personal è una realizzazione della tecnologia TRIUMPH-ADLER e DIEHL, Sua Consociata.

E' un mezzo didattico ideale per l'introduzione alla Elaborazione Dati, che associa le dimensioni ridotte e la facilità di impiego a tutte le caratteristiche comuni agli Elaboratori. Utilizza due linguaggi: il Basic per i principianti e il Pascal per i più esperti.

E' un micro-Elaboratore destinato al vasto mercato delle scuole, delle università, degli Studi professionali, delle case di Software, delle piccolissime Unità Aziendali e delle grandi Aziende.

Come tutti i micro computers di questa fascia, il Suo utilizzo praticamente non conosce limiti di utilizzo. Insieme a questa novità, all'Hotel Excelsior viene presentata anche tutta la linea dei Sistemi di gestione TRIUMPH-ADLER, dai mini elaboratori della serie 20 ai Sistemi della serie 1000.

Un'assemblea

Con riferimento all'assenza di forze politiche e amministrative — eccezione fatta per la Provincia — all'assemblea dei «Carli» che è stata lamentata nella nostra cronaca del 10 maggio, la commissione scuola del Pci desidera far rilevare che il gruppo del Pci al Comune era rappresentato dal prof. Franco Del Campo, il quale è anche intervenuto nel dibattito.

Piccolo albo

E' un caro ricordo per la sua proprietà il bracciale d'oro con una moneta britannica che è stato smarrito al Caffè Specchi giovedì 8 maggio. Il rinventore che vorrà telefonare al numero 417340 può contare su una ricompensa.

GIORNALE DI TRIESTE

DEFINITO DALLA GIUNTA REGIONALE UN DISEGNO DI LEGGE

Continua l'operosità degli Eca soppressi

Il personale ed i servizi inquadrati negli organici dei Comuni La Regione dal 1.º gennaio 1981 provvederà a integrare i bilanci

Com'è ormai risaputo, leggi e decreti nazionali di riforma hanno affidato alle amministrazioni comunali ogni funzione amministrativa, sia di organizzazione e, sia di erogazione, dei servizi di assistenza e di beneficenza.

Va notato, a proposito, che nella direzione si colloca, del pari, il provvedimento istitutivo del servizio sanitario nazionale, il quale, recependo gli orientamenti di « globalità » nel pieno riconoscimento del molteplice bisogno della persona, fornisce indicazioni di politica sanitaria, ma anche sociale.

Nell'intendimento di predisporre gli strumenti operativi che consentano, sia pure per gradi, di realizzare la riforma, la Giunta regionale — su proposta dell'assessore competente, Renzulli — ha definito un disegno di legge, avente, appunto, per oggetto la soppressione degli Enti comunali di assistenza ed il trasferimento di tutte le loro funzioni alle amministrazioni comunali.

Ora il disegno di legge passerà al vaglio della commissione consiliare permanente per essere, poi, discusso e votato in aula dell'Assemblea regionale.

Il trasferimento « de facto »

delle funzioni ai Comuni, inclusi attribuzioni, servizi e beni, avverrà, con effetto 1.º gennaio 1981: gli Eca, quindi, rimarranno in attività solo per circa sei mesi — tenuto conto della data di entrata in vigore della legge — e poi si scioglieranno i comitati amministrativi.

Il Comune subentra nella titolarità di ogni situazione giuridica, attiva o passiva, finora di pertinenza dell'Ente comunale di assistenza.

Entro il 1.º dicembre il presidente di ciascun Eca dovrà concludere una serie di adempimenti per il sindaco del proprio Comune, previa delibera-

zione del rispettivo comitato di amministrazione.

Si tratta di dieci documenti indispensabili per evitare soluzioni di continuità e consentire il normale andamento dei servizi.

Secondo il dettato del disegno di legge, non esistono problemi per il personale « ex Eca »: il loro lavoro proseguirà regolarmente, dal gennaio 1981, nell'organico comunale.

Sarà, del pari, assegnato ai Comuni il personale eventualmente assunto dagli Eca entro il 31 dicembre 1980 a seguito di concorsi pubblici regolarmente banditi prima dell'entrata in vigore della legge di trasferimento.

Per il 1980 alla data di entrata in vigore della legge di cui trattasi, la Regione assicurerà sempre l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali, tenendo conto dell'esigenza di risanare situazioni derivanti dagli aumentati costi degli interventi e non coperte dalle precedenti assegnazioni regionali.

La stessa Regione, dal 1.º gennaio 1981 e fino alla riorganizzazione dei servizi sociali, è autorizzata a corrispondere contributi alle amministrazioni comunali, considerati i servizi già prestati dagli Enti comunali di assistenza ed osservati i criteri che saranno all'uopo stabiliti dalla Giunta regionale.

Paola B. Busoni sull'irredentismo alla Minerva

Sabato, con inizio alle ore 17.45, nella sala «Silvio Benca» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, per la Società di Minerva parlerà la pubblicista Paola B. Busoni, collaboratrice del nostro giornale, su « Cronaca e storia dell'irredentismo giuliano-dalmata attraverso personaggi e poeti ».

Conferenze

Narrativa per l'infanzia

La Cappella Underground di Trieste vedrà la presentazione della collana narrativa per l'infanzia « Il Girasole », martedì 20 maggio alle ore 18. Introdurrà Fabio Benes. La collana disegnata e scritta da Nicoletta Costa offre anche l'occasione per una mostra dei disegni originali dei racconti facenti parte del periodo trimestrale edito dalla Chiandetti. La rassegna delle tavole si terrà anche nei giorni successivi, nella stessa cappella Underground che aprirà la sua sala nelle ore serali.

Le tavole e i testi della collana « Il Girasole », diretta dal giornalista pubblicista Vito Sutto, rispettano talvolta un criterio metodologico ben preciso e vogliono dare un certo tipo di nozione spazio temporale alla mente infantile non ancora strutturata logicamente. Altre volte invece l'intento è solamente ludico e la narrazione è fine a se stessa.

Il linguaggio grafico che compone i testi della Costa rende con perfezione quasi assoluta tutta la concordanza di particolari, l'inquadratura dei singoli episodi nella connessione reciproca. Non a caso infatti, Nicoletta Costa è stata segnalata nel catalogo degli illustratori 1980, nell'ambito della fiera del libro per ragazzi a Bologna.

Mercurio delle lettere

Oggi 15, alle ore 15, in un'aula dell'Istituto di filologia moderna della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, via dell'Università 1, si svolgerà una presentazione — con dibattito — del saggio « Il mercato delle lettere. Industria culturale e lavoro editoriale in Italia dagli anni Cinquanta a oggi », di recente pubblicazione. Il dibattito sarà introdotto dall'autore, prof. Gian Carlo Ferretti, docente presso l'Università statale di Milano e autore di numerosi saggi sulla cultura letteraria e sui problemi di politica culturale e di organizzazione del lavoro intellettuale nel Novecento italiano.

Pittura moderna

La Ripartizione delle istituzioni culturali del Comune di Trieste organizza per il mese di maggio e nei primi del mese di giugno un primo ciclo di conversazioni culturali dedicato alle « Tendenze della pittura moderna ».

Il primo ciclo avrà inizio con la conferenza del prof. Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Trieste che parlerà domani 16, alle ore 18.30 sul tema « Dal realismo al cubismo ». La conversazione del prof. Gioseffi avrà luogo al Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, con ingresso libero per il pubblico.

Diritti dell'uomo

Il Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia organizza oggi alle ore 18 nella sala maggiore dell'Associazione italiana americana (c.a.) di via Roma una conferenza sul tema « Diritti dell'uomo e processo penale ». Relatore sarà il prof. Angelo Giarda, docente di procedura penale presso la facoltà di giurisprudenza del nostro Ateneo.

Fusione termonucleare

Energia nucleare da una parte, energia cosiddetta alternative (sole, mare, vento, biomassa) dall'altra. Questi i due poli tra i quali oscilla l'odierno dilemma energetico. Ma tutti sono concordi che ogni problema potrebbe venire superato quando (e se) l'uomo riuscirà a riprodurre in laboratorio il meccanismo della fusione nucleare che avviene nelle stelle. A questo importante e affascinante argomento è dedicata la conferenza che l'ing. Gian Paolo Casini, del Centro di ricerche Euratom di Ispra, terrà oggi al Circolo della cultura e delle arti con inizio alle ore 18.45. La conferenza, intitolata « Prospettive e problemi della fusione termonucleare » verrà preceduta dalla proiezione di diapositive. L'oratore sarà presentato dal prof. Giuseppe Longo dell'Università di Trieste, nostro collaboratore scientifico.

Istria minore

Domani 16 alle ore 19, nella sede del Centro culturale « G.R. Carli » in via Silvio Pellico 2, mons. Luigi Parentin commenterà sotto l'aspetto storico-ambientale l'opera grafica di Aldo Cherini con i disegni proiettati in dissolvenza e le diapositive sonorizzate di Sergio Sergas riguardanti un itinerario fra chiese e paesaggi dell'Istria. Libero ingresso a quanti si interessano all'argomento.

Mostre d'arte

Renato Deschmann alla Comunale

Dal 16 al 23 maggio nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia esporrà il pittore triestino Renato Deschmann. Il giovane artista è sostanzialmente autodidatta e « si muove » come scrive il critico Claudio H. Martelli nella presentazione — in una concezione estetica che affonda le sue radici in lontananze romantiche. La rassegna potrà essere visitata nel seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Foto della Laguna a Palazzo Costanzi

Di una interessante iniziativa si è fatta promotrice la locale sezione di « Italia Nostra », portando a Trieste la mostra fotografica « Isole abbandonate della Laguna » che riunisce una serie di suggestive ed eloquenti immagini realizzate, nel corso di anni, da Giorgio e Maurizio Crovato, due appassionati conoscitori delle sedici isole che fanno corona a Venezia.

La mostra, ordinata a cura di « Italia Nostra » nella sede espositiva di Palazzo Costanzi messa a disposizione del Comune, si inaugura lunedì 19 alle ore 18.30 e resterà aperta fino a tutto il 31 maggio.

GALLERIA DEL CENTRO UDINE
UGO CARÀ

Corsi per tecnici

Per rendere possibile l'assunzione di tecnici, collaudatori, operai specializzati, richiesti presso cantieri di costruzioni aeronautiche, navali, ferroviarie, officine civili e militari di costruzioni o riparazioni di motori in genere, italiane ed estere, la Scuola Italiana aerotecnica, con unica sede per l'Italia centro settentrionale a Mantova via Corrado, 48, tel. (0376) 327267, indice corsi trimestrali con possibilità di frequenza nei giorni feriali, oppure alla domenica mattina. Vi possono partecipare tutti coloro che abbiano compiuto il 14.º anno di età e non superato il 48.º che risultino di buona condotta civile e morale.

Il brevetto di specializzazione che verrà rilasciato a fine corso è riconosciuto dallo Stato ed ha validità internazionale. Costituisce inoltre titolo preferenziale in sede di formazione della graduatoria. Apposti elenchi verranno consegnati a corso ultimato ad ogni allievo per eventuali domande di assunzione.

L'insegnamento viene impartito su motori a scoppio, Diesel, a reazione. Verranno concesse speciali facilitazioni di viaggio per rendere possibile la partecipazione ai residenti lontani dalla sede della scuola.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE

Otto artisti all'Endas

Venerdì 16 alle ore 18 nella galleria dell'Endas in via Zudecche 1/c avrà luogo l'inaugurazione di una mostra d'arte del Cral degli stabilimenti meccanici « V.M. ». Espongono Renato Borri, Renato Borsari, Mario Missi, Nevio Poien, Renato Rosini, Benito Simonetti, Franco Staubmann e Antonio Stefani. La rassegna resterà aperta fino al 25 maggio con il seguente orario: Feriali 18-20; festivi 11-13.

Collettiva di pittura all'Ass. insegnanti

L'Associazione insegnanti Italiani del Friuli-Venezia Giulia ospiterà nella propria sede una mostra di pittura collettiva dal titolo « Mario Manfo e i suoi piccoli allievi ». La vernice avrà luogo lunedì 19 c.m. alle ore 18.

SALA COMUNALE D'ARTE
CORNACCHINI
ULTIMO GIORNO

GALLERIA SANT'ELENA
ESPONE
LUCIO COVRA

GALLERIA
RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia, 6

RIGHI
opere grafiche tecniche miste

Elargizioni dei lettori

In memoria di Alberto Urini guardiamarina - pilota nel 43.º anniv. (11-V) dalla famiglia Urini 10.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e mutilati dell'aeronautica, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilio Leone nell'anniversario da Vittorio, Leda ed Irina Carli 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Anna Raccanelli nell'anniversario (14-V) dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Bak nel 3.º anniversario (15-V) dalla moglie Laura Bak 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 20.000 pro Rotary Club Nord (fondo beneficenza).

In memoria di Oreste Segre nel XIV anniversario (15-V) dalla figlia Laura 10.000 pro Istituto del poveri.

In memoria di Melly Piccoli nel III anniv. da Gianna e Marina 5000 pro Scuola elem. F. Dardi fondo D. Piccoli.

In memoria della contessa Maria Calvi ved. Segà (11-V) da Anita Daltin 10.000 pro Orfanotrofo S. Giuseppe.

In memoria di Mario Tiberio nel XV anniversario dalla moglie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria dei genitori Emilia e Carlo Trevi dalla figlia Olga 25.000 pro Eca, 25.000 pro « Pro Senectute ».

In memoria di Luigi Dick dai genitori Livio, Renata e fratelli Andrea e Elisabetta 50.000 pro Ente nazionale protezione animali, 50.000 pro Escal-Cal XXX Ottobre, dal nonni Luigi e Maria 50.000 pro Ente nazionale protezione animali, 50.000 pro Escal-Cal XXX Ottobre, dalle zie Lydia e Enry Dick 50.000, dalle famiglie Antonio Gerini e Roberto Cenni 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, da Anita Affatati 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Vittorio Modena da Dina Silvana Nerina Anna Maria Mariuccia Ester 22.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Antonello Missaglia da Vittorio e Alma Giannola 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Rosa ed Elio Cogoli 10.000 pro Asilo Marco Tedeschi (Fondo Claudia Cogoli) da Liliana e Marco Furlani 20.000 pro Centro Tumori, da Merisana Furlani 50.000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria di Tranquilla Gattinoni ved. Gorup dalla famiglia Schiavon 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alma Polonio ved. Glessi Ferluga dalla famiglia Dimini 15.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Ugo Giorgini da Anna Marino Giuliana Seffino 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Livio Giugovaz da Giovanni Jugovaz 10.000, dalla famiglia Marcello Gasperini 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, da Bianca 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guernino Ferluga dal fratello Marcello e cognata Carmen 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Gino Dagnas da Italia Rocco 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguineti, da Riccardo e Flora Cadore 20.000 pro Fondo Jacopo Serravallo.

In memoria di Pasquale Devescovi da Annamaria Visintin ved. Devescovi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Attilio Battistella da Mario Bresca 20.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Giordano Domo dagli amici 20.000, dagli inquilini del n. 9 di via Petronio 51.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Cimolai dal presidente Massimiliano Eichberger 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Croce dalla sorella Ada Manola 10.000 da Libera Busechian 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruno Cordovado da Ita Segata 5.000 pro Unitalis.

In memoria di Giorgia Kohl ved. Berlot dagli amici Malcus-Lonza-Corsi 40.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Riccardo Nicolini da Elsa Colombin 10.000 pro Ente sordomuti.

In memoria di Bruno Raicovi dalle famiglie Bellini e Frandoli 10.000 pro Famiglia pisinota; da Lidia Soldati 10.000 pro Domus Lucis (Fondazione Sanguineti).

In memoria di Luigi Rossoni da Mina e Arrigo de Pangher Manzini 10.000 pro Astad.

In memoria di Nives de Reya da Erem Ferluga 5000 pro Astad.

In memoria di Erminia Benussi ved. Quarantotto dalla famiglia Bradaschia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Federico Petelin da Giuseppe e Laura Petelin 100.000 pro Centro tumori; da Orfeo e Nivea Blas e Luigi Deste 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Raicovi dalle famiglie Bellini e Frandoli 10.000 pro Famiglia pisinota; da Lidia Soldati 10.000 pro Domus Lucis (Fondazione Sanguineti).

In memoria di Luigi Rossoni da Mina e Arrigo de Pangher Manzini 10.000 pro Astad.

In memoria di Nives de Reya da Erem Ferluga 5000 pro Astad.

In memoria di Erminia Benussi ved. Quarantotto dalla famiglia Bradaschia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Federico Petelin da Giuseppe e Laura Petelin 100.000 pro Centro tumori; da Orfeo e Nivea Blas e Luigi Deste 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Glustina Salva-dal-Salvina da Flavia Depase 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria dei propri cari da Giorgio e Mery Mattel 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria dei genitori e del fratello da N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nicefora Bernich ved. Grassi da Bernich 5000 pro Missione trilestina nel Kenya.

In memoria di Alma Glessi Ferluga da Ro Rusconi Codri 20.000 pro Madrinato Italo (Fondo Furio Nudus).

In memoria di Livio Giugovaz da Regina Cusina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Krusic ved. Ghiozza dalle nipoti Nerea e Ada 10.000 pro Associazione assistenza spastici, 5000 pro UI distrofia muscolare e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Amalia Franzese dalla sorella Maria e nipoti e dal fratello Vittorio 250.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Ercolani dai colleghi d'ufficio della moglie 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Domo da Lucia Brezza 5000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Angela Mazzuca ved. Coccani dai colleghi del figlio della Direzione provinciale del Tesoro di Trieste 45.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Costanzo da A. Mauro 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Cordovado da Lena Robba 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina Bozza da A. A. Kosmina 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lucy Ara-Storza da Renata e Ferruccio Genel 10.000 pro Lega nazionale; da Kathleen Casali 10.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12.30 e 18.30

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci)

Centinaia di migliaia di prodotti Despar
e tante bellissime crociere in Costa Brava.
Dal 5 al 31 Maggio in tutti i negozi e supermercati

DESPAR

GIORNALE DI TRIESTE

CONVERSAZIONE AL LIONS DEL PRESIDENTE ZANETTI

Un «controluce» positivo per il porto di Trieste

Siamo il primo scalo italiano per Svizzera, Baviera e Austria
Come penetrare in Africa e Australia - Tutto fermo con l'Iran

«I problemi del porto di Trieste rimbalzano sulle cronache cittadine con tanto maggior rilievo quando si tratta di mettere in luce situazioni contingenti di disagio per gli operatori, di ritardi, di disservizi. Che ciò capitò è un fatto, ma si trascurò spesso di scrivere anche in positivo degli aspetti che qualificano il nostro scalo. Si finisce allora per presentare un'immagine distorta e ingiusta della realtà portuale triestina, che i nostri concorrenti non esitano a utilizzare a nostro danno».

Lo ha affermato il presidente dell'Ente porto, dott. Michele Zanetti, nel contesto di un intervento dedicato alla funzione e alla dimensione portuale di Trieste. Occasione per questa relazione è stata una riunione conviviale del Lions club Trieste, dove Zanetti è stato presentato dal presidente del sodalizio, prof. Giovanni Gabrielli.

Ed ecco alcuni dati, citati da Zanetti, che servono a quantificare il ruolo internazionale del nostro porto. Lo scalo triestino è il primo porto italiano della Svizzera, manovrando una quantità di merci «elvetiche» doppia di quella che passa per Genova, è il primo porto mediterraneo della Baviera, senza prendere in considerazione, al fine di questa classifica, l'ingente traffico di petrolio; è tuttora il primo porto dell'Austria, con un import-export che si aggira sulle 900 mila tonnellate annue.

Per quanto riguarda i traffici specializzati, Trieste è il più importante terminal transoceanico per container di tutto il Mediterraneo e regge il confronto con gli altri porti di quest'area in termini di tempi di resa per contenitore e di costi della manipolazione. Lo dimostra il fatto che le correnti di traffico specializzate su Trieste sono in costante aumento. Il nostro scalo — ha proseguito Zanetti, riferendosi alla dimensione emporiale del porto — ha la più grossa estensione di magazzini portuali d'Italia, pressappoco pari a quella di Marsiglia, che detiene il primato — sotto questo aspetto — nel Mediterraneo. Sempre nel bacino mediterraneo, è l'unico porto franco.

Con l'Oltremare abbiamo relazioni interessanti: da 22

Zanetti ricevuto dal ministro Compagna
Il Presidente dell'Ente Porto dott. Michele Zanetti, è stato ricevuto dal ministro dei Lavori pubblici, on. Compagna, al quale ha illustrato il piano di sviluppo per il potenziamento dello scalo giuliano.
Il ministro Compagna, ha assicurato che, per quanto di sua competenza, non mancherà di intervenire per rendere più snella la procedura burocratica, al fine di consentire una pronta messa in esecuzione delle opere programmate.

anni Trieste ospita il deposito del caffè brasiliano e nuovi traffici si presannunciano su Trieste dopo la normalizzazione dei rapporti fra Italia e Argentina.

Zanetti ha poi ricordato la recente visita nei due paesi sudamericani ora citati di una delegazione dell'Ente porto. Per quanto riguarda il caffè, la missione è tornata a Trieste con la notizia che il mese prossimo arriveranno nel nostro porto 500 mila sacchi originariamente destinati ad Amburgo. Le linee per l'Irae Suez (Israele in particolare) e l'Estremo Oriente sono state definite dal presidente dell'Ente porto, ha citato, fra l'altro, le possibilità legate ai nuovissimi collegamenti con la Cina, paese che sta in questo momento esplorando le capacità nel nostro scalo per le sue esportazioni verso l'Europa.

L'Ente porto — ha proseguito Zanetti — sta curando, d'intesa con gli operatori, un'intensa campagna promozionale all'estero in favore del nostro scalo: concreti risultati si sono avuti nei rapporti con la Malesia (che ha da poco istituito a Trieste depositi di lattice di gomma e di olio di palma). Occorre far conoscere il nostro porto in Sud Africa e in altre aree lontane, mentre i collegamenti con l'Australia appaiono subordinati a una futura linea commerciale del Lloyd Triestino.

Unico fra i porti italiani, e grazie anche alle sue strutture commerciali, assicurative, bancarie, Trieste può oggi assolvere al singolare ruolo di base di penetrazione delle merci dei paesi emergenti verso la «vecchia Europa».

Riferendosi all'attuale si-

tuazione di crisi internazionale (che, con la chiusura dei tradizionali traffici verso l'Iran, non può che essere fonte di preoccupazione per il nostro scalo), il presidente dell'Ente porto ha tenuto a rilevare che il porto registra in questi primi mesi dell'80 un aumento del 10 per cento sul traffico complessivo dell'anno scorso, che fu un anno record. Occorre battezzare perché Trieste continui a migliorare — ha sostenuto Zanetti — le sue caratteristiche di porto affidabile e di porto veloce; a quest'ultimo

proposito torna in ballo il discorso delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con il cuore dell'Europa.

Zanetti ha infine auspicato che il porto possa assolvere anche a una nuova funzione: quella di strumento operativo al servizio delle realtà industriali a noi più vicine, sulla scia dei rapporti di recente avviati con la siderurgia friulana. Ha auspicato che sono in corso trattative con l'Austria per fare di Trieste uno scalo terminale del carbone.

proposito torna in ballo il discorso delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con il cuore dell'Europa.

Zanetti ha infine auspicato che il porto possa assolvere anche a una nuova funzione: quella di strumento operativo al servizio delle realtà industriali a noi più vicine, sulla scia dei rapporti di recente avviati con la siderurgia friulana. Ha auspicato che sono in corso trattative con l'Austria per fare di Trieste uno scalo terminale del carbone.

proposito torna in ballo il discorso delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con il cuore dell'Europa.

Zanetti ha infine auspicato che il porto possa assolvere anche a una nuova funzione: quella di strumento operativo al servizio delle realtà industriali a noi più vicine, sulla scia dei rapporti di recente avviati con la siderurgia friulana. Ha auspicato che sono in corso trattative con l'Austria per fare di Trieste uno scalo terminale del carbone.

proposito torna in ballo il discorso delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con il cuore dell'Europa.

Zanetti ha infine auspicato che il porto possa assolvere anche a una nuova funzione: quella di strumento operativo al servizio delle realtà industriali a noi più vicine, sulla scia dei rapporti di recente avviati con la siderurgia friulana. Ha auspicato che sono in corso trattative con l'Austria per fare di Trieste uno scalo terminale del carbone.

proposito torna in ballo il discorso delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con il cuore dell'Europa.

Zanetti ha infine auspicato che il porto possa assolvere anche a una nuova funzione: quella di strumento operativo al servizio delle realtà industriali a noi più vicine, sulla scia dei rapporti di recente avviati con la siderurgia friulana. Ha auspicato che sono in corso trattative con l'Austria per fare di Trieste uno scalo terminale del carbone.

Zanetti ha infine auspicato che il porto possa assolvere anche a una nuova funzione: quella di strumento operativo al servizio delle realtà industriali a noi più vicine, sulla scia dei rapporti di recente avviati con la siderurgia friulana. Ha auspicato che sono in corso trattative con l'Austria per fare di Trieste uno scalo terminale del carbone.

proposito torna in ballo il discorso delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con il cuore dell'Europa.

LE «MOSSE» DEI PARTITI IN VISTA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I nomi e il programma del Psi Candidature di Dc, Psdi e Pli

Le candidature e il programma elettorale del Psi sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa del segretario provinciale del partito, Pittoni, presenti i vicesegretari Branko Pahor e Coslovich. Dopo aver rilevato che il presidente uscente della Provincia, Gherli, ha declinato l'offerta di ricandidarsi nel collegio di Duino-Aurisina fattagli all'unanimità dal direttivo del partito, Pittoni ha avuto nei suoi confronti espressioni di vivo apprezzamento e di ringraziamento per l'opera svolta al vertice della Provincia nell'interesse della collettività, insieme con il rammarrico per la decisione di non ripresentarsi candidato.

Del socialista uscente ricandida solo l'assessore Carbone, che è in pratica il capolista, in quanto designato nel collegio ritenuto più «sicuro» appunto quello di Duino-Aurisina, mentre per quello di San Dorligo — che pure ha assicurato al Psi i maggiori consensi — viene proposto lo sloveno Giuseppe Pecenko, che già fu consigliere provinciale dal 1962 al '66.

Alle comunali di Muggia ricandida l'assessore Russignan, a San Dorligo il vicesindaco uscente, Pecenk, a Monrupino — nell'ambito della lista unitaria con il Pci — il sindaco Paolo Colja ed a Sgonico il vicesindaco Boris Simonetta; a Duino-Aurisina viene ripresentato il vicesindaco Caldi.

Nell'occasione sono stati illustrati l'appello agli elettori del Psi nazionale e il significato politico della prossima consultazione amministrativa, in quanto segue a breve distanza la formazione del governo nazionale e di quello regionale, con la partecipazione del Psi. Pittoni ha riconfermato la posizione del Psi riguardo alla formazione di giunte di sinistra dove le situazioni locali lo consentano, e ciò senza intaccare la disponibilità del Psi per la ricerca di collaborazioni che garantiscano la governabilità degli enti locali e scongiurino regimi commissariati. Pittoni ha concluso sottolineando il ruolo del Psi nelle lotte libertarie e il pieno sostegno, con il favore della raccolta delle firme, al referendum radicale, con l'unica eccezione per quello abrogativo della legge sull'aborto.

Ed ecco la lista dei candidati socialisti per la Provincia (tra parentesi il collegio attribuito a ciascuno): Gianfranco Carbone (Duino-Aurisina), Elvio Russignan (Muggia), Giuseppe Pecenko (S. Dorligo), Dario Clarici (1), Salvatore Caristi (2), Cesare Pironi (3), Giovanni Ventura (4), Mario De Luyk (5), Pietro Tarantini (6), Viviana Veri (7), Giorgio Conetti (8), Paolo Medani (9), Dino Saravali (10), Giorgio Strohmayer (11), Giovanni Postogna (12), Ernesto Arbore (13), Marcello Cok (14), Fabio Deltreppo (15), Giorgio Miloro (16), Domenico Rotondaro (17), Antonio Giancristoforo (18), Mario Quarantotto (19), Duilio Di Massa (20), Egidio Stanich Malutta (21), Ugo Russo (22), Mauro Pittoni (23), Adriana Medved Dicuazzo (24), Gianni Scovazzi (25), Paolo Coslovich (26), Aljosha Volcic (27).

I candidati del Psi per le comunali di Muggia: Elvio Russignan, Giuseppe Ferraro, Michele Carli, Boris Cok, Fabio Del Treppo, Riccardo Gietlich, Maria Grazia Giorgi, Patrizio Graecina, Ernesto Ludvik, Paolo Marassi, Fabio Marrone, Giorgio Mauro, Adriana Medved Dicuazzo, Gianni Miloro, Flavio Milano, Giorgio Miloro, Giovanni Narduzzi, Natale Norbedo, Claudio Pelos, Silvano Pugliese, Luciano Puntini, Sergio Radolovich, Antonio Riosa, Jacopo Rossini, Edera Russignan Bussi, Elvia Samez, Giordano Secoli Bertocchi, Mario Simoni, Annamaria Tondato Mavor, Mario Votovec.

Questi i candidati socialisti a Duino-Aurisina: Gaetano Aloisio, Alfredo Burger, Vittorio Caldi, Srecko Colja, Vladimir Caris, Fabio Coretti, Giancarlo Davanzo, Nicolò Doglia, Giuseppe Ferlan, Mario Giraldo, Giuseppe Legiza, Bozidar Marusic, Dusan Miletic Giaccone, Edoardo Monterosa, Mario Pahor, Giovanni Pertot, Silvio Sala, Gino Tadi, Walter Uleigral, Nicolò Zetto. E per S. Dorligo: Marino Pecenk, Marino Bandi, Viljem Bandi, Elvino Buba, Claudio Coffoli, Anna Cok Cah, Franco Crevatin, Santino Pietro Glavina, Paolo Jez, Sonia Komar, Ivanka Kuret Tauceri, Guido Laurica, Boris Panger, Dario Pavei, Beniamino Salvi, Sergio Smotlak, Giordano Tul, Dario Zanetti, Stanislao Zivce, Mario Zupin.

Ed ora le ultime candidature rese note dalla Dc, quelle per San Dorligo e Sgonico. Questa la prima lista: Roberto Drozina, Federico Bevilacqua, Giuseppe Mahnic, Giuseppe Barut, Duilio Biloslavo, Pasquale Bucci, Annamaria Lena Senica, Luigi Silvi. La seconda, quella di Sgonico: Aldo Andreose, Graziella Columba Scala, Stefano Furian, Claudio Godina, Milvia Korosec, Umberto Rugo, Sonia Sossi Devescovi, Annamaria Timacco Chersi, Roberto Zappador.

Dal Psdi è stata comunicata la seguente lista per le provinciali (tra parentesi il collegio): Egidio Floridan (Duino-Aurisina), Livio Fontana (Muggia), Sergio Sticotti (S. Dorligo), Paolo Arbulla (1), Benito Benedetti (2), Bruno Maier (3), Fabio Suadi (4), Gianni Slavich (5), Gastone Lettis (6), Franco Fonda (7), Marino Lanza (8), Tullio Maestro (9), Guerrino Gel (10), Giovanni Lucio (11), Romano Battiston (12), Guido Bena (13), Bibbiano Corbo (14), Guerrino Sante De Vecchi (15), Mario Martini (16), Roberto Chicco (17), Giovanni Lioisi (18), Alessandra Paroni Cucit (19), Bruno Padovani (20), Giovanni Reginato (21), Franco Diplazza (22), Ezio Padovani (23), Marcello Fabris (24), Severo Guadagnini (25), Antonia Virginia Antonelli Petkovic (26), Ulderico Pompili (27).

La linea «filosofica» dei tre disegni di legge regionali che attueranno in sede locale i principi ispiratori dettati dalla legge nazionale ormai nota come «833» e risalente al 1976. Esaurita nelle sedute precedenti la serie degli interventi e delle repliche, l'assemblea aveva inizio martedì la discussione dei singoli articoli del primo disegno legislativo. Molte polemiche aveva suscitato la proposta della Giunta che il Consiglio delegasse allo stesso organo deliberativo il potere di determinare il numero e i confini delle Unità sanitarie locali. Tutti gli emendamenti erano stati bocciati e quindi ieri l'assemblea ha dovuto esaminare il

secondo nodo, quello riguardante il numero e la provenienza dei membri dell'assemblea generale delle Usl. Nel testo proposto dalla Giunta e in seguito approvato, si legge che l'assemblea generale è formata dai rappresentanti dei comuni della zona socio-sanitaria, eletti dai consigli comunali in numero pari a quello dei consiglieri comunali assegnati a un Comune che abbia una popolazione eguale a quella complessiva dei Comuni della zona. Nello stesso tempo è stato deciso che i candidati all'assemblea generale delle Usl possono essere scelti fra i consiglieri comunali della zona o anche fra i cittadini eleggibili a consigliere comunale. In pratica, questi articoli «aprono» la via anche a cittadini che non siano uomini politici facenti parte delle amministrazioni civiche.

I comunisti hanno presentato un emendamento sostitutivo sia per quantificare i membri dell'assemblea sia per permettere l'accesso solo ai consiglieri comunali e ai consiglieri dei circoli circoscrizionali. A difesa degli articoli del «disegno» è intervenuto fra gli altri il consigliere Pesello (Dc), affermando che tale scelta dà ampia libertà di partecipazione a tutti i cittadini, come è nello spirito della «833». Vignini, dello stesso partito, ha sottolineato l'importanza di non creare assemblee con troppi membri per non arrivare alla ingovernabilità.

Il progetto, oltretutto, prevede un numero fisso di «consiglieri», rapportato a quello che è la rappresentanza di Consiglio comunale di pari popolazione: 40 in una zona comprendente dai 30 mila ai 100 mila abitanti, 50 in una area con oltre 100 mila persone, 60 laddove (come a Trieste) si deciderà di creare nel capoluogo regionale una sola delle sette Usl che sono state ventitate; vi sono oltre 250 mila abitanti. Così come per questo articolo, il Consiglio ha dato responso positivo a tutti i rimanenti della legge «106» che però non è stata approvata nella sua globalità, perché l'assemblea aveva deciso di

unificare le dichiarazioni di voto per snellire il già complesso iter. In apertura di seduta il capogruppo socialista Ermano aveva ricordato la figura di Giobatta («Titta») Angeli, consigliere regionale nella prima legislatura, scomparso martedì a 70 anni. Ermano ha sottolineato che Angeli era stato dirigente provinciale e regionale del Partito socialista dalla Resistenza fino agli ultimi giorni. Aveva fatto parte della presidenza dell'Anpi ed era stato presidente regionale e nazionale della Lega delle cooperative e mutue, oltre che sindaco del suo paese natale, Tarcento. Parole di cordoglio e di ricordo sono state espresse dal presidente della Giunta, Comelli, e dal presidente del Consiglio Colli, che ha sottolineato la carica di umanità che Angeli metteva nel lavoro.

Stamane, alle ore 9.30, il Consiglio tornerà a riunirsi per esaminare il secondo provvedimento legislativo riguardante l'Organizzazione delle unità locali dei servizi sanitari e socio assistenziali, cui seguirà quella sulla disciplina della contabilità, l'utilizzazione e la gestione del patrimonio delle Usl. Per il disegno di legge che verrà preso oggi in esame sono già annunciati un centinaio di emendamenti.

Giorate triestine di padre Damiani

Sono state giornate intense di emozioni e di ricordi quelle trascorse a Trieste da padre Damiani sabato e domenica. Damiani, durante le quali il fondatore dell'Opera, che da lui prende il nome a Pesaro e che comprende anche il Collegio «Zandonati», ha avuto tutta una serie di incontri e di riunioni con personalità cittadine, con esponenti del vecchio C.L.N. dell'Istria e oggi delle Comunità istriane ma soprattutto con gli ex alunni, suoi ospiti nell'istituto nei tempi difficili del dopoguerra.

A essi e alle loro famiglie, presenti in gran numero domenica mattina nella chiesa del Seminario, padre Damiani ha parlato con accenti di grande umanità, riaffermando il carattere della sua Opera, che ha voluto e vuole essere — ha detto — un'isola di fede, all'amore di patria, al rispetto della famiglia, agli obblighi verso la società. I ragazzi giuliani di ieri hanno l'inevitabile compito di moltiplicare sulle strade del mondo l'offerta di amore di un prete che ne ha fatto il motivo della sua vita.

Padre Damiani ha anche accennato, con entusiasmo, al desiderio del vescovo monsignor Belloni di intervenire il prossimo anno alle celebrazioni pesaresi per il 35° dell'Opera, un appuntamento di profondo significato che certamente richiamerà nella «cittadella» migliaia di ex alunni da tutte le parti d'Italia e dall'estero, in un pellegrinaggio di riconoscenza e di affetto.

Lavorazione della pietra

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina, in collaborazione con l'Istituto di Architettura ed Urbanistica, organizza oggi alle ore 20, nella sala di lettura della Biblioteca comunale di Aurisina (piazza), un incontro con l'ing. Sirio Miscia, il quale illustrerà la sua tesi di laurea riguardante il rilancio della lavorazione della pietra locale.

Pertanto, la causa verrà nuovamente notificata agli imputati e ai loro difensori. Lunedì scorso era stata esaurita l'istruttoria dibattimentale, e alle 11.30 di ieri avrebbe dovuto avere inizio la discussione.

Le candidature e il programma elettorale del Psi sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa del segretario provinciale del partito, Pittoni, presenti i vicesegretari Branko Pahor e Coslovich. Dopo aver rilevato che il presidente uscente della Provincia, Gherli, ha declinato l'offerta di ricandidarsi nel collegio di Duino-Aurisina fattagli all'unanimità dal direttivo del partito, Pittoni ha avuto nei suoi confronti espressioni di vivo apprezzamento e di ringraziamento per l'opera svolta al vertice della Provincia nell'interesse della collettività, insieme con il rammarrico per la decisione di non ripresentarsi candidato.

Del socialista uscente ricandida solo l'assessore Carbone, che è in pratica il capolista, in quanto designato nel collegio ritenuto più «sicuro» appunto quello di Duino-Aurisina, mentre per quello di San Dorligo — che pure ha assicurato al Psi i maggiori consensi — viene proposto lo sloveno Giuseppe Pecenko, che già fu consigliere provinciale dal 1962 al '66.

Alle comunali di Muggia ricandida l'assessore Russignan, a San Dorligo il vicesindaco uscente, Pecenk, a Monrupino — nell'ambito della lista unitaria con il Pci — il sindaco Paolo Colja ed a Sgonico il vicesindaco Boris Simonetta; a Duino-Aurisina viene ripresentato il vicesindaco Caldi.

Nell'occasione sono stati illustrati l'appello agli elettori del Psi nazionale e il significato politico della prossima consultazione amministrativa, in quanto segue a breve distanza la formazione del governo nazionale e di quello regionale, con la partecipazione del Psi. Pittoni ha riconfermato la posizione del Psi riguardo alla formazione di giunte di sinistra dove le situazioni locali lo consentano, e ciò senza intaccare la disponibilità del Psi per la ricerca di collaborazioni che garantiscano la governabilità degli enti locali e scongiurino regimi commissariati. Pittoni ha concluso sottolineando il ruolo del Psi nelle lotte libertarie e il pieno sostegno, con il favore della raccolta delle firme, al referendum radicale, con l'unica eccezione per quello abrogativo della legge sull'aborto.

Ed ecco la lista dei candidati socialisti per la Provincia (tra parentesi il collegio attribuito a ciascuno): Gianfranco Carbone (Duino-Aurisina), Elvio Russignan (Muggia), Giuseppe Pecenko (S. Dorligo), Dario Clarici (1), Salvatore Caristi (2), Cesare Pironi (3), Giovanni Ventura (4), Mario De Luyk (5), Pietro Tarantini (6), Viviana Veri (7), Giorgio Conetti (8), Paolo Medani (9), Dino Saravali (10), Giorgio Strohmayer (11), Giovanni Postogna (12), Ernesto Arbore (13), Marcello Cok (14), Fabio Deltreppo (15), Giorgio Miloro (16), Domenico Rotondaro (17), Antonio Giancristoforo (18), Mario Quarantotto (19), Duilio Di Massa (20), Egidio Stanich Malutta (21), Ugo Russo (22), Mauro Pittoni (23), Adriana Medved Dicuazzo (24), Gianni Scovazzi (25), Paolo Coslovich (26), Aljosha Volcic (27).

I candidati del Psi per le comunali di Muggia: Elvio Russignan, Giuseppe Ferraro, Michele Carli, Boris Cok, Fabio Del Treppo, Riccardo Gietlich, Maria Grazia Giorgi, Patrizio Graecina, Ernesto Ludvik, Paolo Marassi, Fabio Marrone, Giorgio Mauro, Adriana Medved Dicuazzo, Gianni Miloro, Flavio Milano, Giorgio Miloro, Giovanni Narduzzi, Natale Norbedo, Claudio Pelos, Silvano Pugliese, Luciano Puntini, Sergio Radolovich, Antonio Riosa, Jacopo Rossini, Edera Russignan Bussi, Elvia Samez, Giordano Secoli Bertocchi, Mario Simoni, Annamaria Tondato Mavor, Mario Votovec.

Questi i candidati socialisti a Duino-Aurisina: Gaetano Aloisio, Alfredo Burger, Vittorio Caldi, Srecko Colja, Vladimir Caris, Fabio Coretti, Giancarlo Davanzo, Nicolò Doglia, Giuseppe Ferlan, Mario Giraldo, Giuseppe Legiza, Bozidar Marusic, Dusan Miletic Giaccone, Edoardo Monterosa, Mario Pahor, Giovanni Pertot, Silvio Sala, Gino Tadi, Walter Uleigral, Nicolò Zetto. E per S. Dorligo: Marino Pecenk, Marino Bandi, Viljem Bandi, Elvino Buba, Claudio Coffoli, Anna Cok Cah, Franco Crevatin, Santino Pietro Glavina, Paolo Jez, Sonia Komar, Ivanka Kuret Tauceri, Guido Laurica, Boris Panger, Dario Pavei, Beniamino Salvi, Sergio Smotlak, Giordano Tul, Dario Zanetti, Stanislao Zivce, Mario Zupin.

Ed ora le ultime candidature rese note dalla Dc, quelle per San Dorligo e Sgonico. Questa la prima lista: Roberto Drozina, Federico Bevilacqua, Giuseppe Mahnic, Giuseppe Barut, Duilio Biloslavo, Pasquale Bucci, Annamaria Lena Senica, Luigi Silvi. La seconda, quella di Sgonico: Aldo Andreose, Graziella Columba Scala, Stefano Furian, Claudio Godina, Milvia Korosec, Umberto Rugo, Sonia Sossi Devescovi, Annamaria Timacco Chersi, Roberto Zappador.

Dal Psdi è stata comunicata la seguente lista per le provinciali (tra parentesi il collegio): Egidio Floridan (Duino-Aurisina), Livio Fontana (Muggia), Sergio Sticotti (S. Dorligo), Paolo Arbulla (1), Benito Benedetti (2), Bruno Maier (3), Fabio Suadi (4), Gianni Slavich (5), Gastone Lettis (6), Franco Fonda (7), Marino Lanza (8), Tullio Maestro (9), Guerrino Gel (10), Giovanni Lucio (11), Romano Battiston (12), Guido Bena (13), Bibbiano Corbo (14), Guerrino Sante De Vecchi (15), Mario Martini (16), Roberto Chicco (17), Giovanni Lioisi (18), Alessandra Paroni Cucit (19), Bruno Padovani (20), Giovanni Reginato (21), Franco Diplazza (22), Ezio Padovani (23), Marcello Fabris (24), Severo Guadagnini (25), Antonia Virginia Antonelli Petkovic (26), Ulderico Pompili (27).

La linea «filosofica» dei tre disegni di legge regionali che attueranno in sede locale i principi ispiratori dettati dalla legge nazionale ormai nota come «833» e risalente al 1976. Esaurita nelle sedute precedenti la serie degli interventi e delle repliche, l'assemblea aveva inizio martedì la discussione dei singoli articoli del primo disegno legislativo. Molte polemiche aveva suscitato la proposta della Giunta che il Consiglio delegasse allo stesso organo deliberativo il potere di determinare il numero e i confini delle Unità sanitarie locali. Tutti gli emendamenti erano stati bocciati e quindi ieri l'assemblea ha dovuto esaminare il

secondo nodo, quello riguardante il numero e la provenienza dei membri dell'assemblea generale delle Usl. Nel testo proposto dalla Giunta e in seguito approvato, si legge che l'assemblea generale è formata dai rappresentanti dei comuni della zona socio-sanitaria, eletti dai consigli comunali in numero pari a quello dei consiglieri comunali assegnati a un Comune che abbia una popolazione eguale a quella complessiva dei Comuni della zona. Nello stesso tempo è stato deciso che i candidati all'assemblea generale delle Usl possono essere scelti fra i consiglieri comunali della zona o anche fra i cittadini eleggibili a consigliere comunale. In pratica, questi articoli «aprono» la via anche a cittadini che non siano uomini politici facenti parte delle amministrazioni civiche.

I comunisti hanno presentato un emendamento sostitutivo sia per quantificare i membri dell'assemblea sia per permettere l'accesso solo ai consiglieri comunali e ai consiglieri dei circoli circoscrizionali. A difesa degli articoli del «disegno» è intervenuto fra gli altri il consigliere Pesello (Dc), affermando che tale scelta dà ampia libertà di partecipazione a tutti i cittadini, come è nello spirito della «833». Vignini, dello stesso partito, ha sottolineato l'importanza di non creare assemblee con troppi membri per non arrivare alla ingovernabilità.

Il progetto, oltretutto, prevede un numero fisso di «consiglieri», rapportato a quello che è la rappresentanza di Consiglio comunale di pari popolazione: 40 in una zona comprendente dai 30 mila ai 100 mila abitanti, 50 in una area con oltre 100 mila persone, 60 laddove (come a Trieste) si deciderà di creare nel capoluogo regionale una sola delle sette Usl che sono state ventitate; vi sono oltre 250 mila abitanti. Così come per questo articolo, il Consiglio ha dato responso positivo a tutti i rimanenti della legge «106» che però non è stata approvata nella sua globalità, perché l'assemblea aveva deciso di

unificare le dichiarazioni di voto per snellire il già complesso iter. In apertura di seduta il capogruppo socialista Ermano aveva ricordato la figura di Giobatta («Titta») Angeli, consigliere regionale nella prima legislatura, scomparso martedì a 70 anni. Ermano ha sottolineato che Angeli era stato dirigente provinciale e regionale del Partito socialista dalla Resistenza fino agli ultimi giorni. Aveva fatto parte della presidenza dell'Anpi ed era stato presidente regionale e nazionale della Lega delle cooperative e mutue, oltre che sindaco del suo paese natale, Tarcento. Parole di cordoglio e di ricordo sono state espresse dal presidente della Giunta, Comelli, e dal presidente del Consiglio Colli, che ha sottolineato la carica di umanità che Angeli metteva nel lavoro.

Stamane, alle ore 9.30, il Consiglio tornerà a riunirsi per esaminare il secondo provvedimento legislativo riguardante l'Organizzazione delle unità locali dei servizi sanitari e socio assistenziali, cui seguirà quella sulla disciplina della contabilità, l'utilizzazione e la gestione del patrimonio delle Usl. Per il disegno di legge che verrà preso oggi in esame sono già annunciati un centinaio di emendamenti.

Giorate triestine di padre Damiani

Sono state giornate intense di emozioni e di ricordi quelle trascorse a Trieste da padre Damiani sabato e domenica. Damiani, durante le quali il fondatore dell'Opera, che da lui prende il nome a Pesaro e che comprende anche il Collegio «Zandonati», ha avuto tutta una serie di incontri e di riunioni con personalità cittadine, con esponenti del vecchio C.L.N. dell'Istria e oggi delle Comunità istriane ma soprattutto con gli ex alunni, suoi ospiti nell'istituto nei tempi difficili del dopoguerra.

A essi e alle loro famiglie, presenti in gran numero domenica mattina nella chiesa del Seminario, padre Damiani ha parlato con accenti di grande umanità, riaffermando il carattere della sua Opera, che ha voluto e vuole essere — ha detto — un'isola di fede, all'amore di patria, al rispetto della famiglia, agli obblighi verso la società. I ragazzi giuliani di ieri hanno l'inevitabile compito di moltiplicare sulle strade del mondo l'offerta di amore di un prete che ne ha fatto il motivo della sua vita.

Padre Damiani ha anche accennato, con entusiasmo, al desiderio del vescovo monsignor Belloni di intervenire il prossimo anno alle celebrazioni pesaresi per il 35° dell'Opera, un appuntamento di profondo significato che certamente richiamerà nella «cittadella» migliaia di ex alunni da tutte le parti d'Italia e dall'estero, in un pellegrinaggio di riconoscenza e di affetto.

Lavorazione della pietra

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina, in collaborazione con l'Istituto di Architettura ed Urbanistica, organizza oggi alle ore 20, nella sala di lettura della Biblioteca comunale di Aurisina (piazza), un incontro con l'ing. Sirio Miscia, il quale illustrerà la sua tesi di laurea riguardante il rilancio della lavorazione della pietra locale.

Pertanto, la causa verrà nuovamente notificata agli imputati e ai loro difensori. Lunedì scorso era stata esaurita l'istruttoria dibattimentale, e alle 11.30 di ieri avrebbe dovuto avere inizio la discussione.

vuoi aprire un negozio?

Oggi Grignasco ti offre la sua collaborazione per aprire un negozio di filati. Tutto tuo!

Se vuoi valorizzare i tuoi risparmi
Se desideri riannimare o trasformare il negozio che hai già

Scrivi a:
FILATURA DI GRIGNASCO S.p.A.
Servizio Marketing
via Dante Alighieri, 2
28075 GRIGNASCO (Novara)

Segnala il tuo nominativo ed indirizzo con riferimento a questo annuncio. Al resto pensiamo noi.

filati
GRIGNASCO

ANNOTAZIONI DI SICUREZZA

QUALSIASI PRATICA DA DIPORTO
Assistenza tecnica completa
Domande di esonero del mezzo collettivo di salvataggio per navigazione entro 3 miglia dalla costa.
Agenzia
AUTOSCUOLA DARIO
Via Barbariga 9 - Tel. 414657
PATENTI VELA E MOTORE

orologi
la Martine
SWISS
più tempo

Equipe

“È vero che già da anni, chi isola con Leca risparmia fino al 40% sulle spese di riscaldamento?”

Sì.

Inviatemi gratuitamente il manuale
“Come affrontare l'isolamento in una casa esistente o da costruire”.

Cognome _____
Nome _____ Professione _____
Via _____ A _____
Cap _____ Città _____ B _____
Sono particolarmente interessato a isolare una costruzione esistente ☐ da realizzare ☐
Spedire in busta chiusa a: Leca, v.le M.te Rosa 11, 20149 MI

Leca. L'isolante che dura una casa.

ABARTH
Assi a cammes, valvole, molle valvole

nati per vincere

la linea dei prodotti ABARTH è disponibile presso tutti i rivenditori qualificati

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO CON SUCCESSO «KAGEMUSHA»

Ipoteca Kurosawa sul G.P. di Cannes



Akira Kurosawa

CANNES — Calorosissime accoglienze al film che, sino a questo momento, è il più probabile candidato al «Gran Premio» del festival cinematografico di Cannes: il giapponese «Kagemusha» di Akira Kurosawa. Nonostante l'eccessiva lunghezza (tre ore) il film riesce a non stancare quasi mai grazie alla sua continua evoluzione che concentra l'attenzione degli spettatori con un susseguirsi di colpi di scena.

Nonostante i suoi settant'anni Kurosawa ha dimostrato una freschezza intellettuale ed una capacità di rinnovarsi imprevedibili. L'autore del felice «Dersu Uzala», che per molti aveva rappresentato la splendida conclusione della carriera di un grande artista, è riuscito a realizzare un «kolossal» impiantato nella più autentica tradizione giapponese.

«Kagemusha» narra la vi-

cenda del principe Shingen, considerato da amici e nemici un «maestro», che partecipò alle guerre feudali conclusesi con la riunificazione del Giappone, verso la metà del secolo scorso e che, ferito a morte in battaglia, chiede che la propria morte venga nascosta a tutti. Di qui la necessità di un sosia, ma l'unico possibile è il meno adatto: un ladro insignificante e meschino.

La storia raccontata dal film, l'unico in concorso presentato nella sesta giornata del festival, è la storia di questa «ombra» e del suo crescere morale nella direzione dell'uomo di cui porta nome, titolo, rango e prestigio.

Ma l'inganno finirà perché, come ha dichiarato Kurosawa, «un'ombra non può esistere da sola».

Gli autori americani John Francis Coppola e George Lucas figurano nei titoli di testa come coproduttori. Al loro intervento si deve la realizzazione del film, cui, malgrado vari tentativi precedenti, si era dovuto rinunciare per l'altissimo costo di produzione.

Il film è stato oggetto di particolare cura da parte di Kurosawa: un anno di ricerche storiche, mesi di studi per i costumi (le armature sono pezzi autentici presi in prestito dai musei, soprattutto minuziosi alla ricerca di quegli spazi che meglio si prestavano a rendere sullo schermo le atmosfere ideate da Kurosawa. Interpreti principali sono Tatsunori Nakadai, Tsumu Yamazaki, Kenichi Hagawa.

Fuori concorso sono stati presentati l'inglese «Breaking Glass» di Brian Gibson e il tedesco «Lightning Over Water» di Nicholas Ray e Wim Rinders.

Pioggia di milioni da Montecarlo

MONTECARLO — Una pioggia di milioni si è abbattuta piacevolmente sugli ascoltatori di radio Montecarlo. Sono stati assegnati, infatti, i milioni del concorso «primavera in fiore» indetto, secondo la tradizione, dall'emis-

tente monegasca. Il primo premio (dieci milioni di lire) è andato a Liana Pieroni di Roma, il secondo (oltre cinque milioni) a Pina Mandaro di Prato (Firenze), il terzo (tre milioni) a Maria Merani di Livorno (La Spezia).

Ci sono stati anche premi di consolazione da duecento e da cinquanta mila lire. Il gioco consisteva nel trovare l'abbinamento di dieci personaggi di radio Montecarlo con altrettanti fiori.

OSCAR NEL '59 PER «BEN HUR»

È morto l'attore Hugh Griffith

Era stato grande amico di Dylan Thomas

LONDRA — Hugh Griffith, l'attore gallese che conquistò nel 1959 l'oscar quale migliore attore non protagonista di «Ben Hur», è morto ieri nella sua abitazione di Londra. Aveva 67 anni, ed al suo attivo una lunga e fortunata carriera non soltanto cinematografica ma anche teatrale e televisiva.

Dotato di un fisico imponente, Griffith è stato forse uno dei migliori caratteristi che il cinema europeo abbia avuto in questi ultimi trent'anni. Un volto il suo, che i registi seppero impiegare sapientemente riservandogli ruoli adatti.

Nato ad Anglesey, nel Galles, Griffith iniziò a muoversi nel mondo dello spettacolo nel 1938. Vinta una borsa di studio all'Accademia di arte drammatica di Londra, lasciò l'impiego in banca per dedicarsi al palcoscenico del «Globe Theatre». In teatro rimase sino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Richiamato alle armi combatté fino al 1946 nelle file del «Fu-

ciller del Galles». Finita la guerra Griffith, grande amico del poeta gallese Dylan Thomas, riprese a recitare ma questa volta sul set.

In oltre trent'anni di attività Griffith ha girato una cinquantina di film. Tra i più noti ricordiamo «I buoni compagni», «Il fortunato Jim», «Exodus», «L'ammutinamento del Bounty», a fianco di Marlon Brando, «Oliver», il già citato «Ben Hur», e «Tom Jones».

Notevole anche il successo ottenuto a Broadway alla fine degli anni Cinquanta. Sposato, Hugh Griffith non aveva figli.

Secondo quanto ha rivelato il suo agente, Michael Anderson, l'attore non stava bene da circa un anno. Poco prima aveva girato il suo ultimo film a fianco di David Niven. Il titolo in inglese della pellicola, ispirata ad una clamorosa rapina in banca, è «A Nightingale Sang in Berkeley Square» (Un uccellino cantò a Berkeley Square).

Il programma è interamente dedicato a composizioni di Mathias d'Huart, musicista tra i più interessanti della nuova generazione. Il suo metodo si articola sulla ricerca di nuove spazialità della materia sonora e in tal senso il suo lavoro si basa sull'utilizzazione di apparecchiature elettroniche sofisticatissime.

Il concerto dunque presenta una serie di operazioni elettroniche dal vivo, con interventi che vengono organizzati su base aleatoria nello stesso istante dell'esecuzione.

I saggi di oggi al Conservatorio

Oggi, alle ore 18.30, presso l'aula magna del Conservatorio di musica «G. Tartini», in via Ghega 12, avrà luogo il XIII Saggio della scuola di tromba del prof. Dino Sandri e Italo Desilla, della scuola di corno del prof. Augusto Bartoli e Romolo Grion, e del corso di musica d'insieme per strumenti a fiato del prof. Giorgio Brezgar. Interverranno anche gli allievi del corso di collaborazione pianistica della prof.ssa Gianna Gherzi. L'ingresso è libero.

Woody Allen alla Cappella

Da oggi fino a domenica viene presentato l'ultimo film dedicato all'opera del grande comico americano Woody Allen: «Io e Annie» che vede il piccolo e patetico Woody insieme regista ed interprete accanto a Diane Keaton. Le proiezioni avranno il consueto orario: ore 18, 20, 22.

Domani s'inaugura la stagione sinfonica

Dopo varie edizioni in cui il Premio di composizione «Città di Trieste» non è stato assegnato, il giovane musicista ucraino Franco Dominuti è riuscito l'anno scorso ad iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della competizione internazionale. Ci è riuscito grazie ad un «Magnificat» per violino solo, voce recitan-

te, due cori misti e orchestra che verrà eseguito in prima assoluta domani nel concerto inaugurale della stagione sinfonica di Primavera al Teatro Verdi. Il concerto è diretto da Gianfranco Masini e prevede l'esecuzione di due Concerti per clarinetto e orchestra, il primo di Ferruccio Busoni e il secondo, intitolato «Première Rapsodie», di Debussy aventi quale solista Giorgio Brezgar. Partecipano all'esecuzione del «Magnificat» di Dominuti il violinista Giorgio Selvaggio e la voce recitante Claudio Giombi. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del Coro Andrea Giorgi.

Proseguono presso la Biglietteria del Teatro il ritiro dei blocchetti di abbonamento relativi ai due turni e la vendita dei biglietti disponibili da abbonamento per il concerto di domani (ore 20.30 - Turno A) e per la replica di sabato (ore 18 - Turno B).

Concerto jazz pro Amnesty

Domani alle 20.30, si terrà all'Auditorium un unico concerto di jazz che vedrà quali esecutori i gruppi di Silvio Donati e di Tom Kirk. L'avvenimento assume particolare rilievo per la qualità tecnico-stilistica dei suoi esecutori, in grado di proporre una personale impronta creativa nei brani in programma. Il ricavato della serata sarà devoluto a favore di Amnesty International, il movimento mondiale per i diritti dell'uomo.

Silvio Donati, concertista e pianista ormai affermato, proporrà con il suo trio le sue più recenti elaborazioni jazzistiche, un genere moderno e impressionista personalizzato dalla sua linea esecutiva. Tom Kirk è un sassofonista tra i più affermati, e quindi la sua esibizione concertistica è particolarmente attesa.

René Clair in ospedale

PARIGI — René Clair, l'ottantenne regista, accademico di Francia è stato ricoverato all'inizio della settimana nella clinica «Oasis» di Saint Tropez in Costa Azzurra per un disturbo cardiaco che tuttavia non appare preoccupante dai medici che lo hanno in cura. Secondo le informazioni fornite ieri mattina dalla clinica, è possibile prevedere che l'anziano uomo di cinema venga dimesso entro pochi giorni.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Domani alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gianfranco Masini, clarinetista G. Brezgar, violinista G. Selvaggio, recitante C. Giombi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica «Primavera 1980». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gianfranco Masini, clarinetista G. Brezgar, violinista G. Selvaggio, recitante C. Giombi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro. LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per «Io e Annie» di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, e lo spirito di Groucho Marx.

ALDEBARAN. 17. 22. Il cinema di Roman Polanski: «Chinatown», con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston. Colore. Per tutti.

ARISTON-L.N.C. Riposo. Sala riservata all'Associazione italo-francese. Da domani l'eccezionale «Thrilling» di John Cassavetes: «L'assassinio di un allibratore cinese», con Ben Gazzara.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Un uomo da marciapiede». Technicolor con Dustin Hoffman e Jon Voight. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 17, 19.30, ult. 22. Steven Spielberg il famoso regista di «Squalo» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo» presenta il film più classico hard-core: «Quella pornerotica di mia moglie» con Nina Fausé. Severamente v.m. 18 anni. Ultimi due giorni.

ITALIA. «Il drago di Hong Kong» karaté. GARRIBOLDI. «La ragazza parigina». V.m. 18 anni.

MUGGIA. VOLTA. Oggi chiuso. Sabato ore 16: «Spartacus» con Kirk Douglas.

UDINE. ARISTON. 16: «Un uomo da marciapiede». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16. Giochi olimpici del sesso. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16. «La città delle donne». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16. «Inferno di una donna». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Porno vergine». V.m. 18 anni.

ODEON. 16. «1941 Allarme a Hollywood».

PUCCINI. 16. «Pornostory 1980». V.m. 18 anni.

PALMANOVA. ITALIA. «Il drago di Hong Kong» karaté.

GARRIBOLDI. «La ragazza parigina». V.m. 18 anni.

TARCENTO. MARGHERITA. «Poliziotto senza paura». V.m. 18 anni.

RONCHI. RIO. «Sexy hotel servizio in camera». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA. ROMA. «Le notti porno nel mondo». V.m. 18 anni.

GORIZIA. SALA DOMENICO SAVIO (viale XX Settembre). 20.30. Stagione slovena di prosa: «Così è se vi pare» di Pirandello, con il Teatro filodrammatico di Nuova Gorizia.

CORSO. 17, 22: «L'infermiera nella corsia dei militari», con N. Cassini e L. Banfi. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17, 22: «Kramer contro Kramer», il film dei 5 Oscar, con D. Hoffman, M. Streep, Colori.

VITTORIA. 17, 22: «La viziosa». Più sexy, più erotica, più porno che mai, con A. Arno. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 18: «Star Trek» (dopo Guerre stellari) con William Shatner e Leonard Nimoy. A colori.

PRINCIPE. 18: «Il ladrone» con Enrico Montesano ed Edwige Fenech. A colori.

GRADO. CRISTALLO. 20: «La liceale. Il diavolo e l'acquasanta» con Gloria Guida, Lino Banfi. Technicolor.

CERVIGNANO. NUOVO. «Sexymanie di mia moglie». V.m. 18 anni.

PORDENONE. CAPITOL. «L'albero degli zoccoli». «Piccole labbra» e «Justine». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. Doppio spettacolo sexy: «Piccole labbra» e «Justine». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA. «La collina dei conigli».

VERDI. «Kiss Phantoms».

CORDENONS. RITZ. «Kramer contro Kramer».

SACILE. NUOVO. «Africa excitations».

ZANCANARO. Riposo.

GRADISCA. EDEN. 19.30, 21: «Blue nude».

omicidi» interpretato da L. Gillin e J. Neilson. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani «Kramer contro Kramer».

CRISTALLO. 17, 19.15, 21.45. Ultimo giorno del capolavoro di fantascienza «Star Trek». Domani «Sono fotogenico».

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Uno tra i migliori film sulle arti marziali: «Yang l'implacabile del karate». Technicolor. Prima visione. Domani «Kramer contro Kramer».

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Un film di Corbucci con Tomas Milian e Cannavale Asha Pulli: «Squadra antigangsters».

ABBADIA. 16: «Florina la vacca» con Ewa Aulin, Ornella Muti, Mario Carotenuto. V.m. 18.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Maurizio Merli è «Il commissario di ferro» l'uomo tutto di un pezzo gran nemico dei delinquenti ma in fondo generoso. Un film poliziesco di prim'ordine.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. 16: Il capolavoro della pornografia e del sadico erotismo: «Histoire d'O» con Corinne Clery. V.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Aeli - Arci - Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

Una sola contestazione per il «Don Carlos» di Karajan

VIENNA — La prima rappresentazione del «Don Carlos» di Verdi con la regia e la direzione di Karajan, ha riscosso il consueto successo dagli estimatori del maestro salisburghese all'opera di Vienna.

Davanti al teatro, per ricordare che Karajan, a causa di una complicatissima vicenda contrattuale, aveva negato l'autorizzazione alla ripresa televisiva, una donna, da sola, ha dimostrato contro il «maestro» distribuendo manifesti in cui vengono ricordati i diritti dei contribuenti.

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

8 ore in scena per protesta

ROMA — Il teatro «La Maddalena» dopo sette anni di attività, di fronte alle difficoltà opposte dal Ministero del turismo e dello spettacolo che — come è detto in un comunicato — non ha provveduto adeguatamente a finanziarlo (infatti è più di un anno che non riceve sovvenzioni statali) ha deciso di organizzare una maratona di spettacoli per mercoledì 21 maggio, dalle 16 alle 24, a sostegno del teatro stesso.

Vi parteciperanno Ottavia Piccolo, Milly, Stefania Casini, Valeria Ciangottini, Franca Valeri, Monica Gueritore, Edith Bruck, Lucia Drudi Demy, Paola Borboni, Violetta Chiarini, Valeria Sabel, Federica Giulietti, Vittoria Zinny, Anna Piccioni, Gisella Burinato, Francesca Pansa, Giovannella De Luca, Elsa De Giorgi, Mimsy Farmer, le attrici della scuola del teatro Fersen, Dacia Maraini, Adele Cambria, Cecilia Calvi, Marzia Ubaldi, Ileana Ghione, Eve Slatner, Silvia Bellini, Paola Pozzuoli, Franca Tammantini, Lucia Poli, Lucia Vasilico, Fernanda Pivano.

Una sola contestazione per il «Don Carlos» di Karajan

VIENNA — La prima rappresentazione del «Don Carlos» di Verdi con la regia e la direzione di Karajan, ha riscosso il consueto successo dagli estimatori del maestro salisburghese all'opera di Vienna.

Davanti al teatro, per ricordare che Karajan, a causa di una complicatissima vicenda contrattuale, aveva negato l'autorizzazione alla ripresa televisiva, una donna, da sola, ha dimostrato contro il «maestro» distribuendo manifesti in cui vengono ricordati i diritti dei contribuenti.

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.45: Selezioni provinciali del XXXIII Zecchino d'oro (rep.); 19: Quella casa nella prateria; telefilm; 19.30: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Il pelo nell'ovo; quotidiano delle elezioni - un partito al giorno; 21.10: Dottor Kildare, telefilm; 21.35: Il pinguino, spettacolo, musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta; 22.45: Fantastigiana, decima puntata; in chiusura: Trieste domani.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 Visitare i musei
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14.10 Dove corri Joe? «La vecchia signora», telefilm
17.00 3, 2, 1... contat!
18.00 Gli anniversari
18.30 La dama di Monsoreau: «Le spade e la dama bionda», il parte
19.00 Tg 1 Cronache
19.20 Sette e mezzo
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Variety
21.45 Speciale Tg 1
22.35 Frontiere musicali: Festival africano
23.10 Telegiornale - Oggi al Parlamento
23.10 Che tempo fa

TV RETE 2



Prologo a cronometro del «63.º Giro d'Italia» da Genova alle 14.50. Nella foto Moser



«16 e 35» la rubrica di attualità cinematografica curata da Tommaso Chierotti, Beniamino Placido e Giuseppe Sibilla presenta le più celebri sequenze dei film di Alfred Hitchcock

12.30 La buca delle lettere
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Le strade della storia: dentro l'archeologia
14.00 Trentatamini giovani
14.50 63.º Giro d'Italia: Prologo - Cronometro individuale
17.00 L'apemaita
17.30 Il seguito alla prossima puntata
18.00 Scegliere il domani
18.30 Dal Parlamento
19.00 Tg 2 - Sportsera
19.45 Buonasera con... Rossano Brazzi
20.40 Tg 2 - Studio aperto
21.00 «Il giorno del terremoto», film
21.15 Tribuna elettorale: Mst-Dn
22.45 16 e 35 - Quindicina del cinema
23.20 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

18.30 Questa sera parliamo di...
19.00 Progetto turismo
19.30 Tg 3
19.30 Tribuna elettorale in rete regionale
20.00 Teatrino
20.05 Questa sera parliamo di...
20.15 Non canta Napoli
21.00 Tg 3 - settimanale
21.30 Tg 3
21.40 Tribuna elettorale in rete regionale

Tv Montecarlo

16.45 La commedia all'italiana
17.15 Shopping: 17.30: Paroliano e contiamo: 18: Disegni animati: 18.15: Un peu d'amour, d'amitié... 19.10: Il ritorno di Gaudin: 19.40: Telemenu: 19.50: Notiziario: 20: Telegiornale: 20.55: Bollettino meteorologico: 21: La paura fa 90 - Film con Silvana Pampanini, regia di Giorgio C. Simonelli: 22.30: Oroscopo di domani: 22.35: Crono - Rassegna: 23: Tutti ne parlano: 23.45: Notiziario.

Tv Svizzera

15: Ciclismo: Giro d'Italia - Genova: 17.40: Il coraggio di Lassè - Lungometraggio: commedia con Elizabeth Taylor, Frank Morgan, regia di Fred M. Wilcox: 19: Per i più piccoli: il fumo: 19.05: Per i ragazzi: Natura amica: 19.30: Telegiornale: 20: Scuola aperta: 20.45: St. Klida - Vita e morte di una comunità delle Ebrei: 21.10: Il Regionale: 21.30: Telegiornale: 21.45: Lo specchio della vita - Lungometraggio-commedia.

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6.15, 6.45, 7.45, 8.9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 23 - 6: Segnale orario: 6.30: Ieri al Parlamento: 7.35: Edicola dei Grl: 8.30-8.45: Controvoci: 8.50: Un pretore per voi: 9.03: Radiouno: 9.03: Vol ed io: 9.10: 13.25: La diligenza: 13.30: Via Asago Tenda - Spettacolo con pubblico: 14.03: «Le invenzioni di un originale» di G. Soavi: 14.30: Sulle ali dell'ipogio: 15.03: Rally: 15.25: Eresplendo: 17.03: Patchwork: Varia comunicazione per un pubblico giovane - Al rogo... al rogo: 18.35: I nove cerchi del cielo: 19.15: Ruota libera - Speciale sul Giro d'Italia: 19.25: Ascolta si fa sera: 19.30: Intervall: musicale: 20.05: Società alla sbarra: «Femminazione»: 21.03: Europa musicale: 21.05: 21.50: Discocontro: 22.10: Noi come voi: 22.35: Musica di ieri e domani: 23.10: Oggi al Parlamento: 23.15: Buonanotte con la telefonata: 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - 6: 6.06-6.35-7.05-8-8.45: I giorni con V. Cravetto: 7: Bollettino del mare: 7.20: Momenti dello spirito: 7.55: Giro d'Italia: 9.05: «Il rosso e il nero» di Stendhal, regia di T. Magliuolo: 9.32-10.12-15-15.42: Radiouno 3131: 11.32: Le mille canzoni: 12.10-14: Trasmissioni regionali: 12.50: Alto gradimento: 13.35: Sound Track: Musica e cinema: 15.30: Gr2 Economia e bollettino del mare: 16.34: In concerto: 17.32: Mamma mia, che carattere di S. Rossi: 18: Le ore della musica: 18.32: In diretta dallo Studio tre di Via Asiago, sportello informazioni: 19.50: Dse: Ventimila scuola: 20.10: Spazio X: 22-22.50: Notte-tempo: 22.20: Panorama parlamentare: 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 - Quotidiana Radiotre - 6: Preludio: 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del cantino: 7.25: Prima pagina: 9.45: Succede in Italia: 10: Noi, voi, loro donna: 12: Antologia operistica: 13: Pomeriggio musicale: 15.18: Gr3 Cultura: 15.30: Un certo discorso: 17: Dal gioco dell'oca al calcio elettronico - Dse: 17.20-19.15: Spazio, musica ed attività culturali: 18.45: Europe 90: «L'Orfeo» di Monteverdi direttore N. Harnoncourt: 23: Jazz con F. D'Andrea: 23.40: Il racconto di mezzanotte: 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 11.30: Va Pensiero (replica): 12.10: Sullo staffale: 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 13.25: Nell'occhio dello spettacolo: 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive: 15.45-16.30: Supermarket - I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr: 7.20: Il nostro buongiorno: 8: Gr: 8.10: Almanacco del mattino: I problemi del nostro tempo, a cura di Ljudevit Zupančič: 9: Martedì musicale: 10: Gr e rassegna della stampa: 10.10: Concerto alla radio, nell'intervallo: 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare: 11.30: Consigli, pareri, spigliature: I vini genuini di casa nostra dove e come: 12: Microfono in aula: 12.30: Cantanti jugoslavi: 13: Segnale orario - Gr: 13.20: Musica a richiesta: 14: Gr: 14.10: L'angolo dei ragazzi: «Toni il birichino», a cura di Lucka Susić: 14.30: Giovani scrittori, a cura di Zora Tavcar: 14.45: Echi dall'Austria: 15: Pomeriggio musicale per i giovani: Le nuove edizioni discografiche - «Il Batocchio», varietà della Ribalta radiofonica, a cura di Marko Oblak e Marjan Kravos (replica): Musica da film: 17: Gr e cronaca culturale: 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica: Composizioni di autori sloveni - Avvicinamenti culturali: Incontri del giovedì - Motivi popolari: 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-7.50: Apertura - Buongiorno in musica: 7.50: L'oroscopo: 7.50-7.45: Giornale radio: 7.50: Merit fa centro: 8.30: Notiziario: 8.32: Lettere a Luciano: 9: E' con noi... 9.15: Un libro alla radio: Equinozio, di Ivo Vojnović (1ª puntata): 9.30: Notiziario: 9.32: Intermezzo: 9.40: Mosaico: 10: L'oroscopo: 10.03: Momento musicale: 10.10: L'acquilone: 10.30: Notiziario: 10.32: Kim, il mondo giovane: 11: In prima pagina: 11.05-12: Musica per voi: 11.30-11.32: Notiziario: 11.50-12: Brindiamo con... 12.30-12.45: Giornale radio: 12.45: Controluce: 13: Kim, il mondo giovane: 13.30: Notiziario: 13.33: Brani celebri a tempo di liscio: 14: Giostra di motivi jugoslavi: 14.30: Notiziario: 14.33: Allegro musicale: 14.40: E' con noi... 15: L'acquilone (1ª): 15.20: Zig-zag: 15.30: Giornale radio: 15.45: Mini juke box: 16: Orchestre di musica leggera: 16.30: Notiziario: 16.32: Crash: pop jugoslava: 17.30: Notiziario: 17.32: Murati music: 18.15: Cantata Iva Zanicchi: 18.30: Notiziario: 18.32: Classifica LE: 19: Voce liriche: Il tempo Nikola Gedda: 19.30: Giornale radio: 19.45: Arrisenti domani: 20: Chiusura.

Telecapodistria

20.50: Punto d'incontro: 21: Due minuti: 21.05: L'angolo dei ragazzi: Il ritorno di Yro, favola a cartoni animati della serie Don Chuck - Il castoreo: 21.30: Telegiornale: 21.45: 7 pistole per i McGregor, film con Robert Zwood, Fernando Sancho, Agatha Flory, regia di Frank Garfield: Zig-zag: 22.15: Cinescopio, rubrica settimanale di politica interna: 23.45: Musica senza confini, «John Martyn».

«EMIGRA» NEGLI USA IL TEATRO OFF ITALIANO

La donna? Eretica parricida o strega

ROMA — Un gruppo italiano, la «Nuova compagnia dell'arco», sorta due anni fa a Roma per ricerche teatrali nel Medioevo e nel Rinascimento, è stato invitato a New York, al «Mese del teatro» in programma nel prossimo giugno al «South Street Theatre» (42.ª Strada) a cura dell'Associazione dei teatri dell'Off-Broadway.

La compagnia, la cui denominazione deriva dalla famosa «Compagnia dell'arco», che verso la metà del '500 aprì il teatro «Apollo» nei pressi di Tordinona, rappresenterà «Eptagonale», un lavoro già dato con successo al Festival di Avignone dello scorso anno, basato su alcuni brani tratti dagli atti originali di due famosi processi del Rinascimento (quello per stregoneria ed eresia contro Giovanna d'Arco, e quello per parricidio contro Beatrice Cenci), attraverso i quali viene costruita una riflessione visiva e musicale sulla condizione della donna attraverso i secoli.

Alla vigilia della partenza per l'America, ne hanno parlato, in una conferenza stampa svoltasi presso la sede romana della Regione Abruzzo (lo spettacolo si avvale della collaborazione del Teatro Stabile dell'Aquila), i due realizzatori Maurizio Di Mattia e Anna Brasi, i quali hanno rilevato il ricorso alla magia, che

pervade tutto un aspetto dell'arte del Rinascimento, da essi recuperato e l'abbandono del naturalismo e del realismo.

«Il manierismo — hanno detto Di Mattia e Brasi — ci ha interessato in modo particolare per lavorare sulla luce: il che ci ha permesso un discorso sull'organizzazione dello spazio».

La «Compagnia dell'arco» ha pure annunciato di avere in preparazione uno spettacolo-opera su Guillaume De Marchant, musicista e poeta del '900, che sarà presentato il 3 settembre prossimo, in «prima assoluta», a Castelgandolfo, in occasione della sessione preparatoria dell'Onu sul problema degli anziani.

La rappresentazione sarà in collaborazione con il gruppo di musica antica «Musica insieme» al fine di proporre un tentativo di fusione dei due momenti più interessanti dell'opera del canonico di Reims: la ricerca della musica sacra, la famosa «Missa» e la filosofia dell'amore medioevale e stilnovistico.

«Andrea Chenier» non si farà alla «Scala»

MILANO — Le rappresentazioni di «Andrea Chenier», previste alla «Scala» a partire dal 20 maggio, sono state sospese e rinviate a data da destinarsi, sempre nell'attuale allestimento, con la regia di Lamberto Puggelli, le scene di Paolo Bregni e i costumi di Luisa Spinatelli.

«Ogni utile iniziativa per garantire la presenza dell'opera di Umberto Giordano nel cartellone dell'attuale stagione — precisa un comunicato del teatro — è stata espressa: la riconfermata indisponibilità di Plácido Domingo a sostenere il ruolo di Andrea Chenier e la situazione di artificiosa tensione che si è voluta creare intorno a tale indisponibilità, hanno indotto la direzione del teatro a questa decisione». Al posto delle rappresentazioni di «Andrea Chenier» verranno programmate repliche della «Tosca».

Notizie sul rifiuto di Plácido Domingo a interpretare il ruolo di protagonista nell'opera di Giordano erano apparse già su alcuni quotidiani, ma la direzione della «Scala» ne aveva sinora confermato.

IL CARTELLONE DEL SECONDO FILM FESTIVAL

A Cannes i ricchi a Firenze i poveri

FIRENZE — È pronto il cartellone della seconda edizione del Firenze Film Festival, che si terrà a Firenze nella settimana fra il 22 e il 29 maggio.

Trenta film di sette paesi (Stati Uniti, Canada, Francia, Italia, Germania Federale, Svizzera, Gran Bretagna), una ricca selezione delle più interessanti esperienze del cinema indipendente europeo e di oltre oceano.

Cadendo all'indomani della conclusione del Festival di Cannes la rassegna fiorentina rappresenta il momento privilegiato di riflessione specifica sulle ultime tendenze del cinema a basso costo, prodotto al di fuori dei meccanismi industriali. L'assenza di qualsiasi forma di premi, così come la mancanza di qualsiasi forma di condizionamento esercitata dal mercato sono già garanzie di serietà nelle proposte e di assoluta libertà nelle scelte.

Proprio nel rispetto di questi irrinunciabili requisiti, gli organizzatori hanno pensato di ripetere la formula, varata l'anno passato con l'ampia panoramica sulla cinematografia americana incisa da Folta e la lista degli autori che già hanno assicurato la loro presenza a Firenze. Dall'America verranno Henry Ja-

glom, Jamaa Fanaka e Anna Thomas. Dalla Francia Luc Béraud, Frank Cassenti, Christine Pascal, Marie-Claude Treilhou e Laurent Heynemann. Vi sono poi quattro registi svizzeri: Thomas Kofer, Patricia Moraz, Georg Radanowicz e Yves Yersin. Insieme a loro la tedesca occidentale Helma Sanders-Brahms, il canadese Julius Kohanyi e gli italiani Daniele Costantini, Marco Tullio Giordana e Luciano Manuzzi.

Le proiezioni si svolgeranno al Palazzo dei Congressi e al cinema Alfieri.

PRESENTATA LA CAROVANA DEL MEDITERRANEO PROTAGONISTA BRANDUARDI

Ecco il menestrello da centomila watts

Opisti fissi della grande tournée saranno Stephen Stills e Richie Havens



Roma — Il cantautore Angelo Branduardi durante uno dei suoi ultimi concerti

ROMA — Pur essendo il «barda» di una musica diversa, di un suono che riemerge dai cosiddetti secoli bui per ridare un'atmosfera mistica, ritmata, sempre e comunque sulla natura, avvolte nelle nebbie dell'indefinito si serve di un'amplificazione da centomila watts, di ottocento fari, di dieci macchine per il fumo «ghiaccio» e di sei per il fumo «incenso».

Si sta parlando naturalmente di Angelo Branduardi per il quale queste sono contraddizioni più apparenti, che reali in quanto imposte da un'industria, quella dello spettacolo, che si regge appunto sull'apparenza, su ciò che si vede e che si sente.

Angelo Branduardi e la sua musica sono stati in questi giorni al centro di una serie di incontri, che si sono svolti nella capitale per annunciare tre avvenimenti: il lancio di un nuovo disco (l'album triplo «Concerto» risultato di tre an-

ni di concerti in Italia ed all'estero); la presentazione in anteprima del film omonimo realizzato dalla moglie del cantautore Luisa Zappa Branduardi e, per concludere, l'annuncio del nuovo allestimento della «Carovana del Mediterraneo».

Per quanto riguarda il disco si tratta di un'antologia dei brani più celebri di Branduardi riarrangiati in funzione di concerti.

Quest'anno la «Carovana», che dovrebbe partire da Milano (stadio di San Siro) il 5 luglio e concludersi con un grande concerto all'Arena di Verona l'8 di settembre vedrà la partecipazione di due «mostri sacri» della musica giovane quali indubbiamente sono Stephen Stills e Richie Havens.

M. L. M.

■ MORTO — L'attore e produttore indiano Sheikh Mukhtar è morto a Karachi all'età di 63 anni. Mukhtar aveva interpretato 110 film e ne aveva prodotti 18 tra i quali «Noor Jehan».

Chiede a Firenze la rassegna teatrale

FIRENZE — La «marcialonga» del teatro, che è stata la tredicesima edizione della Rassegna internazionale dei teatri stabili, è ormai giunta al termine. È spettato al veneziano, con lo spettacolo «La morte di Garcia Lorca» di José Antonio Rial, chiudere in bellezza.

Video

Le frontiere della musica

Rete 1

«Variety» (ore 20.40, colore) — Il mondo dello spettacolo presentato da Guido Sacerdote e Paolo Giaccio.

«Frontiere musicali» (ore 22.35, colore) — Prima parte della registrazione di «Africa-musica», «Performance» svoltasi recentemente al Teatro Tenda a Strisce di Roma. Vi partecipa un gruppo di trenta elementi, tra suonatori, cantanti e ballerini. Regia di Carlo De Biase.

Rete 2

«Lo sport» — Alle 14.50 in Eurovisione il «63.º Giro d'Italia», a colori, organizzato dalla «Gazzetta dello sport» (prologo - cronometro individuale). Come di consueto, sulla stessa rete, alle 18.30, dopo il Tg 2, Sportsera.

«Il giorno del terremoto» (ore 20.40, colore) — Telefilm, regia di R. Michael Leslie. Interpreti principali: Jackie Cooper, Cleavon Little, William Windom.

Strumenti e ritmi dall'Africa a Roma

ROMA — Il 19 maggio, il museo preistorico etnografico «L. Pigorini», inaugurerà una mostra degli strumenti musicali dell'Africa subsahariana. L'esposizione vuole proporre una esauriente panoramica degli strumenti sonori tradi-

zionali di un continente in cui la creatività musicale costituisce uno degli aspetti più significativi delle sue manifestazioni culturali. La stessa musica occidentale ne ha ricavato un contributo determinante per il suo rinnovamento.

La scelta degli strumenti è stata fatta seguendo l'ordine tipologico delle famiglie cui appartengono (cordofoni, idiofoni, aerofoni, membranofoni). Gli oggetti in mostra sono 115, selezionati tra gli esemplari conservati nel museo: nella scelta si è tenuto conto anche dell'elemento estetico che, nelle culture etnologiche, non è mai disgiunto da quello funzionale.

Per una più completa comprensione degli oggetti sono stati affiancati alle vetrine dei piccoli visori contenenti diapositive che illustrano l'uso dello strumento e ne evidenziano alcuni particolari. Una grande carta geografica indica la distribuzione territoriale dei popoli i cui oggetti sono presentati in mostra: nove carte di minori dimensioni mostrano al territorio africano preso in esame. La mostra si concluderà il 30 ottobre.

ITALNOLEGGIO — Con la proiezione del superpremiato «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi, è cominciata a Roma una rassegna cinematografica del film «italnoleggio». La rassegna si inserisce nelle iniziative di decentramento culturale messe in atto dal Comune di Roma in collaborazione con il Teatro di Roma. La rassegna si alternerà con rappresentazioni teatrali, concerti, esecuzioni di musica rock.

Dal 15 al 17 maggio

sconto 10%

su corsetteria, lingerie e maglieria intima per uomo, donna e bambini

A maggior tutela del cliente lo sconto è garantito dall'osservanza della legge n. 80 del 19/3/80 e la comunicazione dell'azione promozionale è stata depositata presso il comune della tua città.

guarda alla

STANDA*

effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 - legge 19/3/1980

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN ALIMENTO PIUTTOSTO RICCO PER UNA DIETA MAGRA

Il latte fa buon sangue?

È stato per secoli la prima bevanda dell'uomo perdendo in seguito il suo privilegio a causa di un consumismo distratto da altri alimenti

Anche il latte, prodotto di grande importanza per i paesi della Comunità europea, sembra destinato a fregiarsi presto o tardi del marchio Doc di fabbricazione se teniamo presente che nel nostro Paese operano ben 270 ditte, alcune delle quali sponsorizzano addirittura il prodotto nei circuiti mon-

Campionato Master mind

Proseguiamo la pubblicazione delle schede per la partecipazione al secondo campionato nazionale di Master mind. Il campionato si articola in tre fasi di una settimana ciascuna secondo le modalità pubblicate su questa pagina l'8 e il 10 maggio scorsi.

Le schede debitamente compilate vanno inviate al Cimm (Centro Italiano Master mind) in Via Cerva n. 22, 20122 Milano.

Centro Italiano MASTER MIND

1° Fase Problema n°3

Il codice segreto può contenere qualsiasi combinazione di numeri da 0 a 9. A sinistra dei numeri, le risposte ai vari tentativi di decifrazione. (n°) = colore giusto al posto giusto. (o) = colore giusto al posto sbagliato. Sulle basi dei cinque tentativi illustrati dal disegno qui sotto (tentativi compiuti del decifratore), e delle relative risposte (fornite dal codificatore), avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo.

Problema n°3

1 GBVR
2 RBBG
3 AVRQ
4 BNVV
5 VNGV
6 6000

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ Cap _____
Quotidiano _____

diali di formula uno, le quali offrono il latte omogeneizzato, parzialmente scremato, intero, scremato, pastorizzato, sterilizzato, vitaminizzato e perfino il latte delattosato per i diabetici.

Una varietà davvero eccezionale se pensiamo che ai nostri tempi, sia pur lontani, quello che compariva al mattino per la prima colazione è spesso anche la sera, per domestica economia, era semplicemente il latte di mucca che si bolliva con la gradita sorpresa di un bel strato di morbida e saporita panna.

Era allora il prodotto indicato al secondo Congresso internazionale per la repressione delle frodi alimentari tenutosi a Parigi nell'anno di grazia 1910 il quale stabilì tassativamente che «per latte si intende il prodotto integrale della mungitura totale e ininterrotta di una femmina lattiera sana, ben nutrita e non affaticata. Esso deve essere raccolto con proprietà e non deve contenere colostro. La denominazione «latte» si applica solo al latte di vacca».

Altri tempi d'accordo, prima che Pasteur ci facesse dono del nostro latte quotidiano «pastorizzato» viene riscaldato a 75 gradi e quindi bruscamente raffreddato per eliminare i microbi un latte può essere conservato in frigo per due o tre giorni, mentre secondo altre tecniche più avanzate lo si scaldava addirittura a 145 gradi e subito lo si raffreddava con un salto di calore enorme che peraltro, assicura oggi gli addetti ai lavori, non fa perdere al latte i suoi pregi originali.

Diciamo anche che un tempo con la normale mungitura a mano si poteva operare su 10-15 mucche al massimo mentre oggi con quella meccanica se ne mungono trecento al giorno e ogni animale produce sessanta quintali di latte all'anno.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 6.

Chi è l'autore dell'opera «I ricordi di San Francesco»?

Soluzione _____

Cognome _____
Nome _____
Città _____
Via _____
Cap _____
Quotidiano _____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 8 maggio è «Legna degli Insegnanti». Ha vinto il libro il signor Claudio Tripodi. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

Gigi Lo Re sta tentando il record dei batteristi



Simpatico, esuberante e autentico appassionato alle percussioni, Gigi Lo Re — detto per la sua comunicativa e grinta «La Tigre» — sta per tentare un importante primato nel suo genere: suonare per 150 ore consecutive.

L'avvenimento da «Guinness dei primati» si tiene all'Unione Ginevrina Ginevrina dalle 6 di mattina di lunedì 12 alle 24 di sabato 17 maggio.

In verità l'artista ginevrino già l'anno scorso aveva battuto un record di durata suonando la sua batteria per ben 67 ore consecutive, e denotando un'invidiabile freschezza al termine dell'estenuante impegno.

In questa ardua — ma non impossibile — opportunità avrà quali aiutanti uno staff eccezionale: i suoi cinque fratelli, esecutori musicali, e anche i suoi tre figli, tra i quali Pierluigi è un abilissimo batterista, «figlio d'arte». Insomma. E nelle ultime ore dunque accompagnerà il simpatico papà nelle

cadenze e nelle soluzioni ritmiche della gara.

Per la fase finale della «kermesse» di Lo Re inoltre sono previste le partecipazioni di noti artisti come Lorenzo Pilati, il popolare cantautore triestino, con il suo piacevole repertorio di successi, l'altro cantautore — biondino — Cino Pila con il suo amalgamato gruppo dei Trovieri e, sempre, per la chiusura festosa aderiranno anche i «Mostri sacri», un complesso che si produce in un genere molto moderno.

Poi, sperando nella riuscita del tentativo di primato musicale, Gigi Lo Re riprenderà la sua produzione musicale con il complesso «La Tigre», con cui alcuni lustri orsono si esibiva con successo e che recentemente ha voluto ricostituire. E' in programma per il gruppo anche un disco a 45 giri ed altre manifestazioni per riprodotto all'attenzione nella sua giusta collocazione artistica.

Fulvio Marion

no contro i venti di una volta, si aggiunge poi che non è più contenuto in bottiglie ma in scatole sigillate in tetra-pak.

Insomma anche questo prodotto povero ha subito i sostanziali mutamenti imposti dal nostro sferato consumismo mentre si indicano campagne promozionali per incoraggiare gli italiani a consumare più latte considerato anche che ci troviamo relegati al quarto posto tra i paesi della Comunità con 92 litri pro capite all'anno rispetto ai 115 dei francesi, ai 196 degli elvetici e ai 253 degli irlandesi, ai 317 del finlandese e infine ai 350 degli americani.

Ma fa proprio buon sangue il latte? Dicono gli esperti che il calcio che questo alimento contiene in abbondanza influisce positivamente sui meccanismi della coagulazione del sangue, forma e protegge le ossa e i denti, contribuisce a regolare l'attività cardiaca e quella nervosa, dispensa all'organismo proteine ad elevato valore biologico ed è ricco di vitamine, grassi e zuccheri.

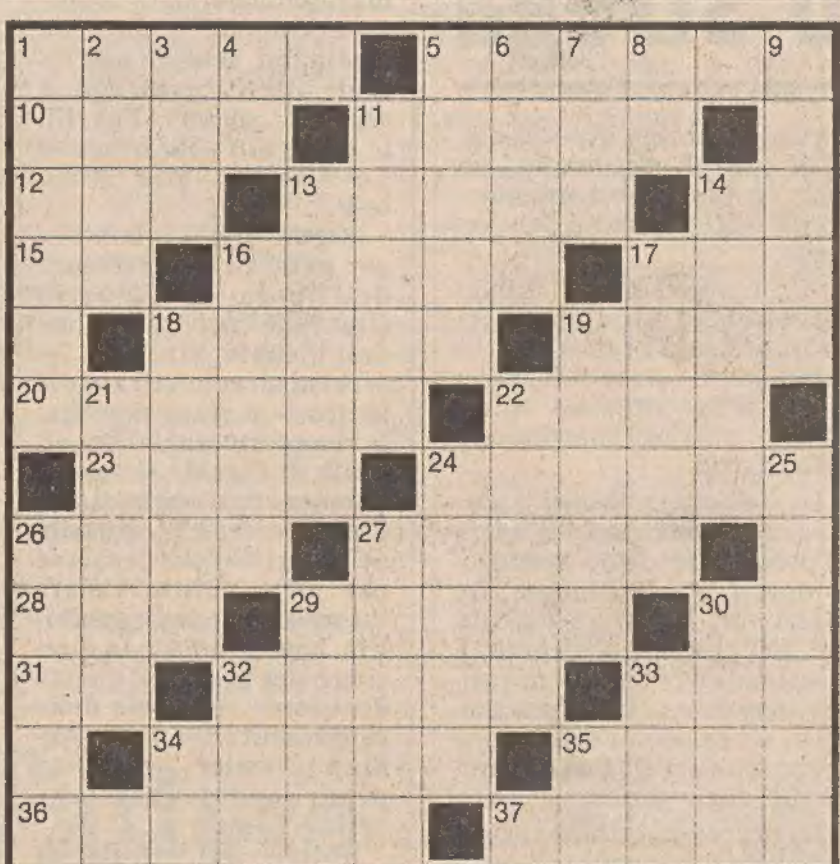
Ma le dolenti note vengono proprio dagli zuccheri in quanto il latte contiene tra l'altro uno zucchero complesso, il lattosio, che viene convertito dall'organismo in uno zucchero più semplice ed è metabolizzato mediante l'azione dell'enzima «lactasi» prodotto dall'intestino tenue per cui può accadere che in molti organismi questo enzima sia «più» e produca la sua sostanza in quantità modesta, tale comunque da non operare in modo perfetto con una conseguente reazione negativa che si manifesta chiaramente in un'indigestibilità che provoca disturbi intestinali, insomma il classico «mal di pancia» e perfino diarree.

Incoraggiare quindi il consumo del latte è opera quanto mai ottimale ove si consideri che esso è un «alimento» necessario, indispensabile nella sua completezza, utilizzabile al cento per cento dalle persone di ogni età» ove si consideri che un litro fornisce proteine pari a 140 grammi di carne bovina, 46 grammi di burro, 50 di zucchero, grassi tra i più assimilabili, vitamine D, A, B1, B2 e sali minerali.

Nelly Chiaramonte

GIOCHI-GIOCHI

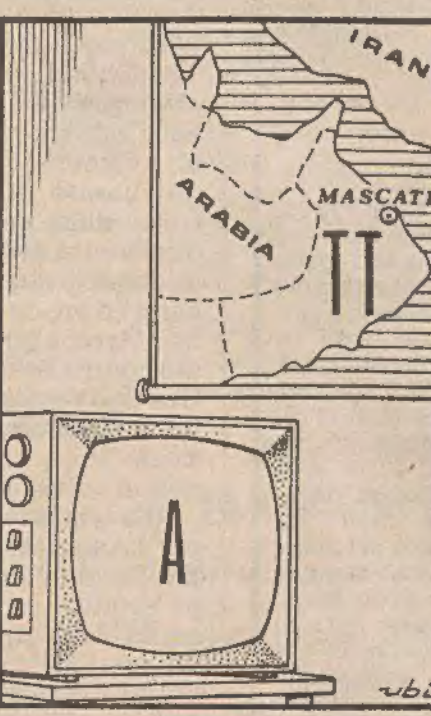
CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La formano tutti gli animali — 5 Ballo da Moulin Rouge — 10 La campagna romana — 11 Volo sulla Vostok II — 12 Pronome relativo — 13 La provincia con Amatrice — 14 Le consonanti in boom — 15 Le ultime di undici — 16 Bilanciano i mari — 17 Al cubo fa otto — 18 Bevanda di mele — 19 Paura, per scherzo — 20 Ricoprono l'istrici — 22 Edith che fu una celebre cantante — 23 Può essere covato — 24 Emette il verdetto — 26 Scrisse «Teresa Raquin» — 27 Animalietti utili ai pescatori — 28 Fenomeno acustico — 29 Biblica quella di Babele — 30 Sigla di Grosseto — 31 Simbolo chimico del sodio — 32 Poggia sulla testa — 33 Nome d'uomo... devoto — 34 Avveduta, prudente — 35 Amanda che canta — 36 Si dà all'acciaio — 37 Il cervo le ha ramificate.

VERTICALI: 1 È tosta quella dell'impudente — 2 Foglie di pino — 3 Cantone della Svizzera — 4 Risposta di dissenso — 5 Volta che ci sovrasta — 6 Parti del dramma — 7 Pronome

REBUS (FRASE: 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
G liscia, L pelli = gli scalpelli

GRANDE OFFERTA PRIMAVERA 1980
Una macchina per cucire Pfaff Automatica 210 a sole L. 328.000 IVA compresa anziché L. 408.000.
Infiniti fantasmi nani e tutti i punti per tutti i tessuti. Venga a provarla, senza alcun impegno, da MAIER TARSICIO via Ugo Foscolo, 5 - Trieste - tel. (040) 730332

Vendita Assistenza
ADRIANO ZAMBONI
PIERO SCHERIANI
Via Negrelli, 8 (Campi Elisi)
Telefono 793388

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

L'ikebana nell'arredamento degli ambienti

Si è più avuto occasione di intrattenersi di questa rubrica sull'impareggiabile ruolo che i fiori freschi giocano nel contesto abitativo domestico, per quella nota di gattezza, festosità e freschezza che vi apportano. Pochi o tanti, modesti e non, tutti i fiori hanno una loro bellezza un preciso significato, un fascino intrinseco, sprigionano e suggeriscono delicatezza, gentilezza, eleganza, apportando ovunque un tocco di colore, colore psicologico e vitalità.

Tale coacervo di peculiarità sarà tanto più avvincente ed efficace se si avrà l'accortezza di sistemare i fiori nel modo più conveniente, sia per quanto attiene al loro accostamento con altri fiori o essenze vegetali, sia in ordine ai contenitori in cui verranno sistemati, vasi tradizionali od alcunché di fantasioso, impreveduto ed inusitato.

I fiori sono certamente belli di per sé, ma quando vengono impiegati a scopo decorativo non si può prescindere dal considerare alcuni fattori che rivestono particolare importanza ai fini del risultato che si intende ottenere; quali il tipo di fiori impiegati per questa o quella composizione, il recipiente atto a contenerli l'ambiente in cui vengono inseriti, il mobile od il ripiano su cui vengono collocati.

Ma quando si parla di composizioni floreali non si può omettere menzione del fatto che l'arte di disporre i fiori ha origini antichissime, ultra millenarie; nasce in Giappone e trova le sue radici nel buddismo.

All'inizio l'ikebana (fiori conservati in vita) ossia l'arte di comporre i fiori e gli elementi vegetali in modo da mantenerli vivi e naturali, è intesa come dottrina morale religiosa,

etico-filosofica, pregevole di significanze simboliche e sostenute nella configurazione ternaria Cielo-Uomo-Terra, l'armonia dell'Universo.

Tre infatti ne sono gli elementi base; fiori o rami od entrambi; il fiore od il ramo più alto simboleggia il Cielo, il più basso la Terra, quello intermedio l'Uomo, a significare la posizione dell'Uomo tra il primo e la seconda.

In tempi a noi più vicini, dopo la seconda metà dell'800, l'ikebana tradizionale si svincola dalla rigorosa schematica tradizionale ed accoglie in certe sue tendenze, stili più moderni, di sapore occidentale lasciando maggiore libertà espressiva.

Ai giorni nostri si parla molto spesso di ikebana ma con tale espressione si allude il più delle volte a composizioni che dell'ikebana vera e propria nulla hanno a che vedere.

Si tratta allora di modi assolutamente personali, stravaganti ed eccentrici, di comporre elementi stragrandi, quali filo di ferro, segmenti di cavalli di Frisia, tubi metallici, od altro, tra cui vengono inseriti uno o più fiori o elementi vegetali diversi, senza considerare l'opportuno rapporto, peraltro doveroso, tra fiori e contenitore, fattore questo indispensabile per la buona riuscita di una composizione.

L'ikebana non va ancora confusa con quelli che oggi vengono definiti «arrangiamenti floreali» largamente praticati da un ventennio a questa parte negli Stati Uniti, i quali non mancano assolutamente di decoratività purché debitamente studiati e calibrati essi rispecchiano essenzialmente l'estro creativo, l'invenzione, la libertà espressiva di chi li attua.

E quindi più che altro



allo stile libero che noi vogliamo rivolgerci, a proposito di composizioni floreali, proponendo alcuni suggerimenti per realizzare delle composizioni piacevoli ed il più possibile accettabili sotto il profilo estetico e stilistico, fermi restando i gusti e le attitudini personali o le eventuali esigenze contingenti.

Rilevante importanza sull'atto di sistemare i fiori viene ad assumere la scelta del vaso, scelta che dovrebbe essere effettuata in funzione dei fiori stessi in modo da formare con essi un tutt'uno armonioso.

Accanto ai portafiori tradizionali sono oggi molto in voga quelli definiti di «fantasia», cioè recipienti che vengono ad assolvere ad una funzione diversa da quella originaria e la cui gamma ha assunto una dilatazione veramente eccezionale.

Si prestano infatti mirabilmente a fungere da veri

e propri vasi i vecchi stampi in rame delle nostre nonne, le telere, qualche vecchia brocca, paioli per la polenta, caffettiere, vecchi ferri da stiro a carbocella, caraffe, casseruole di terracotta, conchiglie, qualche suppellettile inutilizzata di un vecchio servizio, tazze da caffè, posacenere, bicchieri, coppe, ecc. per non parlare di quelli inventati per il, con una buona dose di fantasia e di estro creativo, come i tanti contenitori di plastica od altro materiale in cui vengono venduti certi alimenti, i quali dipinti a colori vivaci o ricoperti di carta autodesinabile, potranno assumere la facies di divertenti ed originali vasetti.

Nel sistemare un bouquet variopinto si opererà per un contenitore in tinta unita che enfatizzerà maggiormente la bellezza dei fiori anche i meno aristocratici.

Qualora il contenitore presentasse una qualunque decorazione si privilegeranno fiori in tinta unita al fine di non appesantire l'insieme.

Nei disporre i fiori nel vaso si dovrà pure tener conto della loro collocazione; se il vaso viene sistemato in una zona centrale e quindi visto da tutte le angolature, la composizione esige una certa simmetria, se invece il vaso viene collocato in un angolo o a parete, basta garantirsi l'effetto della facciata anteriore.

Nel primo caso i fiori centrali saranno più alti, gli altri in ordine decrescente e disposti tutti all'interno nel secondo, si inizia la composizione da un fiore alto e gli altri si dispongono man mano obbligatoriamente senza preoccuparsi della facciata anteriore.

Va ricordato inoltre che i fiori non vanno mai disposti in un vaso tutti alla stessa altezza; per ottenere l'effetto migliore della composizione i gambi dei fiori debbono partire sempre da un punto centrale o di base, senza mai incrociarsi, e per la migliore armonia dell'arrangiamento l'altezza di quest'ultimo sarà di una volta e mezzo circa quella del vaso, tranne che per i recipienti larghi e bassi che richiedono proporzioni diverse.

Da ultimo particolare attenzione all'atto di collocare la composizione andrà dedicata al rapporto tra la stessa ed il ripiano, mobile, tavolino, ecc. dove troverà sistemazione; si cercherà cioè di evitare che una composizione di un certo volume troneggi su un tavolino di modeste proporzioni e viceversa che una realizzazione piuttosto minuta trovi ospitalità su un mobile piuttosto imponente.

Fulvia Costantinides

I volti della vita



Può succedere qualche volta che la statura del pescato si avvicini a quella del pescatore. Il nostro fortunato, nonché abile personaggio in tutta subacquea ostenta con orgoglio un grongo di 19 chili e un'ombria di tre. Il bottino «pescaportivo» è stato fatto nelle acque di Veglia (Foto R. P.)

Astroscopo DI OGGI

ARIE Mancanza di comprensione nel campo del lavoro, prove di affetto nel campo delle amicizie dell'amore; il dinamismo permetterà di ottenere molto ma non state troppo impazienti ed evitate di discutere per ogni sciocchezza. Novità per la prima decade.

TORO Una situazione imprevista richiederà maggior pazienza del solito; cercate di non prendervela e, più che gli impulsi seguiti, l'intelligenza. I giovani avranno fortuna negli esami e, nonostante lo studio, troveranno il tempo per divertirsi e svagarsi.

GEMELLI Non lasciatevi indurre ad agire troppo fretta; pazienza del solito; cercate di non prendervela e, più che gli impulsi seguiti, l'intelligenza. I giovani avranno fortuna negli esami e, nonostante lo studio, troveranno il tempo per divertirsi e svagarsi.

CANCRO Prima di fare cambiamenti definitivi è necessario considerare ogni aspetto, state prudenti ed evitate di crearvi situazioni instabili e problemi. In campo affettivo una situazione ambigua comincia a sbloccarsi, vi state avviando verso la serenità.

LEONE Sanno maturando circostanze che dovranno trovare una buona dose; non agite impulsivamente, curate anche i dettagli dei vostri lavori. Per qualcuno potranno nascere dissensi in famiglia o con le persone dell'ambiente di lavoro ma presto tutto si schiarirà.

VIRGINE La buona posizione di Mercurio facilita i contatti umani, porta comprensione nei rapporti con gli altri e forse qualche sorpresa o buona notizia. La Luna favorisce la vita sociale e professionale del nati nella prima decade ma li rende un po' irrequieti.

BILANCIA Vi sentite stanchi e delusi e tendete ad isolarvi, ad estraniarvi; cercate di reagire e di affermare al volo un'occasione con discreta possibilità di espansione ma state prudenti ed evitate di prendere degli impegni troppo onerosi, evitate di affaticarvi.

SCORPIONE Le tensioni si stanno allentando e tutto sembrerà più sopportabile e facile; qualche contrarietà e la voglia di scattare a pungerli gli avversari nel punto debole rimangono ancora per i nati nella terza decade; i giudizi non sono lucidi, attenti a non dovervi pagare.

SAGITTARIO Siete un po' distratti e dispersivi e non dedicate ai vostri doveri l'impegno necessario; state rientrando in una fase negativa, cercate quindi di essere molto cauti nelle questioni economiche, locali; se occorre consultatevi con persone competenti.

CAPICORNO Le questioni pratiche sono in primo piano e anche chi ha le idee ancora confuse sul proprio futuro, sulla professione da scegliere o altro avrà modo di trovare la strada più idonea. La mente è attiva, sostiene negli sforzi e aumenta il senso della realtà.

ACQUARIO Molti sentiranno l'esigenza di imporsi o di dare un nuovo orientamento alla propria vita e creeranno tensioni, specialmente in famiglia; cercate di mantenere un minimo di accordo, la situazione si schiarirà e la vostra ambizione sarà soddisfatta.

PESCI Incontrate vari problemi in tutti i campi e dovete ricorrere a tutta la vostra diplomazia per superarli. Alcuni che non riescono a realizzare le proprie aspirazioni sono incerti e sfiduciati; guardate anche ai lati positivi della vita, vi spronerà ad essere di più.

LE DUE RUOTE
VENDITORE AUTORIZZATO
ciomotori PIAGGIO HONDA
Pronta consegna del TRIS VINCENTE PIAGGIO:
CIAO - BRAVO - SI
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDÌ APERTO VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) - Tel. 744247

MOBILART
Completa
il tuo
arredamento
Via D'Azeglio 9
Tel. n. 725218

Le ministorie di Hi e Lois



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta, saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 300 per parola

CERCASI donna per cucinare giorni e ore da convenirsi. Telefonare 773934. 5575 B

CERCASI pratica lavori domestici dalle 9 alle 16, referenze. Telefono 411641. 5692 B

CERCASI prestaservizi stabile preferibilmente vicino a casa, buon trattamento. Tel. 771424. 531 B

PERSONA con dormire solo se con ottime referenze per conduzione casa cerca signore scio. Telefonare pomeriggio 64569. 6509 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 100 per parola

PERFORATRICE esperta offerta part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 9 S, 34100 Trieste. 5672 C

RAGIONIERA biennale esperienza ufficio datilo telex inglese, offri qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. ore pasti 93596. 5686 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC
Lire 250 per parola

A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze semilavabile 30.000, carta 50.000, porte finestre. Telefonare 760071. 5624 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitti cantine. 41424. 5642 CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitti, eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochiamo. Telefonare 767576. 5327 CC

Finestre antilora
in alluminio *** Verande isolanti fabbrica vetri in stalla in Trieste con proprio personale specializzato. A.T.T. via Zanussi 1 - Tel. 733333

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti, fabbrica tregiana installa a Trieste, Lana, via S. Nicolò 18. Tel. 30155. 1993 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciatura, posatura plastica moquette. Telefonare 754239. 5344 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitti, trasportiamo mobili, sopraluoghi gratuiti. Telefonare 410275-422298. 5206 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 300 per parola

A.A. AZIENDA cerca personale per lavoro stagionale: 1 cuoco, 2 camerieri, 1 pizzaiolo, una parrucchiera, 1 apprendista garofani, 1 barbiere. Telefonare allo (0431) 30917. 369 D

UFFICI
ZONA CENTRALI
circa 250 mq ciascuno affittarsi

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS - cassetta - 48Q 34100 TRIESTE

Con le Diesel Fiat i conti tornano

Gasolio: L. 309

Benzina super: L. 680

Con un litro di gasolio si fanno più km che con un litro di benzina.

(Consumi a velocità costante di 90 km/h).

Ritmo Diesel:	17,8 km/litro	Ritmo 60:	14,7 km/litro
131 Diesel "2000":	15,4 km/litro	131 "1300":	14,3 km/litro
132 Diesel "2500":	14 km/litro	132 "2000":	11,9 km/litro

Spesa per un "pieno" di carburante.

Ritmo Diesel:	L. 15.450	Ritmo 60:	L. 34.000
131 Diesel "2000":	L. 15.450	131 "1300":	L. 34.000
132 Diesel "2500":	L. 17.304	132 "2000":	L. 38.080

Differenza di spesa per il bollo di circolazione dei Diesel.

Ritmo Diesel:	L. 354.300	* Percorrenza annua necessaria per pareggiare la spesa del "superbollo":
131 Diesel "2000":	L. 393.100	Ritmo Diesel: dopo 9.333 km
132 Diesel "2500":	L. 433.400	131 Diesel "2000": dopo 11.457 km
		132 Diesel "2500": dopo 8.516 km

* Calcolo effettuato con un'utilizzazione mista della vettura in città, strada e autostrada (norme DIN).

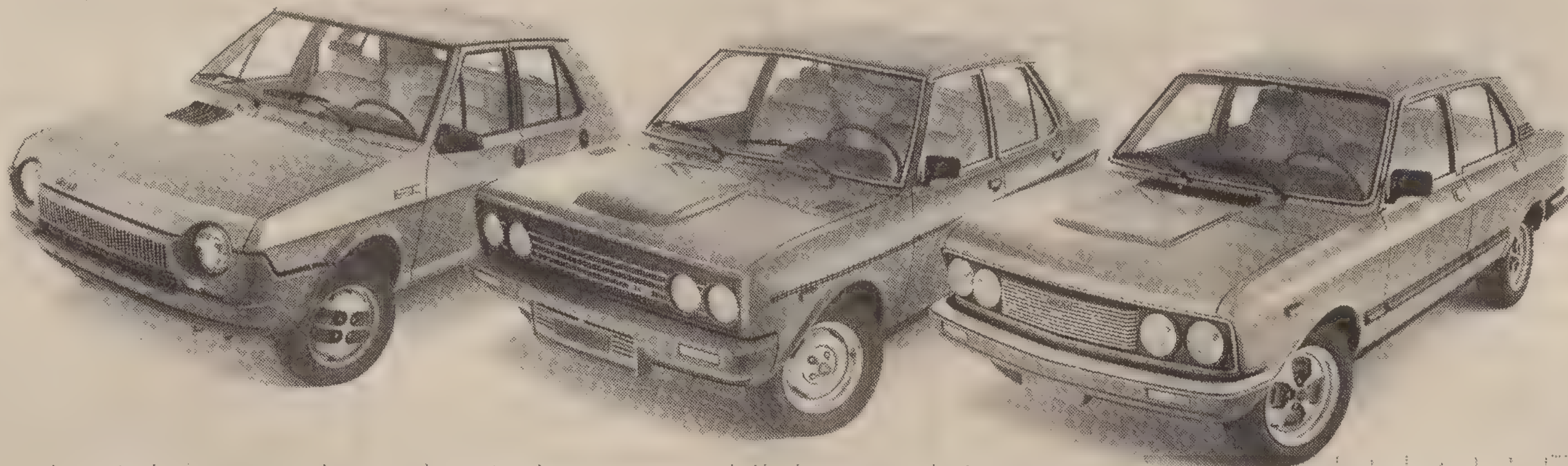
Quindi dopo circa 10.000 km è tutto risparmio: ogni 100 km che fate, 60 sono gratis rispetto a chi va a benzina.

Ma una Diesel Fiat non è solo risparmio.

- * è anche maggior durata perchè la eccezionale robustezza strutturale del Diesel consente di affrontare senza bisogno di revisioni un chilometraggio doppio rispetto ad una analoga motorizzazione a benzina.
- * è anche maggiore capacità di "tiro" e di arrampicamento: tutte le Diesel Fiat sono

omologate per trainare rimorchi più pesanti rispetto alle corrispondenti versioni a benzina.

- * è anche maggiore elasticità di marcia: la 4a riprende da 30 km/h e la si tira fino oltre i 120 km/h.
- * è anche disporre di uno stupendo cambio a 5 marce che sfrutta al meglio tutta la potenza del Diesel. Questa è una caratteristica Fiat che trovate di serie in tutte le sue vetture Diesel.



Diesel Fiat: tanto risparmio e tanta qualità automobilistica. FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico qualificato militare. Presentarsi via S. Francesco 60. Tel. 771222. 5605 D

CUOCO/A indipendente, posto stabile. Tel. 910122. 5584 D

DATTILOGRAFA per battitura testi in inglese urgentemente cerca. Tel. pomeriggio 272591. 532 D

ESCAVATORISTA per macchine edili, buona retribuzione, lavoro assicurato due anni, cercasi a Trieste città. Tel. 8-13, 16-19 760202 escluso sabato. 5700 D

GARAGISTA esperto referenziato assume prontamente autotornante Regina, via Raffinaria 6. Tel. 725345-46. 5691 D

PERSONALE per gelateria cerca. Gelateria Viti. Tel. 69151. 5646 D

RISTORANTE a Orignano cerca aiuto cameriere. Tel. 224189. 5691 D

RISTORANTE a Orignano cerca aiuto cuoco/a. Tel. 224189. 5691 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 300 per parola

AFFITTASI ammobiliata a studente o giovane distinto occupato tel. 573673. 5679 F

CAMERA mobilitata uso bagno centro, affittasi, telef. 744851. 5657 F

ISTRUZIONE
G
Lire 300 per parola

PROFESSORE impartisce lezioni matematica fisica preparazione esami maturità tel. 761176. 5697 I

OGGETTI SMARRITI
H
Lire 250 per parola

SMARRITO portafogli pelle nera zona Piccadilly - Ananiani tel. 723328. Mancila. TA 530 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 300 per parola

AFFITTASI ammobiliata per breve periodo a non residenti tel. 15 - 16 al n. 30131 C/O albergo Corso. 5697 I

AFFITTASI ampi uffici restaurati, primo piano, zona centrale telefonare 828709. 5697 I

AFFITTASI locale per ufficio zona industriale Immobiliare Lenzani 69437. 5625 I

APPARTAMENTO ammobiliato centrale 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento affittasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-R 34100 Trieste. 5599 I

MONFALCONE affittasi locali uffici e negozi varie grandezze. Agenzia DOMUS 72623. 437 I

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA affitta zona centralissima locali uso ufficio. Tel. 41569 largo Anconetta 1.0 piano. 441 I

QUADRIFOGLIO passo Goldoni 2 tel. 772737 - 772354 affitta negozio 10 mq Muggia centro. 5697 I

APPARTAMENTI E LOCALI
L
Richieste
Lire 300 per parola

CERCASI magazzino 150 metri circa anche periferia in affitto tel. Centrocomere 65646. 5514 L

COPPIA sposi cerca appartamento in affitto. Telefonare 813190 ore 13-14. 484 L

COPPIA cerca appartamento in affitto per sposarsi. Telef. 812887. 5673 L

COPPIA sposi cerca affitto massimo 150.000 2 stanze cucina bagno telef. 64217 ore ufficio. 5514 L

DIRIGENTE IBM trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 4-5 camere possibilmente zona verde. Telef. ore ufficio 62381. 5606 I

IMPIEGATO compagnia assicurativa, coniugato, cerca appartamento medie dimensioni in affitto, telef. ore ufficio 671417. 5453 L

VENDITE D'OCCASIONE
M
Lire 300 per parola

EL TROVAROBE vende occhiali di donna vetri luma via S. Michele 6. Tel. 68223. 5684 M

MARGHERITE gialle, bianche, agetavum - pitosporum, preziosa qualità consiglio vivaio scapola 3 a 20 m trattoria la Fiori 3. 5670 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N
Lire 300 per parola

A. ANTICAGLIE, clausuraglie, vecchie, telefoni, grammofoni, curiosità, bigiotterie, giocattoli, giornali, libri, figurine, cartoline, soprammobili comperio. Telef. 793972, abitazione 541093. 5565 N

ANTICUARIO via Cardona 13 acquista sempre quadri soprammobili, tappeti, orologi, oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telef. 760719. 5249 N

AL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista soprammobili, curiosità, libri, cartoline, quadri, tappeti, intere giacenze ereditarie. Telef. 794242 - 796856. 5017 N

STRACCI vecchi, abiti anti-chi, bigiotteria, corredi, bambole, borsette, fibbie, cappellini, tende comperio. Telef. 793972, abitazione 941093. 5565 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN
Lire 300 per parola

ACQUISTANSI per campagna mobili, pianoforte, china-gallerie orologi. Telef. 60450 - 30418. 5636 NN

ACQUISTIAMO mobili, scrivanie, pianoforti, soprammobili, orologi, salotti viennesi, sgomberiamo giacenze ereditarie pagando telef. 31037 - 742689. 5521 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, telef. 31500 - 942186. 5597 NN

PIANINO tedesco ottime condizioni vendesi occasione via Becherie 11 magazzino. 5636 NN

DARWIL acquista oro anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4. Il piano.

COMMERCIALI
O
Lire 300 per parola

A ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche, realizziamo FIU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 5067 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. Disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28, primo piano. 5100 O

Continua in 12.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
Atene	15.00	18.50
Barcellona	11.15	18.00
Bruxelles	07.00	16.35
	07.00	10.20
Colonia-Bonn	15.00	20.50
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Frankoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenaghen	07.15	12.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Frankoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* Il giorno dopo

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
Bari	16.10	22.30
	07.00	10.35
	14.40	18.25
Brindisi	19.15	22.10
	07.00	10.35
Cagliari	18.55	22.10
	07.20	10.35
	15.15	18.25
Catania	18.30	22.10
	06.50	10.35
	15.05	18.25
Genova	18.30	22.10
Lamezia Terme	09.40	14.20
Lampedusa	15.15	22.10
Milano	12.40	22.10
	13.30	14.20
Napoli	21.40	22.30
	07.30	10.35
Palermo	17.50	22.10
	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

Continuaz. dall'11.a pagina

DOMESTICA . PROBLEMA
DIFFICILE. Affrontare il sor-
ridendo: il «para-elettrodomestici» completo
con modicissima rata mensile,
anche solo 10 mila senza cam-
biali né scadenza. Universal-
tecnica, corso Saba 18. Im-
mensa mostra elettrodomesti-
ci. 050000 O
ORFICERIA . LIBERTY . AC-
QUISTA ORO ARGENTO
GIOIELLI E OROLOGI D'E-
POCA. TEL. 31641. VIA MAL-
CANTON 14/B. 4287 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA offre sino al 24 mag-
gio a prezzi pazzeschi: l'acqua
Frugli a 535, la birra Dreher
da 23 vetro a perdere a 390, il
Cynar a 2650, l'olio di sola
Teodora a 890. Nelle bottiglie
di via Pagliarici 2, via
Commerciale 27, via Canova 9.
Oppure direttamente a casa
vostra telefonando al n. 569602
- 793661 - 418782. 5505 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

COMPAGNIA di assicurazione
ricerca per agenzie di Trieste
Monfalcone Gorizia produ-
tori elementi ottimo trat-
tamento economico, scrivere a
Publikompass cassetta 32-R
34100 Trieste. 5440 P
INGROSSO abbigliamento
bambino cerca rappresen-
tante per Trieste, Monfalcone,
Grado. Portafoglio clienti. In-
quadramento Enasarco. Scri-
vere a Publikompass cassetta
n. 22-R Trieste. 358 P
LA WILSON ricerca persona in-
trodotta settore alimentare
bar tabacchi cui affidare con-
cessione provinciale esclusiva
06-8319320. 159 P
PRIMARIA azienda ingrosso
materiale elettrico cerca rap-
presentante zona Trieste e
Monfalcone. Auto della ditta
ottimo portafoglio clienti esi-
stente. Mandare a Marchioli
S.p.A., viale Fardellone
n. 2 - Portogruaro (VE). 5698 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE va-
luta il massimo auto da demo-
lire ritirandoli sul posto. Tel.
821378 - 727378. 5004 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE pa-
ga bene macchine da demolire
ritirandole sul posto. Tel.
569355. 5000 Q
A. ALFETTA 1600 nuovissima
30.000 km vendesi. CONCE-
SSIONARIA TALBOT DUPLI-
CA viale Ippodromo 2. 7-5 Q
A. AUTOBIANCHI A 112 E per-
fetta vendesi. CONCESSIONA-
RIA TALBOT DUPLICA
viale Ippodromo 2. 7-5 Q
A. CITROEN GX 1200 vendesi.
CONCESSIONARIA TAL-
BOT DUPLICA, viale Ippo-
dromo 2. 7-5 Q
A. FIAT 500 L 127 89-88 vendesi.
CONCESSIONARIA TAL-
BOT DUPLICA, viale Ippo-
dromo 2. 7-5 Q
A. FIAT 128 E 4 porte vendesi.
CONCESSIONARIA TAL-
BOT DUPLICA, viale Ippo-
dromo 2. 7-5 Q
A. FIAT 125 vendesi. CONCE-
SSIONARIA TALBOT DUPLI-
CA, viale Ippodromo 2. 7-5 Q
A. FIAT 132 vendesi. CONCE-
SSIONARIA TALBOT DUPLI-
CA, viale Ippodromo 2. 7-5 Q
A. 1308 GT 1307 A, 1301 S, 1100
e SIMCA 1000 vendesi. CON-
CESSIONARIA TALBOT
DUPLICA, viale Ippodromo 2.
7-5 Q
A. RENAULT 16 vendesi. CON-
CESSIONARIA TALBOT
DUPLICA, viale Ippodromo 2.
7-5 Q
A. HORIZON GL 1100 nuovissi-
ma vendesi. CONCESSIONA-
RIA TALBOT DUPLICA, via-
le Ippodromo 2. 7-5 Q
ALLA Concessionaria Lancia
Autobianchi, via Flavia 55, tel.
820204. A 112 73 77 79, Abarth
73 78, Mini 1000 73, De Tomaso
78, Fiat 124 familiare 73, 131 2
porte 78, Supermirafiori 1600
78, 132 1600, 2000 78, Lancia
Beta berlina 1600 77, 2000 78,
78, Epe 2000 78, coupé 1600 75,
Fulvia coupé 3 78, Renault 15
TL 74, Citroen GTS Clubs 72
74 75 77, CX 2000 76, D 20 74,
Opel Rekord D 2000 75 77, VW
Scirocco 75, Audi 40 GTE 76,
Audi 100 73. 5699 Q
AUTOCCASIONI Carl vendi
500 L, 128, 127, A 112, 128, 850,
124, 125, Ar 1300 71, Citroen
DS 73, 132 2000 79, 750 fam 70,
850 coupé, Volkswagen 72,
Benelli 250 74, B. Casale 7 tel.
826084. 4484 Q
AUTOCCASIONI CATULLO
via Fabio Severo 18, tel. 65259:
A 112 Abarth 76, A 112 Abarth
73, Alfa Romeo Giulietta Super
1.6 uniproprietario 73, lire
1.600.000. Vende permuta ra-
tezza. 20-5 Q
AUTOCCASIONI CATULLO
via Fabio Severo 18, tel. 65259:
Volkswagen Derby, Audi 50
GL, Audi 80 L, Audi 100 GL
impianto gas, Simca Horizon,
Renault 14 TL. Vende permuta ra-
tezza.
AUTOMERCATO Rossetti 41:
VW Maggiolino 1200 79, Fiat
124 spider 72, Alfetta 1800 73,
A. Romeo 1300 Super 71, Alfa
Romeo 1600 Super 72, Fiat 128
Special 70, Alfa 2000 73 km
30.000 reali, Fiat 124 familiare
71, BMW 2000 71 73, Ford
Escort XL 1100 71, Renault 5
TL 74, 500 F9. TA 510 Q

la banca a due passi

In qualunque punto della città ti trovi, c'è sempre, a due passi, un'agenzia CRT, con tutti i suoi servizi: nel centro, nei rioni periferici, nel circondario. Pensaci bene: una grandissima comodità per qualunque operazione tu debba effettuare. Senza il problema dei parcheggi, e senza perdite di tempo.

CRT: l'unica banca che arriva fino alla soglia di casa tua.

CRT

**CASSA
DI RISPARMIO
DI TRIESTE**

AUTOROTOR - Opel tel. 51400
vende Mazda 818 coupé cili-
ndrata 1300, 48.000 km, perfetta
ottimo prezzo. 2146 Q
AUTOROTOR - Opel tel. 51800
vende Autobianchi A 112 72
ottima minimo acconto, ra-
tezzando fino a 36 mesi senza
cambiali. 2146 Q
A 112 E, A 112 Abarth 76, Lancia
Beta 1600, Fulvia 3 coupé 77,
HPE 78. Occasioni Severo 46
Filotecnica. 5640 Q
A 112 privato vende 1971 telef.
ore pasti 72633. 5674 Q
BMW 316 78 accessoriata perfet-
ta tel. 411583 seriali. 5662 Q

CIAO-BRAVO-SI-VESPA 50 ci-
clomotori Gilera consegne im-
mediate rateazioni senza ac-
conti. Concessionaria Roid,
San Francesco 50, tel. 764116.
CX 2000 1976 servosterzo, aria
condizionata, DS Special 1975
uniproprietario, GS 1200 Pal-
las, Dyane 1977, Concessiona-
ria Citroen vende permuta ra-
tezza Severo 124 tel. 573173.
F. ZAGARIA - Concessionaria
Renault mostra veicoli usati,
piazza Sansovino n. 2, tel.
725390. Vende tutte marche,
pagamento dilazionato fino a
40 mesi, senza cambiali. 8-5 Q

FIAT 500 R 1974 e 128 1977
vendo tel. 793578. 5689 Q
FIAT 1100 bellissima ottime
condizioni vende Dicoconti
Severo 124 tel. 573173. 5-5 Q
FUORISTRADA jeep Comman-
do 79 diesel 1900 cc. 10.000 km
vende privato tel. 30002. 5610 Q
FURGONE Fiat 1100 T tetto
alzato 69, Fiat 124 70, 500 72.
Occasioni, Severo 46, Filotec-
nica. 5640 Q
GOLF diesel 1978 bollo pagato
dicembre fatturabile vende
Dicoconti Severo 124, tel.
573173. 5/5 Q

HONDA Four 500 75 ottime con-
dizioni, tel. 734233. 5617 Q
LADA-NIVA 4x4 il prestigioso
fuoristrada, vendita, assisten-
za, ricambi, presso Autosalone
Flegi, strada di Fiume 19, tel.
768880, permuta, facilitazioni,
ora anche in leasing. 2181 Q
MINI Clubman 79 3000 km ven-
de permuta Dicoconti Severo
124, tel. 573173. 5/5 Q
NSU Prinz 600 L. ottimamente
marciante gommata assicura-
ta 330.000 intransigibili, telef.
733320. 5669 Q
PAGAMENTO fino a 40 mesi
senza cambiali vendesi con

ritiro usato e garanzia telefo-
nando 231193. Fiat 126 Perso-
nal 79, 128 Rally 73, Alfesud
73-74, 1750 69, Giulia 68, 2000
gas 72, BMW 3.0 S, Peugeot
504 diesel 74, 204 Break diesel
78, Manta 72, Renault 5 75 76,
Simca 1301 73, Simca 1100 gas
72, Volkswagen Variant, Mini
71, Spyder Spitfire, Osca 1500,
Flavia cabriolet, Transit Com-
bi lusso 9 posti 70 diesel 76,
finestrato diesel 74, finestrato
18 posti impianto gas 72 e 9
posti 72, 616 planale lungo 75,
camioncino 241 diesel, Lupet-
to con planale e campagnola

abilitati soccorso stradale, pa-
la meccanica FL4 con grillo ed
altre. T.A. 519 Q
PASSAT 1300 5 porte 1976
39.000 km vende Dicoconti Se-
vero 124, tel. 573173. 5/5 Q
RENAULT R4TL 75, R18 79,
Simca 1100 4 p. 77, Peugeot
104 75, Citroen LN 78, GS Pal-
las 1220 75, CX 2000 Pallas 77.
Occasioni visibili Severo 46
Filotecnica. 5640 Q
SCIROCCO GT 1977 vende Di-
coconti Severo 124, tel.
573173. 5/5 Q
SIMCA 1308 GT 1977 perfetta
fatturabile vendesi Dicoconti
Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

SPYDER blu Tr6 vendesi, tele-
fonare 573176 ore pasti. 5637 Q
VENDESI Fiat 124 S cc. 1400
berlina perfette condizioni fi-
ne 68 L. 800.000, tel. 741980. 5655 Q
VENDESI R 14 TS 6 mesi 4.000
km dipendente Renault, tel.
734233. 5617 Q
VOLVO diesel 6 cilindri 4 mesi
km 15.000 343 automatica 76
66/1100 automatica 80, Ford
Escort gas 74, VW 1200 69.
Occasioni, visibili Severo 46
Filotecnica. 5640 Q
112 Eleganti 1978, Fiat 127 3
porte 1974 vendesi Dicoconti
Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

128 4 porte 72 perfetta unipro-
prietario vende, tel. 793308.
5680 Q
124 1968 impianto gas 450.000,
altra 600.000 vendo, tel.
793578. 5689 Q
600 350.000, 850 special 300.000,
128 850.000 vendo, tel. 793578.
5689 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A Servola vendesi bar tabacchi
Totocalcio, licenza trattoria
55232. 5614 R
BAR in gestione cedesi, viale
Miramare 55232. 5614 R
BOSCHETTO Immobiliare ven-
de locale d'affari muri e attivi-
tà trattoria 80 mq, 50 milioni.
55491. 5614 R
CERCO un socio per magazzino
all'ingrosso paraggi Stazione.
Scrivere a Publikompass cas-
setta 2 S, 34100 Trieste. 5621 R
MONFALCONE AGENZIA AL-
FA vende Cervignano, avviato
bar. 41807. 427 R
MONFALCONE cedesi locali at-
trezzature didattiche per AU-
TOSCUOLA. Agenzia DO-
MUS. 72623. 437 R
OPICINA TRATTORIA con
giardino modernissima cura-
tissima vendesi, attività
attrezzatura 28.000.000. Tel.
7757000, geom. Sbisà. 5471 R
PRESTITI cessione V, Allsecu-
res assicurazioni, Goldoni 5.
Solo mattina. Tel. 794440. 5291 R
QUADRIFOGLIO passo Goldo-
ni 2, tel. 772737 - 772354, vende
pressi p.zza Carlo Alberto il-
licenza avviamento arredamen-
to muri di pasticceria e rivende-
dia pane, prezzo interessan-
tissimo. 12/5 R
QUADRIFOGLIO propone li-
cenza trattoria centralissima
con ampio terrazzo. Tel.
772354. 12/5 R
QUADRIFOGLIO propone zona
Marina licenza arredamento
esercizio ristorante. Tel.
772737. 12/5 R
QUADRIFOGLIO vende pressi
p.zza Hortis licenza arreda-
mento avviamento negozio
abbigliamento. Tel. 772354. 12/5 R
QUADRIFOGLIO propone ne-
gozi centralissimi varie metra-
ture e licenze. Tel. 772737. 12/5 R
S.I.M.I. (040) 772629 nei dintorni
di Monfalcone vende ristorante
locanda comprensivo della
parte immobiliare, con ampio
parcheggio privato, terrazze,
attrezzatissimo, forte reddito,
trattative riservate. 5696 R
S.I.M.I. (040) 772629 vende a Gra-
do muri attività commerciale
adiacente spiaggia, 150 mq lo-
cale più 150 scoperti per tavoli
esterni, trattative riserva-
te. 5696 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.G. APPARTAMENTO via
Bellosguardo 2 stanze soggior-
no cucina bagno wc 1 piano
vista mare box auto privato
vende libero Immobiliare Gre-
bio Snc piazza Dalmazia 3 tel.
68789 Sistiana tel. 209989 ore
8-12-30. 5688 S
A.G. SISTIANA palazzina 4 ap-
partamenti in costruzione ap-
partamento 80 mq circa salo-
cino stanza stanzetta cucina
abitabile servizio 2 ripostigli
giardino proprio 200 mq circa
vende Immobiliare Grebio
Snc Sistiana tel. 209989 ore
8-12-30 Trieste piazza Dalmazia
3 tel. 68789. 5688 S
A Grado vendesi un apparta-
mento nella zona storica e un
appartamento in Grado cen-
tro. Ottimo prezzo. Telefonare
allo 0431/80641. 050157 S
ACQUISTO soffitta o monova-
no libero piccolo ma decoroso
54529. 5614 S
AGENZIA CASA MIA vende af-
fittato 2 stanze cucina wc pos-
sibilità stanza bagno e valore
22.000.000 nostro prezzo
14.000.000 trattabili altri simili
affari varie zone ottimi investi-
menti. Giulia 13 794286. 5631 S
AGENZIA CASA MIA vende
STARANZANO in palazzina 3
stanze salone cucina doppi
servizi 4 terrazze posto mac-
china 62.000.000. Trieste Giu-
lia 13 040/794286. 5631 S
AGENZIA CASA MIA vende
CERVIGNANO in palazzina 3
stanze soggiorno cucina ba-
gno 2 terrazze 103 mq com-
plessivi garage 36.000.000.
Trieste Giulia 13 040/794286.
5631 S
APPARTAMENTI occupati zo-
na Fiera/Donadoni vendesi
22.000.000-26.000.000. Telefo-
nare "Trieste Mia" 768800
mattina. 5237 S
APPARTAMENTO centrale 110
mq VIII piano vendesi
82.000.000. Telefonare mattina
768800 - Trieste Mia. 5237 S
APPARTAMENTO GARIBOLDI
occupato 2 stanze cucina
gabinetto vende 4.500.000 con-
tanti saldo mutuo bancario
Immobiliare CIVICA via S.
Lazzaro 10 tel. 61712. 5657 S
APPARTAMENTO occupato
compro mq 100-150 panorami-
co. 54608
APPARTAMENTO libero 100
mq tavernetta 80 mq e vasto
giardino zona San Vito vende-
si Agenzia Altium 9-13 tel.
64916. 5681 S
BONZANINI vende Strada per
Longera magazzino 80 mq il-
bero passo carrabile tre in-
gressi tel. 31792. 5644 S
BONZANINI vende Duplo ap-
partamento palazzina recente
due camere salone cucina ba-
gno ripostiglio garage. Tel.
31792. 5644 S

Continua in 18.a pagina

Ford Fiesta

**SINO AL 31 MAGGIO
PREZZI BLOCCATI
(DA L. 3.814.000*)**

Modello Base - IVA esclusa



Concessionari Ford. Macchine sul serio.

Ford Fiesta, fino al 31 maggio 1980,
puoi averla a condizioni eccezionali.

**SOLO IL 15% DI ANTICIPO
E 42 RATE MENSILI**

Affrettati. 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza



CRONACHE DELLO SPORT

RESPINTE TUTTE LE ECCEZIONI DEI DIFENSORI E NONOSTANTE L'ASSENZA DI WILSON

Avviato il processo sportivo

Prime partite sotto inchiesta



Milano — Zecchini, Colombo (in secondo piano) e Rossi: tre imputati al processo per le scommesse che ieri ha fatto registrare la prima udienza, senza colpi di scena (Telefoto Ap)

MILANO — La sede della Lega calcio è in un anonimo stabile di via Filippetti, nel centro né periferia, poco dopo i bastioni di porta Romana. Davanti al civico 28/a una piccola folla: giornalisti e fotoreporter in gran parte, due o tre curiosi, un gruppetto di ragazzini in ritardo sull'orario di scuola, tifosi neanche uno. Eppure proprio qui sta per iniziare uno dei capitoli più importanti di quel lungo romanzo noto come «calcio-scommesse», del processo sportivo chiamato a far luce e a giudicare una prima parte di questa complessa vicenda. Davanti ai giudici della commissione disciplinare della Lega verranno esaminate due partite «calde», Avellino-Perugia (giocata il 30 dicembre scorso e finita 2-2) e Milan-Lazio (sul campo, in gennaio, vinsero i rossoneri per 2-1). Diciotto giocatori rischiano la radiazione, pena massima per il tribunale sportivo. Milan, Avellino e Perugia potrebbero addirittura essere retrocesse in serie B. Il calcio nazionale ne risulterebbe sconvolto, migliaia di tifosi dovrebbero rendersi all'idea di veder la

che non smette di piovere è arrivata il primo colpo di scena. Pino Wilson, capitano della squadra biancazzurra, non si è presentato. Se ne sta tranquillo nella hall dell'albergo dove alloggia in questi giorni e non ha la minima intenzione di raggiungere la sede della Lega. Per lui parla il legale, avvocato Guido Calvi, che difende anche Valpreda: «Secondo il regolamento, la citazione con cui si intima a Wilson di presentarsi davanti alla commissione disciplinare deve arrivare dieci giorni prima del dibattimento. Invece di giorni ne sono passati appena nove. Sapevo di questo ritardo non ho preparato la difesa». Cosa farete adesso? «Chiederemo che il processo venga rinviato, in modo da studiare la miglior strategia per difendersi dalle accuse. Gli atti vanno letti con attenzione, i testi scelti con cura. Oggi non siamo preparati».

Il processo rischia di saltare ancora prima di cominciare. Intanto i giocatori e dirigenti si sono sistemati in una stanza che più di un tribunale assomiglia ad un'aula scolastica, seduti, assieme ai loro avvocati, su sette file di banchi. Di fronte a loro la commissione disciplinare con il presidente D'Alessio, al centro, i giudici Lena ed Arico ai lati, il membro supplente Cecovini che funge da segretario e non ha diritto di voto. Alla loro destra il pubblico ministero De Biase e gli altri accusatori.

Si comincia col discutere le varie eccezioni presentate. A sollevare la questione Wilson è Calvi che presenta addirittura istanza di nullità per il ritardo della citazione. La commissione disciplinare si ritira a giudicare. Il responso sarà chiaro: si va avanti anche senza Giuseppe Wilson. La posizione del calciatore è stata stralciata dal processo principale: verrà riconvocato tra dodici giorni. Per Calvi (che stamane deve essere a Pordenone perché impegnato nella partita del Vajont) è una vittoria. «Siamo uno a zero per noi, anche se poi magari finiremo sconfitti per cinque a uno». Per chi osserva che però si tratta di una vittoria di Pirro, ribatte: «Se voi dovete essere fucilati domani, anche il rinvio di quindici giorni dell'esecuzione sarebbe un fatto positivo».

I giudici intanto sono alle prese con un'altra eccezione. La presenta l'avvocato Alberto Letta, legale del Milan, sostiene che il processo non si può fare, bisogna aspettare il giudizio della magistratura ordinaria. Alla richiesta si associano il prof. Mauro Leone (figlio dell'ex presidente della Repubblica) difensore dell'Avellino, ma non i difensori del Perugia e quindi di Paolo Rossi, che vuole essere processato subito per non uscire dal giro degli «europi».

La questione non è di poco conto; anche De Biase commenta: «Non si tratta di un cavillo giuridico, né può essere liquidato come tale». Manca un quarto d'ora all'una, quando la commissione si ritira ancora una volta per giudicare, ha di fronte trentadue cartelle da esaminare con più di sessanta sentenze da cui trarre consigli.

Prevedendo una riunione non certo breve si decide per un break. Imputati e avvocati escono dallo stanzone e si avventano nei pochi bar di via Filippetti in cerca di qualche panino. E' l'occasione per raccogliere qualche commento: il processo infatti si svolge a porte chiuse. Rossi: «Sono tranquillo, ho fiducia e sono convinto di poter dimostrare la mia innocenza anche se ho l'impressione che qualcuno mi nasconda qualcosa». Il centravanti azzurro non si sbilancia di più, ma le accuse verso alcuni colleghi non sono nemmeno tanto velate.

Al rientro l'ufficio stampa

della Lega si premura di far conoscere l'esito della decisione della commissione: respinta l'istanza di sospensione; respinta l'istanza presentata dalle società Lazio e Avellino e da Stefano Pellegrini per spostare il procedimento al 23 maggio e riunirlo con quello relativo all'incontro Lazio-Avellino; respinta la richiesta di acquisire agli atti il materiale relativo alla partita Pescara-Florentina; accolta soltanto la richiesta di acquisire gli atti relativi alla partita Lazio-Avellino. Insomma, si va avanti senza interruzione.

La raccomandazione del «Gran consiglio» della Federcalcio (vogliamo una giustizia «serena ma rapida») è rispettata. Finita la parte relativa alle eccezioni presentate dalla difesa si comincia con gli interrogatori.

I testimoni a discarico sono numerosi e verranno ascoltati nei prossimi giorni. Intanto si comincia, ascoltando — sono le 16.30 — le deposizioni di Della Martira, Zecchini, Paolo Rossi e Casarosa.

Fuori della Lega si è assediata fruttando un po' di gente. Ragazzi liberi dalla scuola, fotografi dilettanti che sperano «rubare» una foto importante e trovare un po' di gloria: i telegiornalisti sono puntati verso le finestre dietro le quali si intravedono Albertosi e Morini.

20.35: la prima giornata del processo sportivo si chiude. Dopo la battaglia procedurale che ha impegnato commissione disciplinare e legali per tutta la mattina e metà pomeriggio, l'interrogatorio degli imputati è andato avanti a ritmo spedito, secondo l'ordine di citazione. Dei ventitré citati, soltanto Wilson (a cui posizione è stata stralciata) e Lenzi, presidente della Lazio, assente, non sono stati sentiti. Tutti gli altri sono passati davanti ai giudici calcistici, a ritmo molto serrato. In quattro ore e mezzo, sono state interrogate 21 persone. Il tempo maggiore la «disciplinare» lo ha dedicato

al presidente del Milan, l'elfe Colombo, ascoltato per circa 40 minuti. Tutti gli altri se la sono cavata con poche battute. L'ultimo a essere interrogato è stato l'avv. Alberto Ledda che aveva una procura speciale del consiglio di amministrazione del Milan per rappresentarlo in giudizio.

Poi l'avv. D'Alessio ha agitato i lavori.

Pier Luigi Odorico

Giudice semipro

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per due giornate di gara il campo della Cavese a seguito degli incidenti verificatisi domenica nella partita con il Rende. Per quanto riguarda i giocatori, sono stati adottati questi provvedimenti:

squalifica due giornate: Skoglund (Piacenza); squalifica una giornata: Chiarantini e Moro (Piacenza); Lania Caputo (Cremonese).

FINALISSIMA DELL'ANGLO-ITALIANO IN UN CLIMA DI DELUSIONE PER I TIPOSI

Con i «dilettanti» del Sutton ultima carta della Triestina

Riposti definitivamente nel cassetto i sogni di promozione della Triestina cerca di consolarsi in coppa. Mancata la promozione in B, eliminata quasi subito dalla Coppa Italia semipro, l'ultimo traguardo della stagione è costituito ora dal torneo anglo-italiano, che questa sera avrà il suo epilogo.

Capovoltina in extremis sul campo di Folkestone una situazione che la voleva nettamente sfavorevole nei confronti del Campobasso (ai molitri sarebbe bastato un pareggio per estromettere la squadra albarata), la Triestina non intendeva lasciarsi scappare anche l'ultimo autobus. La conquista del trofeo messo in palio dall'Alitalia contribuirebbe a rialzare parzialmente le quotazioni della squadra, ora in ribasso.

Una partita, questa finalissima con il Sutton United, che per l'undici di Varglien assume una importanza notevole, soprattutto per ragioni di prestigio. E anche per questo

motivo che è prevedibile attendersi una partita gagliarda da parte dell'undici di Varglien, anzioso oltre tutto di vendicarsi una rivincita, esclusivamente sul piano del gioco, ben s'intende dopo quanto è accaduto in Inghilterra sul campo dello stesso Sutton (sul 2-0, come si ricordava, erano stati espulsi uno dietro l'altro Mascheroni, Coletta e Magnocavallo).

Per quanto riguarda la formazione, ci saranno alcune novità. In primo luogo rientrerà Prevendini, recuperato in extremis; non ci sarà invece Giglio, k.o. all'ultimo momento per una infiammazione tendinea alla gamba destra. Prevendini e Schiraldi quindi giocheranno sulle due punte in attacco; Magnocavallo riprenderà il suo posto sulla fascia sinistra. La novità in assoluto sarà costituita da Quadrelli, mediano. L'arresto di quest'ultimo è stato dettato come ha spiegato Varglien, da motivi tattici, in quanto così Strukelj potrà agire sulla fascia destra, per arretrare quando Paima si spingerà più avanti e agire di punta quando il numero 10 del proprio girone sarà costituito da Quadrelli.

Un'ultima novità: il mediano di quest'ultimo è stato dettato come ha spiegato Varglien, da motivi tattici, in quanto così Strukelj potrà agire sulla fascia destra, per arretrare quando Paima si spingerà più avanti e agire di punta quando il numero 10 del proprio girone sarà costituito da Quadrelli.

Il Sutton quindi, dopo aver lavorato sodo nella mattinata al Villaggio del pescatore, nel pomeriggio si è allenato sul campo di Guardiella (oltre un'ora abbondante a ritmo abbastanza sostenuto) e domani mattina rifinirà la preparazione a Valmaura.

Gli inglesi fanno parte della lega Centrosud, campionato dilettanti di prima categoria, e occupano una delle posizioni di testa del proprio girone. Il Sutton, imbattuto nelle partite disputate per questo torneo in Italia sui campi del Centrosud, è stato capace di segnare otto reti al Mantova e alla Triestina nella fase oltre Manica, senza subire alcuna. Si tratta di un complesso omogeneo e ben amalgamato, che annovera nelle sue file alcuni elementi d'ottimo spicco come il terzino e il mediano destro (Tony e John Rains), l'ala destra Sontham, il centravanti

Joyce e la coppia sinistra dell'attacco composta da Cornwell e McKinnon.

L'allenatore Barrie Williams deciderà al termine dell'allenamento di stamane la formazione che opporrà alla Triestina e che uscirà dalla rosa dei seguenti giocatori: Collyer e Offer portieri; J. Rains, T. Rains, Rogers, Green e Clark difensori; Pritchard, Fraser e Stephen centrocampisti; Cornwell, Joyce, McKinnon e Sontham attaccanti.

La partita avrà inizio alle ore 20.45 e sarà diretta da una terna austriaca (arbitro Latzin di Klagenfurt, guardalinee Guenther e Trinker). La formula prevede che se al termine dei 90' le due squadre si trovano in parità verranno disputati due tempi supplementari di 15' ciascuno e, quindi, se l'equilibrio persiste, si procederà con i calci di rigore. Durante la partita sono ammesse due sostituzioni di giocatori fra i cinque che le squadre potranno portare in panchina.

All'incontro assisteranno anche il presidente della Lega semiprofessionisti comm. Cestani e Gigi Peronace.

Claudio Nordio

TORNEO PREOLIMPICO MASCHILE DI BASKET

Azzurri in serie: battuta la Svezia

GINEVRA — Quarta vittoria dell'Italia nel torneo preolimpico maschile. Ieri sera è stato il turno della Svezia ad essere sconfitta dagli azzurri che si sono imposti per 82-79 (48-40). E' il quarto successo dell'Italia in quattro partite. La nazionale italiana si è così virtualmente qualificata per il torneo olimpico di Mosca. Dopo la scorpacciata sulla Francia, gli azzurri hanno sconfitto anche la Svezia, sia pure con soli tre punti di scarto, che però non esprimono compiutamente la superiorità messa in luce dalla formazione italiana.

Quella azzurra è la sola squadra a punteggio pieno dopo tre partite, quattro se si conta anche la vittoria acquisita sulla Germania nella prima fase.

Questi i realizzatori azzurri: Sylvester 10, Gilardi 4, Della Fiori 11, Solfrini 8, Meneghin 14, Villalta 21, Vecchiato 2, Marzorati 6, Generali 6. Per gli svedesi hanno realizzato Nordgren 8, Terins 13, Taxen 10, Karlsson 13, Rahm 4, Feldreich 25.

Altri risultati della giornata:

Israele-Germania fed. 96-74

Polonia-Cecoslovacchia 82-74

Qualificazioni olimpiche

Azzurre battute dalla Jugoslavia

VARNA — Seconda sconfitta consecutiva per le azzurre, questa volta ad opera della Jugoslavia, nelle qualificazioni olimpiche. Le italiane sono state battute per 65-58 ma, risultato a parte, hanno giocato male e sono state quasi sempre in svantaggio.

Oggi le azzurre affrontano l'Ungheria nell'incontro decisivo per la qualificazione.

TORNEO ESTIVO

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

Superga Pagnossin 128 97

gli stranieri: per la Superga erano in campo un Britton, ala nera di soli 1,95 di altezza (ragion per cui probabilmente non verrà ingaggiata) che ha realizzato la bellezza di 50 punti, mentre il bianco Stutch ha giocato meglio della scorsa volta, soprattutto in difesa. Per la Pagnossin erano in campo invece il bianco Fiedrikson, che ha figurato discretamente soprattutto in difesa, e un negro di 2,05, Bowie, che McGregor aveva preso in prestito dagli azeri di Aviano, ma che non è risultato nulla di speciale.

G. B.

CICLISMO

Successo italiano nell'Alpe-Adria

VELENJE — L'italiano ventitreenne Mario Gazzola, della Trevigiana Veneto, ha vinto, in volata, la prima delle cinque tappe della dodicesima edizione della corsa ciclistica «Alpe-Adria» per dilettanti, la Murska Sobota-Velenje, nella quale hanno preso il via 60 corridori di dodici società di sette paesi. La corsa è stata molto veloce, la media è stata di oltre 44 chilometri orari.

Dopo un minuto di raccoglimento per commemorare la scomparsa del Presidente Tito, la gara è cominciata con immediate scaramucce, però senza esito. La corsa ha avuto la fase decisiva a 40 chilometri dal traguardo con la fuga di undici corridori. A sei chilometri dall'arrivo il gruppetto si è ridotto ulteriormente a sei unità con tre italiani, Gazzola, Testolin e Della Rizza, e nella volata finale, come si è detto, ha vinto l'italiano Gazzola, davanti al tedesco orientale Herdog e al cecoslovacco Cereban e Valitz.

Oggi si corre la seconda tappa, Velenje-Maribor-Velenje di 165 chilometri.

SCIABOLA: MAFFEI Superando per 10-9 il sovietico Nazimov in una drammatica finale, Michele Maffei ha vinto il secondo «master» mondiale di sciabola individuale a Torino.

PALLAVOLO: ITALIA L'Italia ha chiuso con una bella vittoria sulla Bulgaria (3-2) il quadrangolare di Zagabria.

S. DONÀ — UDINESE L'Udinese giocherà stasera in amichevole a San Donà con inizio alle ore 21.

E' in edicola

I QUADERNI DE La Gazzetta dello Sport

La storia
Le immagini
più belle
Le coppe
conquistate
Le tappe del
12° scudetto



Lo scudetto dei giovani

Il gol «promozione»



Si sta giocando il decimo minuto della ripresa dello spareggio fra Pontiana e Dorla per l'ammissione al campionato di Promozione. Il terzino Riosa s'impadronisce del pallone poco oltre la linea mediana ed intelligentemente cambia gioco, aprendo sulla fascia destra, dove è scattato Vecchiet. Il numero due biancoceleste avanza di alcuni passi e quindi lascia partire un calibrato traverso destinato al centro dell'area. Scattano prontamente Melacco e

Stare, ma è il primo che, con perfetta scelta di tempo, irrompe sulla traiettoria, trafiggendo inesorabilmente il portiere avversario, con un tiro secco e preciso, dal basso verso l'alto, alla sua sinistra. Un gol di rara esecuzione; una rete che significa promozione.

A siglare il punto più importante della stagione è stato Melacco, un gioiello cresciuto nel vivaio biancoceleste, risultato anche in campionato il marcatore principe

L. Z.

CRONACHE DELLO SPORT

LA CORSA SI APRE A GENOVA CON UN «PROLOGO» A CRONOMETRO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PRIMA MAGLIA ROSA

Giro d'Italia alla partenza

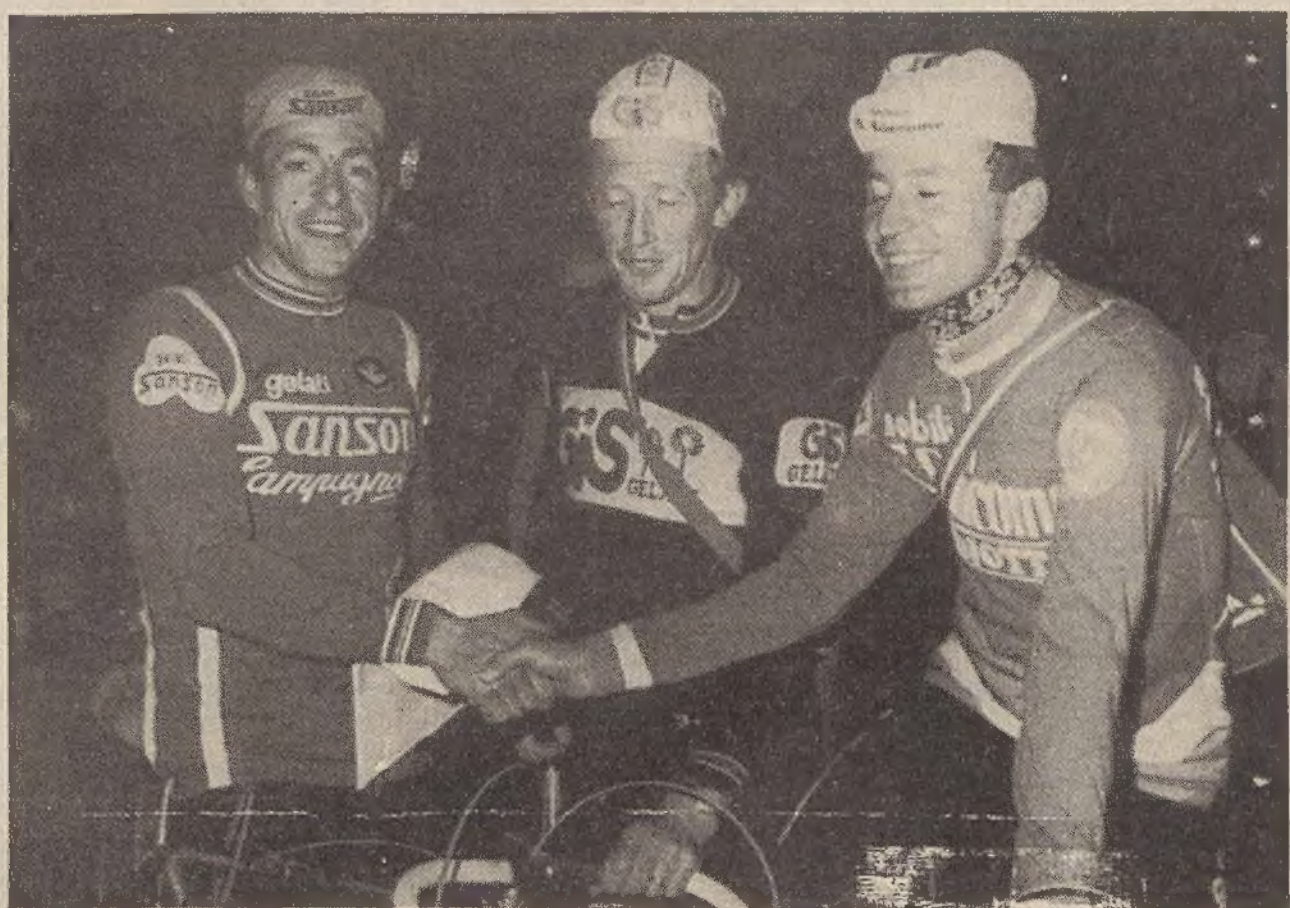
Moser, Saronni e Hinault i favoriti - Assente il belga Roger De Vlaeminck dopo l'incerto inizio di stagione

GENOVA — Ultime formalità prima del via odierno al 63° Giro d'Italia. Genova, per la prima volta sede di partenza, ha ospitato nel suo palazzo dello sport le operazioni di punzonatura.

Oggi avrà luogo una specie di «prologo» al Giro vero e proprio e cioè una corsa a cronometro individuale di km 7.500 sul circuito di Albaro, per l'assegnazione della prima maglia rosa; domani da piazza della Vittoria, dopo il concentramento dei corridori, la partenza-passeggiata dimostrativa fino a Voltri e, quindi, la partenza effettiva per la prima tappa che si concluderà ad Imperia.

Unica novità, quella arrivata da Bruxelles: Roger De Vlaeminck non sarà sulle strade italiane ad onore la sua plurennale fama di campione. Il flammingo ha fatto bene i suoi conti dopo i risultati delle corse di questi primi mesi del 1980, e soprattutto dopo la caduta nella Parigi-Roubaix, che lo ha tenuto per diverso tempo lontano dalle competizioni ed ha preferito dire onestamente ai suoi «patron» della «Studio casa» di non ritenersi all'altezza del vessillo di capitano nel Giro d'Italia.

Assente anche il suo vice, il giovane e promettente De Wolf che già in partenza era stato escluso, la squadra belga si presenta adesso come un drappello di «pirati» delle volate, con i due olandesi Adri e



Francesco Moser riceve gli auguri dalle svizzero Fuchs e da Bortolotto. Telefoto Ansa

Jan Van Houwelingen ed il belga De Beule.

Una preoccupazione in meno per gli italiani che già troppo hanno da pensare, con lo spauracchio Hinault calato dalla Francia con chiare intenzioni di vittoria.

Il nome del campione ha fatto la sua comparsa nei discorsi di tutti, ieri pomeriggio nel palazzo dello sport e sempre per essere indicato, anche dai più diretti avversari, come il «pericolo numero uno».

Per Saronni, che lo ha sperimentato più recentemente restandone scottato nel Giro di Romandia, Hinault non ha punti deboli già noti. «Il mio tallone d'Achille sono le cronometre — ha detto il vincitore dello scorso anno — quello di Moser le salite in una corsa a tappe che logora, quello di Hinault saremo noi a doverlo scoprire. Certamente temo più lui che Moser. Su Francesco poi ho un vantaggio: lo questo Giro lo posso anche perdere, ho già vinto una volta ed ho ancora tempo davanti a me. Lui comincia ad avere più premura».

Dalle schermaglie, anche se velate, alle tattiche: per Saronni, almeno nei primi giorni, ognuno dei superfavoriti farà la corsa secondo le proprie inclinazioni, poi potrebbero cominciare i controlli eccessivi ed il pericolo che questo favorisca qualcun altro. Il timore maggiore del novarese resta l'ultima cronometro, la più lunga, mentre non ha escluso di poter indossare oggi la maglia rosa al termine del breve prologo contro il tempo (chilometri 7.500 sul circuito del lido d'Albaro) che gli si adatta sia come distanza sia come tracciato. «Una maglia rosa che comunque non riterrò di dover difendere ad oltranza — ha specificato — anche se ci terrei ad indossarla. Meglio una volta che niente...».

Tirato, in grande forma fisica ma, almeno in apparenza, anche, molto nervoso, Moser non ha fatto cenno a Hinault. È tornato anzi al ritornello della corsa fatta per le vittorie di tappa che già altre volte ha cercato di spacciare come una condotta di gara, smentendosi poi alla prima occasione per lottare per la classifica.

Non è arrivato a dire che non punterà alla maglia, oggi nella cronometro, ma ha aggiunto subito dopo: «Una maglia che comunque non mi deve restare attaccata a tutti i costi». Lo stesso concetto di Saronni, forse la stessa preoccupazione di dover spendere troppo trovandosi costretto a difendere una posizione di primato fin dalla partenza.

Hinault, il terzo interessato dai pronostici, è arrivato sorridente, ciarlierò, ma di accenti alla corsa ne ha fatti pochi. A chi gli ha fatto notare come Moser fosse tirato ha risposto soltanto con un sorriso: «Di già?». Poi ha aggiunto: «Sono ancora una volta piacevolmente sorpreso della buona accoglienza del pubblico italiano. Lo stesso pubblico che mi ha convinto a venire al Giro per come si è

comportato con me lo scorso anno al Lombardia. Sono venuto soprattutto per onorarlo e spero di non deluderlo». Un capolavoro di diplomazia che gli garantisce un minimo di simpatia anche da parte dei tifosi italiani che lo vedono come un «nemico della patria».

Il francese è in testa ai pronostici di tutti. Di Battaglin («Mi sento bene, punto a qualche successo di tappa ed

ad arrivare tra i primi cinque») che lo vede di una spina sopra gli altri; di Vandri («mi basta vincere una tappa, arrivare in classifica sarà estremamente difficile») che però non esclude una «santa alleanza» magari nella seconda metà del Giro.

Sulla rivalità a tre Hinault-Moser-Saronni e sulla possibilità che questa finisca per lasciare via libera agli altri, puntano poi tutti coloro che si sentono chiusi inesorabilmente dal terzetto.

Le tappe giorno per giorno

Maggio	km
OGGI - GENOVA - Prologo a cron. indiv.	7,5
16 Genova-Imperia	123
17 Imperia-Torino	179
18 Torino-Parma	243
19 Parma-Marina di Pisa	193
20 Pontedera-Pisa (cr. ind.)	37
21 Riposo all'Isola d'Elba	
22 Isola d'Elba (circ.)	126
23 Castiglione della Pescaia-Orvieto	193
24 Orvieto-Fiuggi	216
25 Fiuggi-Sorrento	247
26 Sorrento-Palimuro	158
27 Palimuro-Campione	145
28 Villapiana-Lido-Lecce	203
29 Lecce-Barietta	220
30 Foggia-Roccaraso	186
31 Roccaraso-Teramo	194
Giugno	
1 Giulianova-Gatteo a Mare	229
2 Gatteo a Mare-Sirmione	237
3 Sirmione-Pecoli-Valdizana	239
4 Longarone-Oles Val di Non	241
5 Oles Val di Non-Sondrio	218
6 Saronno-Turigo (cr. ind.)	50
7 Giro di Milano	114

FORMULA UNO: DOMENICA SI CORRE IL GRAN PREMIO DI MONACO

Piloti e macchine alla frusta sul duro circuito di Montecarlo

Dopo il Gran Premio del Belgio, la Formula uno entra domenica nel periodo caldo che non lascia tregua né agli uomini né alle macchine: il ritmo diventa quindicinale e tocca ora al Gran Premio di Monaco aprire il nuovo periodo.

È noto a tutti che il circuito di Monaco è un circuito cittadino che somiglia a quello di Long Beach, anzi dovremmo dire quest'ultimo ha copiato (in peggio) quello di Montecarlo, il quale si corre ormai da oltre cinquant'anni. Iniziò la sua avventurosa vita il 14 aprile del 1929, diventando ben presto un avvenimento di sport misto alla mondanità più sfrenata.

Ma il grande pubblico che assiste al G.P. di Monaco è il pubblico italiano che con ogni mezzo si porta a Montecarlo, e che si adatta a passare una notte all'addiaccio pur di assistere alla corsa, una notte molto difficile con curve che si susseguono ininterrottamente mettendo a durissima prova, in 76 giri, il fisico dei piloti. La difficoltà dei sorpassi, poi, rende la vita dura anche nelle prove ufficiali perché è essenziale, per coloro che aspirano alla vittoria, assicurarsi la «poule position».

Fu la Ferrari di Schekker, lo scorso anno, a tagliare per prima il traguardo, ma oggi le cose sono cambiate e purtroppo non accennano a migliorare, tanto che circolano voci di un ritorno al motore T4 che risulterebbe più valido dell'odierno T5. La delusione in

casa Ferrari è evidente, ma i tecnici non si decidono a modificare radicalmente il telaio oppure ad affrettare la messa a punto del modello turbo che, invece, sembra andare molto a rilente.

In effetti le cose non sono tanto semplici perché dobbiamo ricordare che la Renault subì moltissime delusioni in due anni prima di sfondare con il suo motore turbo che, poi, non risultò validissimo su tutti i circuiti. Va dato atto alla casa francese di aver avuto fiducia in questo modello e di non aver abbandonato il suo progetto, quindi se anche la Ferrari si gettasse anima e corpo a lavorare sul turbo, non è detto che i risultati possano essere immediati.

ti. Bene che vada, quest'annata è ormai perduta e sarà bene pensare fin da ora alla prossima.

A Zolder abbiamo rivisto in primo piano le Ligier e le Williams come avevamo pronosticato. La Ligier di Laffite è stata la più veloce in assoluto (record del giro in 1'20"88) ma parecchie note le hanno fatto perdere ben 4 giri; quella di Pironi è stata a soli 6 centesimi dalla macchina del compagno di squadra e quindi il successo dei francesi è meritato. Ma ancor più affidabile è risultata la Williams che con Jones e Reutemann ha conquistato il secondo e terzo posto. La marcia di questa vettura ricorda quella delle Ferrari lo scorso anno a fine

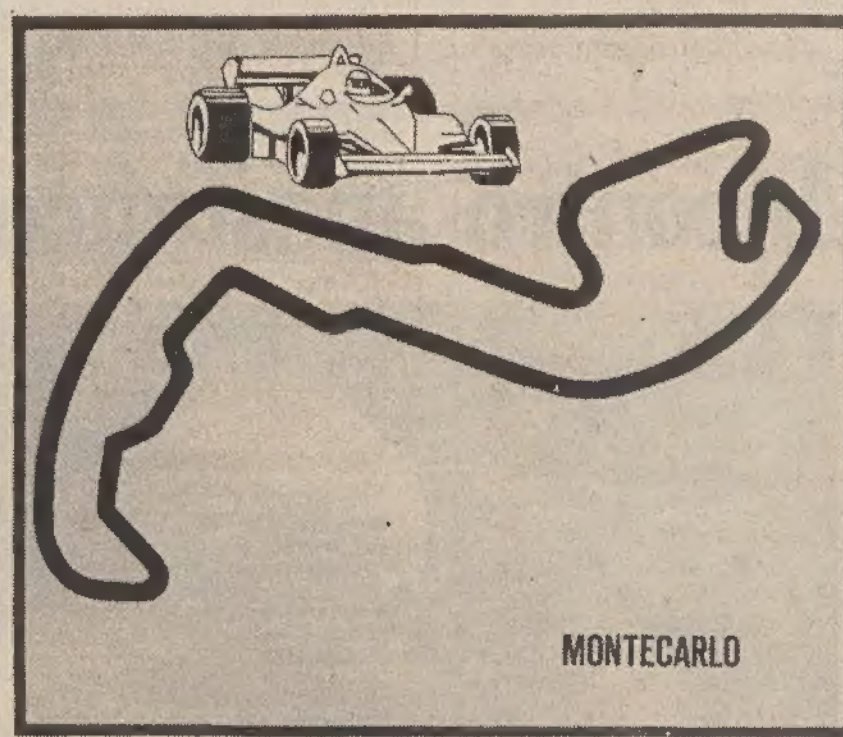
stagione: non riusciva a vincere però bastavano i suoi costanti piazzamenti a farla trionfare nella classifica del campionato mondiale.

Difficile riesce a stilare un pronostico per Montecarlo. Abbiamo visto come su un circuito cittadino tipo Long Beach possono verificarsi incidenti a getto continuo, incidenti che mettono k.o. anche i più veloci. In California furono messi fuori gara Reutemann, Andretti, Laffite, Depailler, Jones e Lammers, per citare i più in vista. Non solo ma Jones e Lammers riuscirono a fare, nelle prove ufficiali, tempi vicinissimi a quelli di Arnoux e Piquet che in partenza occuparono la prima fila.

A nostro avviso non è un circuito favorevole alle Renault turbo che amano i lunghi rettilinei dove possono sfruttare la potenza del loro motore. Nemmeno le Ligier gradiscono le tortuosità che mettono a dura prova freni e cambi; perciò punteremo piuttosto su Brabham, Arnoux ed anche sulle Alfa Romeo che con il modello 179 dovrebbero confermare le loro doti di resistenza.

Per ora né Lotus, né Ferrari, né Tyrrell sono in grado di opporsi globalmente alle vetture francesi e alla Williams, ma su un circuito come quello di Montecarlo tutto può avvenire, soprattutto quando rotture o incidenti possono cambiare completamente il quadro dei valori.

Tullio Stabile



ATTESA PER LA SIMEONI AL «FRIULI»

In divisa olimpica



Sara Simeoni, qui con Mennea, in occasione della presentazione delle divise olimpiche, sarà l'attrazione principale della riunione di atletica in programma domani con inizio alle 16 allo stadio Friuli di Udine

UDINE — Intenso fine settimana per l'atletica leggera impegnata tra Udine e Formia sul doppio fronte delle nazionali maschili e femminili. Ad Udine, domani con inizio alle 16, la squadra femminile italiana, capitanata da Sara Simeoni, al suo esordio stagionale all'aperto, affronterà la nazionale jugoslava. In campo anche una seconda rappresentativa azzurra al limite dei 21 anni.

A Formia, invece, la squadra maschile incontrerà sabato e domenica la nazionale jugoslava. Come impegno complementare per gli azzurri, ma di grande interesse tecnico e spettacolare, va aggiunto l'inserimento della rappresentativa della Germania occidentale nel settore dei lanci e dei mezzofondisti dell'Unione Sovietica che parteciperanno al di fuori dell'incontro ufficiale nei 5 mila, 10 mila e 3 mila siepi.

A Formia avverrà l'esordio stagionale di Pietro Mennea impegnato nelle due staffette.

Decime a Viareggio le ginnaste della Sgt

Le ginnaste della Sgt categoria giovanissime, già vincitrici del campionato regionale di ginnastica artistica, hanno partecipato al campionato nazionale tenutosi a Viareggio. La squadra allenata da Rossana Lepini si è classificata al decimo posto, assoluto su cento formazioni partecipanti. La squadra era compo-

sta da: Daria Ghersesti, Morena Graniero, Giovanna Hausbrandt, Barbara Loprete, Fulvia Marchesan, Pamela Moro ed Elena Sirotti.

NEL TROFEO «CITTÀ DI TRIESTE»

Judoka a confronto domenica alla Sgt

La scorsa settimana la carovana viaggiante del judo nazionale si è fermata a Milano ed ancora una volta possiamo registrare i notevoli successi dei giovani che frequentano i «dojo» triestini.

Pensiamo sia noto a tutti come la cintura nera rappresenti un riconoscimento ambito ed una meta per tutti coloro che per la prima volta salgono su di un tatami. Un tempo (a causa della modesta diffusione delle arti marziali in Italia) il cammino da percorrere per arrivare al I dan era veramente arduo ed irto di ostacoli e generalmente si giungeva al grado da atleti maturi. Poi sono arrivati i Di Palma, i Mariani, i Gamba e con le medaglie nelle competizioni internazionali sono aumentati notevolmente i praticanti di questa disciplina. Ciò ha comportato un balzo del livello tecnico medio che ha permesso di far arrivare al grado di cintura nera atleti giovanissimi.

A Milano, la settimana scorsa, le judoka Cristina Baragona, della Ginnastica Triestina e Gabriella Leone, della Fiamma Yamato, hanno largamente superato il punteggio previsto per il grande balzo. Va evidenziato a questo punto che si tratta di due quindicenni. Atten-

mento alle finali del campionato italiano speranze, che si disputerà a Mestre il 24 maggio. In quella competizione saranno pure impegnate Veronica Lucigiano (Sgt) e le speranze del Dopolavoro Ferrario che riusciranno a raggiungere il punteggio per la qualificazione.

Il 25 maggio invece, si svolgeranno i campionati italiani ragazzi. Parteciperà a questa gara Roberto Beltrame (Sgt) che ha favorevolmente impressionato tecnici e pubblico vincendo per «ippon» quasi tutti gli incontri sostenuti nel corso delle semifinali. L'età minima per la cintura nera resta comunque fissata a 15 anni e per Beltrame ci sono quindi ancora un paio d'anni d'attesa.

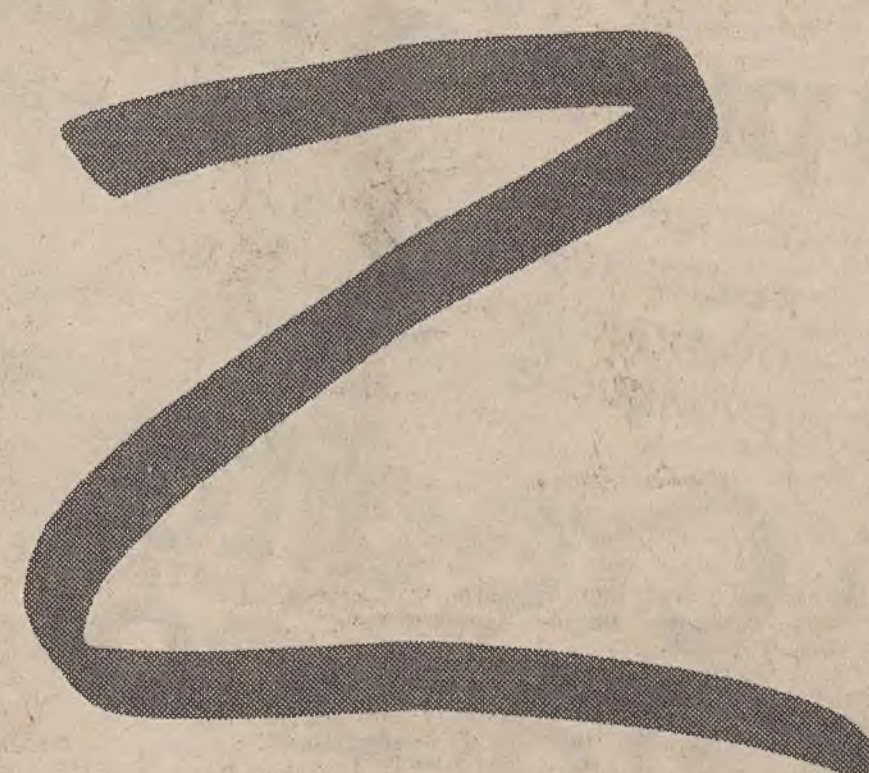
Domenica intanto la Società Ginnastica Triestina organizza il Trofeo «Città di Trieste». La manifestazione sarà articolata in tre distinte competizioni, riservate rispettivamente a tutte le categorie femminili, alle speranze maschili ed ai juniores e seniores maschili. Ogni società potrà partecipare con un massimo di 20 atleti e sono previste anche numerose presenze di atleti da altre regioni.

F. D.

Martini. Eastman. Ferrari. Porsche. Agusta. Ford. Buitoni. Edison. Zanussi.

Zanussi?

Sì, Zanussi. Inventiva e tecnologia avanzata in 30 società, 41 stabilimenti, 32.800 persone che fabbricano prodotti all'avanguardia in 5 settori: Elettrodomestici, Elettronica, Collettività, Componenti e Casa. Oltre 1.000 miliardi di fatturato all'anno fanno sì che l'ultima lettera dell'alfabeto risalgia al primo posto. Ogni tanto gli ultimi sono i primi.



gente che lavora per la gente

ZANUSSI

DOVRÀ ACCERTARE EVENTUALI RAMIFICAZIONI POLITICHE DELL'ALLARMANTE SCANDALO

Sindona: il Senato approva la commissione d'inchiesta

ROMA — Il disegno di legge con il quale viene istituita una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche e amministrative a esso eventualmente connesse, è stato approvato dal Senato in via definitiva. Il provvedimento, infatti, aveva già ricevuto il voto dei deputati il 13 novembre scorso.

Come ha sottolineato il relatore della legge, il democristiano Franco Patriarca, «si tenterà in ogni modo di fornire al Paese risposte chiare ed esaurienti sui vari inquietanti interrogativi che hanno punteggiato il più allarmante scandalo finanziario degli ultimi anni».

La commissione parlamentare ha il compito di accertare, tra l'altro, se Michele Sindona, personalmente o tramite società da lui direttamente o indirettamente controllate o di società a esse collegate, o comunque per tramite di terzi, abbia mai erogato somme di denaro o altri beni o abbia comunque procurato vantaggi economici a partiti politici, a esponenti di partiti politici, a membri del governo, a dipendenti della pubblica amministrazione, ad amministratori o dipendenti della pubblica amministrazione, ad amministratori o dipendenti di enti pubblici o di società a partecipazione pubblica, o a organizzazioni, enti e società di cui i predetti soggetti fossero direttamente o indirettamente coinvolte.

La commissione parlamentare dovrà anche accertare se da parte di pubblici dipendenti siano stati tenuti comportamenti tali da impedire o ritardare o comunque ostacolare l'istruttoria di Michele Sindona.

La commissione è composta da 20 senatori e 20 deputati, scelti proporzionalmente al numero dei componenti i gruppi parlamentari, assicurando, comunque, la presenza di un rappresentante di ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento. Dovrà ultimare i suoi lavori entro nove mesi dal suo insediamento. In ogni caso, entro tale termine, dovrà presentare al Parlamento una relazione sulle risultanze delle indagini.

Il relatore Patriarca ha precisato che il filo conduttore della proposta verte sull'accertamento delle responsabilità politiche e amministrative che si connettono all'affare Sindona e attengono al potere-dovere di controllo del Parlamento.

Con la nomina della commissione — ha precisato Patriarca — si vogliono evitare nella maniera più assoluta sovrapposizioni e pericolose interferenze con i vari procedimenti penali in corso.

Adesso soffre il mal di cuore

NEW YORK — Le condizioni di Michele Sindona si sarebbero aggravate. Il finanziere, che è stato ricoverato nel Beekman hospital di New York dopo il tentativo di suicidio di martedì mattina, accuserebbe forti scompensi cardiaci.

Il portavoce dell'ospedale non ha voluto confermare né smentire queste indiscrezioni apprese da fonti vicine agli amici del finanziere e ha annunciato un comunicato. «Michele Sindona è ricoverato in un reparto in cui tutti i pazienti sono sempre considerati in condizioni critiche — ha detto ai giornalisti — se volete avere la pazienza di attendere, emetteremo più tardi un comunicato sulle sue condizioni di salute».

Il peggioramento, se c'è stato,

è avvenuto ieri mattina. Permane intanto il mistero sulla reale consistenza della ferita che Sindona si è procurato. Al momento del ricovero le sue condizioni furono definite «critiche» mentre successivamente funzionari della polizia federale hanno parlato di ferite «superficiali». La ferita al polso — ha detto un funzionario — non era tale da richiedere il ricovero del detenuto.

La moglie di Michele Sindona, Caterina Cilio, è partita intanto da Messina dove era giunta nei giorni scorsi per assistere, in casa di una sorella, l'anziano padre gravemente ammalato. La sua assenza l'altro ieri era stata notata a New York.

«Mia cognata è partita appena ha avuto assicurazio-

ne che le condizioni di salute del padre sono gravi, ma non disperate», ha dichiarato il dottor Antonio Martines.

Sindona, com'è noto, «è in attesa della sentenza che doveva essere emessa oggi dal giudice Thomas Griesa. In seguito al tentativo di suicidio, il magistrato ha fatto emettere ieri un comunicato in cui viene detto che l'emissione del provvedimento è rinviata a tempo indeterminato e che un incontro fra difensori e la corte è stato fissato per il 20 maggio».

Il comunicato dice: «Per un accordo intercorso fra gli avvocati di Michele Sindona e il procuratore distrettuale John Kenney, con l'approvazione della Corte, la sentenza di Michele Sindona è aggiornata senza una data precisa».

Il «diffamatore» del sen. Vitalone: sfogo e critiche

ROMA — Il consigliere di Corte di Cassazione, Cesare D'Anna, ha fatto alcune dichiarazioni a proposito della sentenza con la quale, venerdì scorso, il Tribunale di Perugia lo ha condannato a 300 mila lire di multa e al risarcimento dei danni per diffamazione con il mezzo della stampa del dott. Claudio Vitalone, ex magistrato della Procura di Roma e ora senatore della Dc.

Il giudice fa notare che «non è stato condannato un magistrato, ma un giornalista pubblicista» che, come professione principale, fa il magistrato e che «tale circostanza fondamentale sembra non sia stata affatto presa in considerazione dai giudici di Perugia».

D'Anna ricorda che, a riprova di quanto egli afferma, «c'è la sentenza di assoluzione del direttore Zanetti e del giornalista Fabiani dell'«Espresso», i quali, — sostiene il giudice — accusati di aver pubblicato cose da me scritte sul quotidiano «Pensiero nazionale»

un anno prima, sono stati assolti».

Il magistrato precisa infine di aver collaborato al periodico «Pensiero nazionale» dal 1958 fino alla chiusura avvenuta qualche anno fa per mancanza di fondi e di aver «condotto sulle sue pagine numerosissime battaglie in difesa della magistratura e contro i suoi inquinamenti».

■ AMBASCIATORI — A seguito dei gradimenti pervenuti dai governi interessati, sono state rese note le nomine dei nuovi ambasciatori d'Italia a Sofia (Carlo Maria Rossi Arnaud), a Dublino (Guglielmo Guerrini Maraldi) e a Dakar (Claudio Moreno).

■ MOSCERINI — Sciami di piccoli ma voracissimi moscerini hanno provocato la morte di cinque bovini. Il fatto è accaduto sulle montagne del Bleggio, nel Trentino occidentale.

IMPUTATI OLTRE CONFINE 24 GIOVANI TRA I 19 E I 25 ANNI

Droga: Gorizia «base» del mercato jugoslavo

Per detenzione e spaccio prevista una pena da 3 mesi a 10 anni

GORIZIA — Ventiquattro persone, la maggior parte fra i 19 e i 25 anni, compariranno questa mattina alle 8 davanti ai giudici del Tribunale di Nuova Gorizia per rispondere di detenzione, spaccio (anche a minori) e traffico di droga. L'atto d'accusa per i tossicomani e gli spacciatori, che sono in stato d'arresto, è raccolto in 50 pagine dattiloscritte, nelle quali il traffico è stato messo in chiaro anche nei minimi particolari.

Gli imputati, qualora venissero ritenuti colpevoli, rischiano, secondo la legge jugoslava, pene variabili tra i 3 mesi e i 10 anni di carcere.

Si concluderà così un'inchiesta sul traffico di stupefacenti che era iniziata il 24 febbraio scorso ed era stata diretta dalla magistratura di

Nuova Gorizia in collaborazione con la polizia e funzionari del Servizio affari interni italiano. L'operazione era scattata in seguito all'intensificarsi del commercio della droga (di provenienza italiana) tra giovani di Nuova Gorizia, Caporetto, Capodistria, Idria, Aidussina, Sesana e Comeno. La droga (hashish, marijuana ed Lsd in pillole e bustine) veniva smerciata in qualche bar, nei night e in locali privati tutti situati lungo la fascia confinaria del goriziano, dove abitualmente «soggiornano» tossicomani e spacciatori.

In un primo tempo la polizia aveva proceduto all'arresto di tredici giovani, mentre una trentina di minorenni erano stati fermati e rilasciati dopo gli accertamenti del ca-

so. L'inchiesta proseguì ulteriormente, non senza risalire agli anni precedenti, e venne scoperta la «mente» del vasto giro di droga.

La polizia di oltre frontiera non escluderebbe che nella faccenda siano coinvolti anche cittadini italiani. E' quasi certo comunque che i canali della droga passino per Gorizia, dove, del resto, l'uso di

Milano: due morti in una sparatoria

MILANO — Due pregiudicati morti. Questo il bilancio di un regolamento di conti con sparatoria fra due vetture in corsa, avvenuto poco prima delle 14 di ieri fra via Argonne e piazzale Susa a Milano.

Sul colpo è deceduto Giuseppe Buccheri, 24 anni, originario di Catania; poco dopo il suo ricovero al Policlinico è inoltre spirato il trentaseienne Giuseppe Leonardi, colpito da tre proiettili in testa, tre alla schiena e uno al fianco.

Massimo Vesca

IL PREMIO CAMPIELLO

Rizzoli in difesa di Oriana Fallaci

MILANO — L'ufficio stampa della Rizzoli comunica che al presidente del Comitato promotore del premio Campiello è stato inviato il seguente telegramma: «Riteniamo legittimo o doveroso denunciare al presidente del Comitato promotore del premio Campiello un episodio sconcertante o mai verificatosi prima di oggi nella storia dei premi letterari. In un articolo dal titolo e dal contenuto insultante sulla Fallaci, apparso su un settimanale della Mondadori, quattro persone che farebbero parte della prossima giuria del Campiello hanno espresso un giudizio violentemente negativo sul suo romanzo «Un Uomo» e sulle chances che il libro ha di entrare nella selezione finale del premio Campiello».

SPARO A DUE COLLEGHI

Una perizia per il giovane carabiniere

ROMA — L'alternativa era l'ergastolo ma, scegliendo la seconda via della perizia psichiatrica, la Corte d'Assise ha ritenuto opportuno vederla chiarita sul «caso» del 21enne carabiniere Gaetano Scarfò, accusato di tentato omicidio di due suoi commilitoni, e ha disposto conseguentemente il rinvio del processo a nuovo ruolo e la trasmissione degli atti al giudice istruttore per l'espletamento appunto di un esame psichiatrico sull'imputato.

Gaetano Scarfò, come è noto, venne fermato in abiti borghesi a bordo di una «Fiat 500» risultata rubata, da una pattuglia di due militi dell'Arma, il brigadiere Giovanni Rossetti e il carabiniere Ciro Bonisio.

Un normale controllo sui documenti del conducente, che tuttavia spinse il giovane a una reazione inusitata. Estratta la pistola d'ordinanza, lo Scarfò fece immediatamente fuoco sui due ferendoli gravemente e si diede alla fuga, prima in macchina e poi a piedi, prima di venire bloccato da un agente di Ps e da un vigile urbano.

Venne rinviato a giudizio per duplice tentato omicidio, oltreché per il furto di tre auto e porto abusivo di coltello: imputazione pesantissima poiché, trattandosi di azione diretta contro un superiore, il Codice penale militare di pace, che nella fattispecie va applicato, prevede l'ergastolo.

Bruno Cesca

QUATTRO ORE È DURATA LA PRIMA PARTE DELLA STRINGENTE ARRINGA DEL PM

Severe richieste dell'Accusa per gli imbrogli del Vajont

PORDENONE — Un testimone della difesa minacciato di morte; la deposizione di un big dell'industria italiana; conoscenza di un ampio giro internazionale di impossibile identificazione; la richiesta del ministero dell'Industria, costui parte civile di un risarcimento per danni materiali e morali dell'ordine di due miliardi e mezzo; l'inizio della requisitoria del pubblico ministero, dott. Schiavotti, che si concluderà solo stamane (ha già parlato per quasi quattro ore). Tutti questi fatti hanno dato corpo alla quinta udienza per lo «scandalo Vajont», che viene in chiara luce nell'aula del Tribunale di Pordenone.

Anzitutto, le minacce. Ne è stato vittima un alto funzionario dell'Unesco, il dott. Helmut Harlinger, svizzero che fuge da mediatore a livelli governativi, il quale avrebbe voluto testimoniare in difesa dell'avv. Pierfrancesco Campana, la riconoscenza «mente» di tutto l'affare che ruota intorno alla costituzione di due società: la Ceramiche La President, e la Cementi Valcellina. Società per le quali i principali imputati di questo processo (il commercialista pordenonese Aldo Romanet, il notaio udinese Diomedeo Fortuna, l'avv. Campana), misero in atto, secondo la tesi accusatoria, chiedendo l'annullamento della decisione del Tribunale. La Suprema corte ha respinto il ricorso dell'ex questore, confermando la sentenza.

votti — più truffe e reati di falso materiale e ideologico. Società che non videro mai la vita e che furono messe in piedi sulla carta — sempre secondo il pm al solo scopo di ottenere finanziamenti dallo Stato.

Harterger, dunque, sarebbe stato minacciato di morte con telefonata quattro giorni orsono. Colto da collasso è ora ricoverato nell'ospedale cantonale di Basilea. Egli ha fatto comunque pervenire una dichiarazione nella quale conferma di essere stato avvicinato a suo tempo dal Campa-

na perché avviasse dei contatti con la Krupp di Essen, al fine di ottenere la partecipazione alla costituzione di due imprese industriali in Friuli. Chi può aver avuto intenzione di minacciare Harterger? Una domanda senza risposta e, al limite influente ai fini processuali. Così ha sentenziato il Tribunale che si è accontentato di acquisire agli atti la dichiarazione.

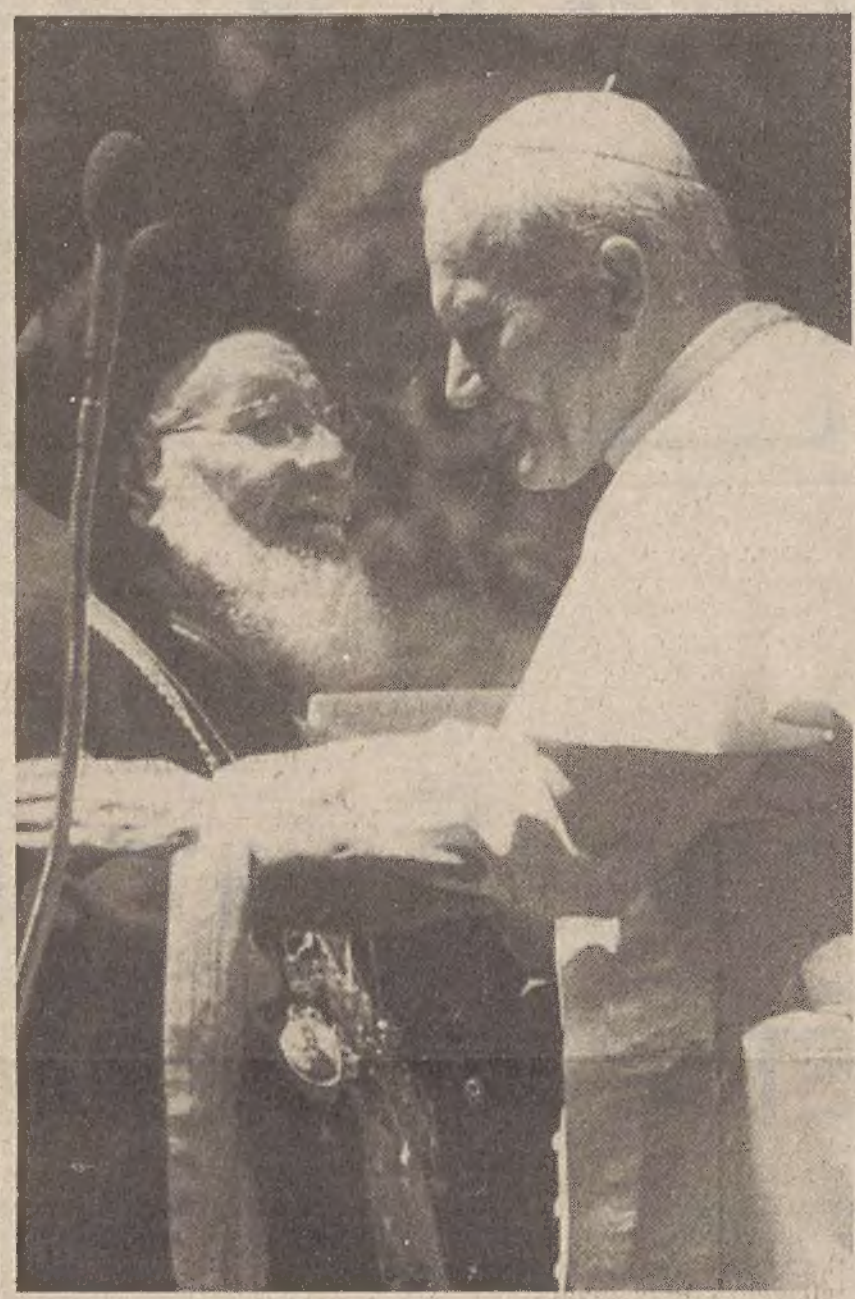
Per Campana, ha testimoniato anche l'ing. Giuseppe Mantellini, amministratore delegato di una industria milanese di assoluto rilievo (fat-

Respinto dalla Suprema Corte il ricorso di Marcello Guida

ROMA — La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza con la quale i giudici del Tribunale di Catanzaro assolvero il 12 ottobre dello scorso anno l'ex questore di Milano, Marcello Guida, dal reato di falsa testimonianza, che avrebbe commesso mentre deponeva come testimone nel processo per la strage di piazza Fontana, applicando nei suoi confronti il primo comma dell'articolo 384 del Codice penale.

La norma in questione afferma che «non è punibile chi ha commesso il reato contestato per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se medesimo o un prossimo congiunto da un grave e inevitabile danno nella libertà e nell'onore». Contro questa sentenza Guida, che, in Pretura, era stato condannato a quattro mesi di reclusione, presentò ricorso per Cassazione, chiedendo l'annullamento della decisione del Tribunale. La Suprema corte ha respinto il ricorso dell'ex questore, confermando la sentenza.

Incontro apostolico



Città del Vaticano — Giovanni Paolo secondo ha ricevuto ieri, nella biblioteca privata, il patriarca siriano ortodosso di Antiochia, Mar Ignatius Yacoub terzo, al quale, in un discorso in inglese, ha detto che la disunione fra le due chiese, quella di Roma e quella di Antiochia, costituisce un «ostacolo» al compimento della missione apostolica

un nuovo punto del Credito Italiano a...

Monfalcone in via Duca d'Aosta angolo via Oberdan

Con questa nuova Filiale, il Credito Italiano offre alle aziende e alle famiglie di Monfalcone l'intera gamma dei suoi servizi e l'esperienza di una grande banca.

oltre 400 punti in tutta Italia

un nuovo sportello si aggiunge ad una vasta rete inserita nel tessuto economico e sociale del Paese ... ovunque al vostro servizio ... ovunque la stessa qualificata assistenza



Credito Italiano BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Israele vigila



TEL AVIV — Vigilancia intensificata negli insediamenti ebraici in Cisgiordania dopo le recenti violenze. Una donna ebrea, armata di «Uzi», fa la guardia in un asilo a Kiyat Arba

LE PRIMARIE

Aumenta il vantaggio di Carter e Reagan

WASHINGTON — Con nette vittorie sui rivali Edward Kennedy e George Bush, il Presidente Carter per il Partito democratico e l'ex governatore californiano Ronald Reagan in campo repubblicano hanno accumulato martedì in due primarie nel Maryland e nel Nebraska un altro sostanzioso bottino di delegati, vedendo ormai a portata di mano la loro candidatura nei congressi («Convention») decisivi di questa estate.

Carter ha conquistato in tutto 46 delegati, portando il suo totale a 1521, cioè il 91 per cento del minimo necessario per assicurarsi la candidatura (1666). Appare largamente scontato che accumulerà la quota restante nelle 14 primarie ancora da svolgersi, probabilmente però proprio nell'ultima tornata che si tiene il 3 giugno.

Reagan in campo repubblicano, ha vinto altri 42 delegati, toccando un totale di 873 su 998 necessari, cioè l'88 per cento. Si prevede che raggiungerà «il tetto di sicurezza» con il prossimo paio di primarie entro la fine di maggio, prima ancora dell'ultima tornata (in cui vota, in particolare, la California).

Le sconfitte dei due «sfidanti» sono state particolarmente gravi perché sia Kennedy, sia Bush speravano di rilanciare le loro vacillanti fortune in due stati potenzialmente sfavorevoli al due «capofila» (che vi furono entrambi sconfitti nelle primarie del 1976).

Ma anche per i due «capofila» le nuove vittorie non sono state rosee. Carter, pur facendo la parte del leone in numero di delegati, è rimasto, infatti, al di sotto del 50 per cento dei voti e, in una tendenza vista come significativa, ben il 10 per cento degli iscritti democratici ha votato per delegati «indipendenti», non impegnati a favore degli aspiranti in lizza.

In campo repubblicano, può essere preoccupante per Reagan la sorprendente ripresa che continua a registrare il «transfuga» John Anderson, che visti chiusa la lista ha deciso di presentarsi come candidato indipendente.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Trinità p. a. - Via S. Felice 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

IL PRESIDENTE EGIZIANO DENUNCIA L'OLTRANZISMO RELIGIOSO

Sadat annuncia la ripresa dei negoziati sull'autonomia

IL CAIRO — Accogliendo l'invito rivoltagli da Carter, il Presidente egiziano Sadat ha deciso di riprendere la trattativa con Israele sul problema dell'autonomia palestinese, nonostante il notevole divario tuttora esistente fra il punto di vista israeliano e quello egiziano.

Lo ha annunciato al Parlamento lo stesso Sadat, escludendo tuttavia che si possa raggiungere un accordo entro il 26 maggio, termine ultimo indicato negli accordi di Camp David.

«E' chiaro che non potremo raggiungere entro il 26 maggio risultati definitivi; e considero ciò molto pericoloso», ha affermato Sadat nel discorso pronunciato all'assemblea. «E' tuttavia nostra responsabilità completare Camp David. L'Egitto, che ha una responsabilità storica, riprenderà la trattativa con Israele con Mustafa Khalil, che guida la delegazione egiziana, e con il vicepresidente Hosny Mubarak.

«La posizione dell'Egitto è nota. Non parliamo per i palestinesi. Gli insediamenti israeliani sia quelli esistenti, sia quelli da realizzare sono illegali e la zona orientale di Gerusalemme è parte della sponda occidentale; qualsiasi

mutamento che possa verificarsi in quella zona è illegale», ha esclamato Sadat, il cui intervento è durato quasi quattro ore.

Il discorso del «rais» è venuto a coincidere con il nono anniversario della cosiddetta

Pechino: traslate le ceneri di Liu

PECHINO — Le ceneri del defunto presidente della Repubblica cinese Liu Xiaohai sono state traslate ieri a Pechino nella sede dell'assemblea nazionale per una cerimonia commemorativa.

Lo si apprende da fonti attendibili, secondo le quali la cerimonia era in programma sabato scorso, ma era stata rinviata di una settimana a causa dell'assenza del Presidente Hua Guofeng, recatosi a Belgrado per i funerali di Tito. Principale bersaglio d'accusa durante la rivoluzione culturale, Liu morì nel novembre 1969, in una prigione di Kaifeng, nella provincia centrale dello Henan. La sua memoria era stata ufficialmente riabilitata alla fine del febbraio scorso.

«rivoluzione correttiva»; il 15 maggio del 1971 Sadat neutralizzò il tentativo dell'opposizione di esautorarlo dal potere.

Gran parte dell'intervento è stato dedicato alla lotta religiosa scatenata tra i fondamentalisti musulmani e i cristiani della Chiesa copta, contrasti che Sadat ha definito un problema «serio».

Il Presidente ha criticato in particolare i dirigenti della Chiesa copta-cristiana, con alla testa Shenuda III, annunciando la messa al bando di tutte quelle organizzazioni politiche di ispirazione religiosa che «seminano nel paese il dissenso e che operano soprattutto nelle scuole e nell'ambito dell'istruzione».

Per quanto riguarda i rapporti con gli Stati Uniti, Sadat ha ricordato di avere offerto a Washington tutte le facilitazioni militari necessarie per operazioni che abbiano lo scopo di liberare gli ostaggi di Teheran o di venire in aiuto di altri paesi arabi in pericolo. Egli ha però escluso che queste facilitazioni possano trasformarsi in basi militari permanenti. «Chi afferma che l'Egitto è sotto l'influenza americana», ha detto, «siamo un paese libero e indipendente e gli Stati Uniti ri-

spettano la nostra sovranità». Sadat ha annunciato anche che a partire dalla mezzanotte di oggi terminerà lo stato di emergenza, che è rimasto ininterrottamente in vigore dal giugno 1977. Egli ha presentato questa misura come una prova del ritorno alla normalità e della volontà dei dirigenti egiziani di realizzare una piena democrazia.

Il «Rais» ha tuttavia ammesso che il paese si trova di fronte a gravi problemi economici e sociali ed ha annunciato che egli intende ormai dedicare a questi problemi «il novantacinque per cento del proprio tempo». In questo contesto, Sadat ha chiesto all'Assemblea di votare un decreto legge che consenta al governo di prendere misure eccezionali in campo economico, ed ha annunciato provvedimenti tendenti a ridurre i prezzi di diversi prodotti di largo consumo e ad elevare i salari più bassi.

La Londra, frattanto, il ministro degli Esteri israeliano Shamir ha messo in guardia i paesi europei dall'interferire negli sforzi compiuti da Israele e dagli Stati Uniti per risolvere la questione dell'autonomia palestinese.

Shamir ha avuto un lungo colloquio con il collega britannico Lord Carrington, ha detto ai giornalisti che vi sono ancora buone possibilità di accordo sul problema e che Israele respinge i passi Cee intesi a lanciare una nuova iniziativa dopo la scadenza del 26 maggio fissata negli accordi di Camp David per una intesa sul problema dell'autonomia.

I paesi europei pensano a un emendamento della risoluzione 242 dell'Onu che indica le basi di una soluzione del problema medio orientale. Obiettivo dell'iniziativa è di associare l'Olp ai negoziati sull'autonomia e impegnarla a riconoscere l'esistenza di Israele.

In coincidenza con le festività, il tricesimo anniversario dell'unificazione di Gerusalemme dopo la guerra del 1967, il Parlamento israeliano ha discusso e approvato un disegno di legge mirante a sancire, nella costituzione dello stato, il ruolo della città — inclusa la parte araba — quale capitale di Israele e sede del governo.

York Cynthia Dwyer che le guardie della rivoluzione hanno accusato di essere «una spia della Cia».

Mentre si avvicina il giorno della prima seduta del nuovo parlamento islamico sembra allontanarsi sempre di più quella della liberazione degli ostaggi. Il responsabile della giustizia, l'ayatollah Beheshti, ha detto che ci vorrà un po' di tempo prima che il Majlis prenda in mano la questione degli ostaggi. Abbiamo da prendere molte decisioni più importanti. Anzitutto il Parlamento deve scegliere il primo ministro e il gabinetto e discutere i programmi del nuovo governo compresa la pubblica istruzione e la rivoluzione culturale islamica. Ciò non significa che vogliamo rinviare la discussione sul problema degli ostaggi. Il Parlamento se ne occuperà appena possibile.

Carbonizzati al di là di ogni identificazione, i resti di tre degli otto militari americani morti nell'operazione fallita nel deserto iraniano sono stati inumati nel frattempo in una fossa comune nel cimitero militare di Arlington, presso Washington. I tre caduti hanno ricevuto gli onori militari e il Pentagono ha concesso alla loro memoria la «Medaglia di servizio distinto». La cerimonia, seppur solenne, ha mantenuto un carattere alieno da eccessiva pubblicità, su richiesta delle famiglie.

A Londra, infine, dopo oltre 15 ore consecutive di dibattito, la Camera dei comuni ha approvato il progetto di legge che autorizza il governo ad imporre sanzioni contro l'Iran per sostenere gli Stati Uniti.

I golpisti ugandesi processeranno Binaiisa

KAMPALA — La commissione militare del Fronte di liberazione nazionale dell'Uganda, che ha preso il potere lunedì, ha intenzione di giudicare il Presidente Binaiisa e i membri del suo governo, colpevoli di «corruzione». Lo ha annunciato il portavoce della commissione.

In un comunicato radiodiffuso, la commissione militare ha deciso di colpire Binaiisa, accusato in particolare di corruzione, di incapacità nella ricostruzione economica del paese, di tentativi di rimessa in libertà dei collaboratori dell'ex presidente Idi Amin.

Tumulti a Seul

SEUL — Migliaia di studenti hanno continuato a dimostrare anche l'altra notte e ieri mattina nelle università e per le strade di Seul, mentre il più importante partito d'opposizione, il «Nuovo partito democratico» (Npd), ha deciso ieri di appoggiare le loro rivendicazioni depone in Parlamento una mozione in cui si chiede l'abolizione immediata della legge marziale nel paese.

I leader studenteschi delle più importanti università di Seul hanno avuto un incontro durato tutta la notte in cui è stato chiesto l'abolizione della legge marziale entro oggi ed è stato deciso il trasferimento delle proteste dalle università alle strade per sostenere l'accelerazione del processo di democratizzazione iniziato dopo l'uccisione del presidente Park Chung-hee, il 26 ottobre scorso. Le forze di polizia nel paese sono state poste in stato di allerta.

Circa 7000 studenti hanno incassato dimostrazioni al lume delle torce nei «campus» di otto università della capitale, mentre 5000 giovani dell'università statale «Seoul national university» hanno organizzato una marcia di protesta fuori dell'università. Gli studenti dell'università «Yonsei», dove ieri erano iniziate le dimostrazioni, hanno accusato il governo di tentare di distogliere l'attenzione dalle loro richieste mettendo in guardia contro movimenti sospetti di truppe della Crea del Nord in prossimità del confine e organizzando manovre con l'impiego di carri armati nel centro di Seul.

Truppe cecche in Afghanistan?

NUOVA DELHI — Amin Wakman, segretario generale del Partito socialdemocratico afgano, ha dichiarato che truppe cecoslovacche sono arrivate negli ultimi dieci giorni in Afghanistan. Parlando a una conferenza stampa a Nuova Delhi, Wakman ha precisato che circa 5.000 militari cecoslovacchi sono stati trasferiti per via aerea a Kabul e ha aggiunto che la notizia proviene da fonti attendibili in Afghanistan. Wakman ha detto: «Noi combattiamo ora contro il Patto di Varsavia».

E' la prima volta che si parla di truppe cecoslovacche in Afghanistan. Fonti diplomatiche occidentali che dall'India seguono attentamente gli eventi in Afghanistan hanno affermato di non essere al corrente della presenza di truppe cecoslovacche nel paese, presenza della quale non è stata data alcuna indicazione si a Kabul, sia a praga.

La possibilità di costituire un governo afgano in esilio per guidare la resistenza contro le truppe sovietiche che occupano il suolo della patria è stata discussa intanto dal Loya Jirga, la conferenza nazionale degli anziani delle tribù di 28 province afgane, di recente conclusasi a Peshawar, allo sbocco in territorio pakistano del Passo Khyber alla frontiera fra i due paesi.

Se il progetto andrà in porto, avrà fine la discussione che fino a ora ha ostacolato la lotta comune degli anticomunisti afgani contro il regime sostenuto dall'occupazione sovietica.

Il Nepal vota contro i partiti

KATMANDU — Nel referendum del 2 maggio scorso la maggioranza dei nepalesi si è pronunciata contro l'introduzione dei partiti. Ha votato il 67 per cento dei sette milioni di elettori: 54,7 per cento si è dichiarato per il mantenimento dell'attuale sistema, 45,2 per cento invece per un sistema pluripartitico.

I partiti politici erano stati aboliti nel Nepal 20 anni fa dal Re Mahendra, un anno dopo che il paese era andato alle prime elezioni parlamentari e il Parlamento era stato sciolto. L'attuale Re Birendra aveva annunciato il referendum nel maggio dello scorso anno, dopo violente dimostrazioni.

Attualmente il Nepal è una monarchia assoluta. Il Re governa assistito da un'assemblea di notabili in parte designati dal sovrano stesso, in parte eletti dalle assemblee di villaggio («Panchayat»).

Angela Masetti

— MARIA e CLAUDIO CLABOTTI
— MARINA e FRANCO DEL FABRO
— ADRIANA e FRANCO FAROLPI
— ROBERTA e GIOVANNI MURATTI
— DA e BRUNO TAMOS
Trieste, 15 maggio 1980

ADDOLORATI partecipano al lutto dell'amico GUSTO per la perdita della madre

Partecipano al dolore zia BONICCIOLI e le amiche ANITA, MARCELLA, PIA.
Trieste, 15 maggio 1980

Partecipano al dolore di MARINO la cugina GISELLA con il marito GIOVANNI DEVETTA.
Trieste, 15 maggio 1980

ITALO VENTO, famiglia e collaboratori, esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa del caro

DOTT. Ugo Stenta
Trieste, 15 maggio 1980

Partecipa commosso al lutto l'amico dott. MICHELE SCHUBERT.
Trieste, 15 maggio 1980

Prendono parte al lutto i Radioamatori della Sezione ARI di Trieste.
Trieste, 15 maggio 1980

DARIO e FRANCESCA VICI partecipano con commozione al lutto della famiglia per la morte di

Andreina Mattioni
Trieste, 15 maggio 1980

ANTONETTA, LUCIANO e RENZO con le rispettive famiglie sono vicini agli zii LIVIO e GIULIETTA e piangono la perdita della carissima

Andreina
Udine, 15 maggio 1980

Il direttore, i medici e il personale tutto della divisione — clinica urologica si uniscono con molto affetto al dolore del dott. MILAN SENAR per la scomparsa del padre

Bogomil Sencar
Trieste, 15 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anita Bressan in Bacci
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al presidente, docenti, non docenti ed allenti dell'ISTITUTO NAUTICO e alla direzione collegi della LILLY CAFFE.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella di via Marconi il giorno 16 maggio alle ore 18.

Trieste, 15 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile

Silvio Venier
ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata il 16 maggio 1980 ore 17 nella chiesa di Roiano.

La moglie
Trieste, 15 maggio 1980

1970 - 1980
Maria Catalano
Marito, figli e parenti Ti ricordano con immutato rampianto.

Trieste, 15 maggio 1980

Il 13 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Predonzani
Lo piangono con profondo dolore la moglie EMILIA, il figlio CLAUDIO, la nuora LOREDA-NA, il fratello MARIO, le sorelle ANNA e LIDIA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 maggio 1980

Partecipano commossi i nipoti STELIO, GIANFRANCO BOSDACHIN con le mogli ROSANNA e GIULIA

Trieste, 15 maggio 1980

Partecipano al dolore zia BONICCIOLI e le amiche ANITA, MARCELLA, PIA.
Trieste, 15 maggio 1980

Partecipano al dolore di MARINO la cugina GISELLA con il marito GIOVANNI DEVETTA.
Trieste, 15 maggio 1980

ITALO VENTO, famiglia e collaboratori, esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa del caro

DOTT. Ugo Stenta
Trieste, 15 maggio 1980

Partecipa commosso al lutto l'amico dott. MICHELE SCHUBERT.
Trieste, 15 maggio 1980

Prendono parte al lutto i Radioamatori della Sezione ARI di Trieste.
Trieste, 15 maggio 1980

DARIO e FRANCESCA VICI partecipano con commozione al lutto della famiglia per la morte di

Andreina Mattioni
Trieste, 15 maggio 1980

ANTONETTA, LUCIANO e RENZO con le rispettive famiglie sono vicini agli zii LIVIO e GIULIETTA e piangono la perdita della carissima

Andreina
Udine, 15 maggio 1980

Il direttore, i medici e il personale tutto della divisione — clinica urologica si uniscono con molto affetto al dolore del dott. MILAN SENAR per la scomparsa del padre

Bogomil Sencar
Trieste, 15 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Anita Bressan in Bacci
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al presidente, docenti, non docenti ed allenti dell'ISTITUTO NAUTICO e alla direzione collegi della LILLY CAFFE.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella di via Marconi il giorno 16 maggio alle ore 18.

Trieste, 15 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO
Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile

Silvio Venier
ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Una Messa di suffragio verrà celebrata il 16 maggio 1980 ore 17 nella chiesa di Roiano.

La moglie
Trieste, 15 maggio 1980

1970 - 1980
Maria Catalano
Marito, figli e parenti Ti ricordano con immutato rampianto.

Trieste, 15 maggio 1980

SECCA SMENTITA DA WASHINGTON ALLE ACCUSE DEL REGIME ISLAMICO

Bani Sadr denuncia infiltrazioni di «agenti e sabotatori» americani

TEHERAN — Un nuovo elemento di contrasto si è inserito oggi nei rapporti fra Washington e Teheran. Il Presidente iraniano Bani Sadr in un'intervista a radio Teheran ha affermato che 96 «agenti americani» sono atterrati in diverse zone del paese con l'intenzione di compiere, nelle prossime due settimane, atti di sabotaggio e delitti. Il gruppo sarebbe guidato da 13 cittadini iraniani rientrati apertamente in patria per guidare l'operazione.

Lo stesso Bani Sadr ha affermato che due elicotteri americani hanno raggiunto la regione di Bakhtiari, nella zona sud-orientale dell'Iran, per rifornire di armi i ribelli curdi che operano nella zona nord-occidentale del paese.

Sulla presunta presenza degli «agenti provocatori» americani, Bani Sadr ha dato altri particolari.

La Casa Bianca ha subito smentito, definendolo «ridicolo», le accuse lanciate a Teheran dal Presidente iraniano. Interrogato sulle affermazioni iraniane, un portavoce presidenziale statunitense ha seccamente replicato: «Ridicolo. Non è vero, semplicemente non è vero».

Il governo iraniano ha annunciato intanto che dal 2 al 5 giugno a Teheran si svolgerà una conferenza internazionale sul recente blitz americano. Ahmad Salamati è stato nominato direttore generale della conferenza e alcune organizzazioni internazionali sono già state invitate.

Dopo il fallito tentativo americano di liberare gli ostaggi, Bani Sadr disse di volere una conferenza internazionale dei paesi non allineati, di altre organizzazioni e della commissione delle Nazioni Unite per discutere gli aspetti «criminali» americani contro l'Iran, compreso il fallito «blitz». Una riunione dei paesi non allineati per lo scorso fine settimana è stata rinviata.

Ieri la procura generale ha comunicato che due americani sono stati arrestati in relazione alla fallita missione di salvataggio degli ostaggi. I due, di cui non vengono forniti le generalità, sono stati rinchiusti nel carcere di Evin, dove si trova anche la giornalista indipendente di New

York Cynthia Dwyer che le guardie della rivoluzione hanno accusato di essere «una spia della Cia».

Mentre si avvicina il giorno della prima seduta del nuovo parlamento islamico sembra allontanarsi sempre di più quella della liberazione degli ostaggi. Il responsabile della giustizia, l'ayatollah Beheshti, ha detto che ci vorrà un po' di tempo prima che il Majlis prenda in mano la questione degli ostaggi. Abbiamo da prendere molte decisioni più importanti. Anzitutto il Parlamento deve scegliere il primo ministro e il gabinetto e discutere i programmi del nuovo governo compresa la pubblica istruzione e la rivoluzione culturale islamica. Ciò non significa che vogliamo rinviare la discussione sul problema degli ostaggi. Il Parlamento se ne occuperà appena possibile.

Carbonizzati al di là di ogni identificazione, i resti di tre degli otto militari americani morti nell'operazione fallita nel deserto iraniano sono stati inumati nel frattempo in una fossa comune nel cimitero militare di Arlington, presso Washington. I tre caduti hanno ricevuto gli onori militari e il Pentagono ha concesso alla loro memoria la «Medaglia di servizio distinto». La cerimonia, seppur solenne, ha mantenuto un carattere alieno da eccessiva pubblicità, su richiesta delle famiglie.

A Londra, infine, dopo oltre 15 ore consecutive di dibattito, la Camera dei comuni ha approvato il progetto di legge che autorizza il governo ad imporre sanzioni contro l'Iran per sostenere gli Stati Uniti.

DISORDINI E VIOLENZE DOPO LA MORTE D'UN DIMOSTRANTE

Studenti contro polizia: nuovo «maggio» a Parigi?

PARIGI — Bombe lacrimogene della polizia per disperdere la folla di giovani tumultuanti, scontri fra gruppi di studenti estremisti e polizia, ti in pieno assetto di guerriglia urbana; slogan violentissimi, insulti e accuse di «assassini» all'indirizzo delle forze dell'ordine in seguito alla morte in circostanze poco chiare del giovane precipitato martedì da un ostello studentesco durante un'altra manifestazione.

Molte delle scene che si sono viste ieri nelle strade di Parigi hanno richiamato alla memoria dei testimoni di allora gli eventi del maggio di dodici anni fa, quando la capitale francese si infuocò per la protesta studentesca, e i sessantotto parigini contagio le università di mezza Europa.

L'analoga è solo apparente, data l'irripetibilità del Sessantotto oggi: ma questa volta c'è l'aggravante che ci è scappato il morto. E non sono mancate le vetrine mandate in frantumi, e almeno un'automobile data alle fiamme e utilizzata a guisa di barricata.

I poliziotti parigini sono intervenuti con le bombe lacrimogene contro il corteo di centinaia di giovani che sfilava nell'Esplanade des Invalides, nei pressi della città universitaria Jussieu della capitale, sulla riva sinistra della Senna. Non si ha, per ora, notizia di arresti o di feriti.

Il morto, Alain Bégard, 30 anni, era un apprendista fornai disoccupato che, secondo le autorità, si era abbuviato installato nella casa dello studente; è precipitato in strada per ragioni tutt'ora sconosciute mentre la polizia si stava dando da fare per disperdere una manifestazione studentesca alla città universitaria Jussieu, ed è deceduto per frattura del cranio.

Esponenti studenteschi affermano che Bégard stava fuggendo davanti a poliziotti che lo inseguivano quando è precipitato dal tetto dell'edificio: ma le autorità fanno presente che, quando è morto, Bégard si trovava in tutt'altra parte, ben lontano dal luogo dello scontro fra studenti e poliziotti.

Comunque sia, per i manifestanti odierni non ci sono dubbi: «Poliziotti fascisti», «Gli assassini uccidono a Jussieu» sono fra gli slogan urlati per le strade di Parigi, mentre l'intero Quartiere Latino e Montparnasse sono stati messi a soqquadro per tutta la sera con barricate in fiamme e devastazioni del caffè.

Vari gruppi studenteschi e raggruppamenti affiliati al Pcf francese, che avevano organizzato le manifestazioni inizialmente tese contro il progetto governativo di riduzione del numero di studenti stranieri nelle università francesi, hanno lanciato appelli per massicce manifestazioni di «condanna della violenza». Ma non è stata certo la violenza a mancare alle manifestazioni di protesta.

«Questa è opera di una minoranza di estrema sinistra», ha dichiarato un portavoce del ministero per le università.

Fallito sciopero anti-Thatcher

LONDRA — La maggior parte dei 26 milioni di lavoratori inglesi ha ignorato l'invito a uno sciopero generale di 24 ore indetto dai sindacati contro la politica economica del governo Thatcher. Lo sciopero si è risolto in un massiccio fallimento per i sindacati, e subito i deputati conservatori hanno presentato una mozione alla Camera dei Comuni per «congratularsi con il popolo inglese» che «ha ignorato la giornata di non lavoro».

La protesta era stata promossa dal Tuc (confederazione) cui aderiscono 112 sindacati di categoria) per protestare contro la crescente disoccupazione, l'inflazione e la riduzione della spesa pubblica. A Londra gli effetti dello sciopero sono stati lievi. Le fabbriche segnalano che più o meno tutti si sono presentati al lavoro. La Confin-



industria inglese parla di «adesione minima».

I trasporti pubblici hanno funzionato quasi tutti i treni invece, quasi fermi sui lunghi percorsi mentre hanno funzionato quasi normalmente quelli locali.

Nella telefonia Aps: solo una piccola folla ascolta il comizio antigherogativo del segretario generale del Tuo Len Murray.

La Thatcher ha risposto che il suo governo non ha mai tentato di ridurre la spesa pubblica, ma di ridurre la disoccupazione, l'inflazione e la riduzione della spesa pubblica. A Londra gli effetti dello sciopero sono stati lievi. Le fabbriche segnalano che più o meno tutti si sono presentati al lavoro. La Confin-

industria inglese parla di «adesione minima».

I trasporti pubblici hanno funzionato quasi tutti i treni invece, quasi fermi sui lunghi percorsi mentre hanno funzionato quasi normalmente quelli locali.

Nella telefonia Aps: solo una piccola folla ascolta il comizio antigherogativo del segretario generale del Tuo Len Murray.

IVECO

Ormai si contano a decine di migliaia i Grinta che circolano per le strade d'Europa. Un successo senza precedenti che il Grinta ha riscosso fin dalla sua comparsa. E non è difficile scoprire il perché. Il Grinta - infatti - è potente, robusto, affidabile, confortevole, silenzioso, facile da assistere e da allestire, economico nei consumi come nel costo dei ricambi ed in più - per guidarlo basta la patente B. Insomma, ha tutti i numeri per essere il miglior "collaboratore" di chi ha esigenze di trasporto: mantiene quel che promette e... vi dà anche qualcosa in più. Allora, fate pure tutti i confronti che volete con certi camioncini che ci sono in giro e poi... vedrete che vi farete convincere anche voi dagli OM Grinta.



ZONA Barriera vendesi soffitta modesta 2 stanze cucina 6.000.000. Tel. 766876. 19/5 S. 9.500.000. via Bramante vendesi appartamento affittato camera cucina bagno. 4.000.000. Tel. 766876. 19/5 S. 30.000.000 panoramicissimo Buonarroti 4 stanze cucina bagno nobile camera letto. 4.000.000. affittato. Tel. 766876. 19/5 S. 32.000.000. via Giulia vendesi appartamento affittato salone stanze servizi. Tel. 766876.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

GRADO "Trieste Msa" affitta appartamenti mesi estivi. Offerta settembre 250.000. Tel. 768800 mattina. 5237 T.

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offertes conteggi misurazioni verifichi contratt. Tel. 209057. 4553 V.

ROULOTTE NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. MOTOCAR Almarine 424 cc. motore Chrysler 95 CV carotato Elhagh vend. Tel. 771570. 5648 Z.

ADRIA: roulotte complete ai prezzi più bassi del mercato. Importatori. Nauticaravan Rio Oslo Muggia. Tel. 271256. 5188 Z.

CAMPER meraviglioso vend. Tel. 768600 orario negozio. 5653 Z.

CONTEST 30 diesel 18 HP. 5 vele. Meta Mare. 0421-81957. 605196 Z.

CUTTER mogano con velene Baglietto vendesi. In alternativa offerta vantaggiosa combinazione. Tel. 740147. 5647 Z.

FUORIBORDO A/H usato solamente laghi ottimo 120.000 trattabili. Tel. 733320. 5659 Z.

IOR quarta classe, prototipo Norlin, 18 vele, Cancellini 1979. Datazione 1979. 5659 Z.

MARE 0421-81957. 050156 Z.

MOTOCAR sportivo vend. Tel. 768600 orario negozio. 5653 Z.

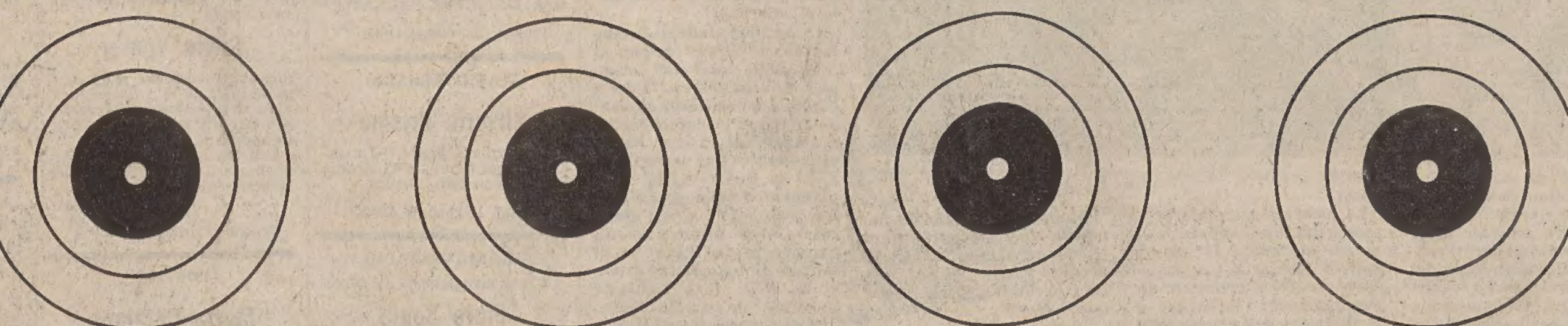
OCCASSIONE barca a vela con accessoriata possibilità ormeggio. Tel. 411583 serrali. 5662 Z.

OCCASSIONE tende da campeggio e carrello tende al prezzo di costo. Tel. 271363. 5668 Z.

PICCOLO cabinato vela, quattro cuottee, w.c. completo. 0421-81957. 050156 Z.

VELA "Scilla" -Flart 85 12 metri. Tel. 049-65895. 5672 Z.

fedele fedele fedele fedele fedele



**Trieste in via Mazzini 14 e
in via del Teatro 1**